



BNL SpA

Relazione semestrale al 30 giugno 2004



BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SpA
Banca fondata nel 1913
Capogruppo del Gruppo Bancario BNL
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
Sede Sociale e Direzione Generale in Roma
Via Vittorio Veneto n. 119

Internet: www.bnl.it

INDICE

PARTE A INFORMAZIONI SULLA GESTIONE	4
Composizione del capitale sociale	4
Consiglio di Amministrazione	6
Collegio Sindacale	6
Società di Revisione	6
Dati di sintesi BNL SpA	7
Dati di sintesi Gruppo BNL	8
INTRODUZIONE	9
Lo scenario economico-finanziario	9
L'andamento della gestione del Gruppo BNL e le informazioni più significative	12
Andamento del titolo BNL nel primo semestre 2004	17
Il modello organizzativo	20
Note tecniche	26
1.L'INTERMEDIAZIONE CREDITIZIA E FINANZIARIA	28
L'attività di raccolta	28
Settorizzazione della raccolta	31
L'andamento degli impieghi	34
Settorizzazione degli impieghi	37
La qualità del credito	41
La politica commerciale	48
Mercato <i>Corporate</i>	48
Mercato Grandi Clienti	50
Mercato <i>Retail</i>	50
Segmento Clientela Privati	51
Segmento Clientela Relazionale	52
Segmento Clientela Imprese (Piccoli Operatori Economici)	53
Segmento Pubblica Amministrazione	54
Prodotti tradizionali e servizi collegati	55
Prodotti Risparmio Gestito e Amministrato	55
Bancassurance e prodotti previdenziali	56
Finanziamenti alle famiglie	57
Monetica e Prodotti Telematici	57
Mercato Private Banking	58
Tesoreria e cambi	59
I mercati obbligazionari	59
I mercati azionari	62
Finanza Strutturata	63
Il portafoglio titoli	65
L'attività in prodotti derivati	70
2.LA RETE DISTRIBUTIVA	77
La rete territoriale Italia ed Estero	77
Le postazioni di <i>self banking</i>	78
I canali diretti	79
Qualità certificata	82

3.LE PARTECIPAZIONI	83
I rapporti verso le imprese del Gruppo e le altre partecipate	84
Le linee di credito verso società del Gruppo operanti in America Latina	87
Le operazioni con parti correlate	88
Le azioni proprie in portafoglio	90
4.LE PRINCIPALI RISULTANZE DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO OPERANTI NEI DIVERSI SETTORI IN ITALIA E ALL'ESTERO.	91
Società del Gruppo operanti in Italia	91
Società del Gruppo operanti all'estero	106
5.ALTRI PROFILI GESTIONALI	111
Il personale	111
I sistemi informatici	113
Gestione e controllo dei rischi	114
6.LE RISULTANZE ECONOMICHE DEL PRIMO SEMESTRE 2004	124
7.I MEZZI PATRIMONIALI	133
8.LA PREVISTA EVOLUZIONE NEL SECONDO SEMESTRE 2004	134
9.I FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL SEMESTRE	136
STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO	139
PARTE B CRITERI DI VALUTAZIONE	144
PARTE C INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	167
PARTE D INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	186
PARTE E ALTRE INFORMAZIONI	195

PARTE A INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

Tabella n. 1 - Composizione del capitale sociale

GRUPPIAZIONISTI		QUOTE % SU	
		CAP. ORD.	CAP. SOC.
		1.576.244.050,56	1.592.946.848,88
1	BANCO BILBAO VIZCAYA ARGENTARIA S.A.	14,99114	14,83395
2	GRUPPO GENERALI ASSICURAZIONIGENERALISPA	8,63281	8,54229
3	THE STEFANO RICCITRUST (*) MAGISTE INTERNATIONAL S.A.	5,07583	5,02260
4	DELLA VALLE DIEGO (*) DORNT HOLDING S.A.	5,07528	5,02206
5	COPPOLA DANLO PACOP SPA	4,99811	4,94570
6	GRUPPO MONTE DEIPASCHIDISIENA BANCA MONTE DEIPASCHIDISIENA S.P.A.	4,51703	4,46966
7	BANCA POPOLARE DIVIENZA	3,67740	3,63884
8	CALTAGIRONE FRANCESCO GAETANO	2,08996	2,06804
9	STATUTO GIUSEPPE MICHELE AMARISRL	2,08764	2,06575
	Totale	51,14518	50,60890
	ALTRIAZIONISTI	48,85482	48,34255
	Capitale rappresentato da azioni ordinarie	100,00000	98,95145
	Capitale rappresentato da azioni di risparmio		1,04855
	Capitale complessivo		100,00000

(*) Il diritto di voto è limitato al 5,00% del Capitale Ordinario

A seguito dell'aumento a titolo gratuito deliberato dalla Banca nella seduta del 9 luglio 2004 a favore di dipendenti della Banca e del Gruppo, il capitale sociale aumenta a 1.613.633.258,16 euro, suddiviso in n. 2.217.958.972 azioni ordinarie e n. 23.198.331 azioni di risparmio dal valore nominale di 0,72 euro.

Banca

* * *

Rappresentante comune degli azionisti di risparmio: Sig.ra Marina Bottani

Consiglio di Amministrazione

LUIGI ABETE	Presidente	(1)
GONZALO TERREROS CEBALLOS	Vice Presidente	
PIER LUIGI FABRIZI	Vice presidente	
ELIO COSIMO CATANIA	Consigliere	
DIEGO DELLA VALLE	Consigliere	
MANUEL GONZALEZ CID	Consigliere	
ALDO MINUCCI	Consigliere	(1)
ANTONIO ORTEGA PARRA	Consigliere	(1)
JUAN ENRIQUE PEREZ CALOT	Consigliere	(1)
GIOVANNI PERISSINOTTO	Consigliere	
MASSIMO TOSATO	Consigliere	
FRANCESCO TRAPANI	Consigliere	
GIOVANNI ZONIN	Consigliere	

* * *

MARIO GIROTTI Direttore Generale

* * *

Collegio Sindacale

TOMMASO DI TANNO	Presidente
FRANCO CARAMANTI	Sindaco Effettivo
PIER PAOLO PICCINELLI	Sindaco Effettivo
MASSIMO BAGNERA	Sindaco Supplente
DANIELE CARLO TRIVI	Sindaco Supplente

Società di revisione

Deloitte & Touche SpA

(1) Componenti il Comitato Esecutivo.

Tabella n. 2 - Dati di sintesi
Banca Nazionale del Lavoro SpA

	30/6/2004	31/12/2003	30/6/2003
DATI ECONOMICI (1) (mln di euro)			
Margine di interesse	633	1.454	755
Totale proventi netti	652	1.205	621
Margine di intermediazione	1.285	2.659	1.376
Totale costi operativi	826	1.714	841
- di cui spese per il personale	472	985	491
Risultato operativo	459	945	535
Utile ordinario	248	303	274
Utile d'esercizio	152	116	87
DATI PATRIMONIALI (mln di euro)			
Totale attività	76.641	78.634	79.999
Totale attività di rischio ponderate (RWA)	64.550 (2)	65.403	68.152
Impieghi a clientela	53.675	53.817	55.078
- di cui sofferenze nette	2.010	2.018	1.938
Impieghi a banche	8.444	11.285	11.714
Titoli di proprietà	5.333	3.602	3.968
Partecipazioni	1.219	1.229	1.426
Raccolta da clientela	49.774	49.993	51.439
Raccolta da banche	15.256	16.500	16.783
Prestiti subordinati e strumenti ibridi di patrimonializzazione	2.586	2.524	2.906
Patrimonio di base	3.709	3.551	3.198
Patrimonio di vigilanza	5.969	5.812	5.780
INDICI DI REDDITIVITA', EFFICIENZA E DIVERSIFICAZIONE			
R.O.E.	7,6% (3)	3,1 %	4,9 % (3)
Cost/income (senza ammortamenti)	57,3 %	57,7 %	55,0 %
Cost/income (con ammortamenti)	64,3 %	64,5 %	61,1 %
Comm. nette e altri proventi netti / marg. intermed.	36,0 %	34,5 %	33,4 %
QUALITA' DELL'ATTIVO (mln di euro)			
Totale sofferenze e incagli	2.750	2.794	2.890
-in rapporto ai crediti a clienti	5,1%	5,2%	5,2%
-percentuale di copertura	46,8%	45,3%	41,1%
Sofferenze	2.010	2.018	1.938
-in rapporto ai crediti a clienti	3,7%	3,8%	3,5%
-percentuale di copertura	52,8%	48,4%	45,8%
Partite incagliate	740	776	952
-in rapporto ai crediti a clienti	1,4%	1,4%	1,7%
-percentuale di copertura	19,4%	34,6%	27,3%
INDICI DI PATRIMONIALIZZAZIONE			
Tier 1 ratio	5,75% (2)	5,43%	4,69%
Coefficiente di solvibilità	9,72% (2)	9,26%	8,96%
DATI DI STRUTTURA			
Dipendenti di fine periodo (4)	16.013	15.632	15.910
Numero sportelli	709	706	706
- di cui in Italia	705	701	698
Numero Bancomat (ATM)	1.273	1.266	1.259
Numero POS	19.500	19.000	19.828
INFORMAZIONI SUL TITOLO BNL			
Numero totale azioni	2.212.426.179	2.211.663.643	2.176.502.028
- di cui ordinarie	2.189.227.848	2.188.465.312	2.153.303.697
Chiusura BNL ord. (euro)	1,91	1,90	1,46
Capitalizzazione di borsa (mln euro)	4.220	4.186	3.180

(1) Dati desunti dal conto economico riclassificato secondo criteri gestionali

(2) Dati provvisori

(3) Dati annualizzati

(4) Compresi i contratti a tempo determinato

Tabella n. 3 - Dati di sintesi Gruppo BNL

	30/6/2004	31/12/2003	30/6/2003
DATI ECONOMICI (1) (mln di euro)			
Margine di interesse	726	1.661	861
Totale proventi netti	728	1.409	720
Margine di intermediazione	1.454	3.070	1.581
Totale costi operativi	912	1.923	947
- di cui spese per il personale	516	1.101	548
Risultato operativo	542	1.147	634
Utile ordinario	279	342	315
Utile d'esercizio	165	141	100
DATI PATRIMONIALI (mln di euro)			
Totale attività	79.226	81.060	82.631
Totale attività di rischio ponderate (RWA)	61.433 (2)	61.610	65.010
Impieghi a clientela	56.108	56.014	57.457
- di cui sofferenze nette	2.381	2.356	2.109
Impieghi a banche	8.162	10.913	11.255
Titoli di proprietà	5.540	3.862	4.323
Partecipazioni	338	361	525
Raccolta da clientela	52.449	54.412	56.427
Raccolta da banche	13.382	13.200	13.208
Prestiti subordinati e strumenti ibridi di patrimonializzazione	2.627	2.578	2.967
Patrimonio di base	3.946	3.827	3.450
Patrimonio di vigilanza	6.409	6.285	6.246
ATTIVITA' FINANZIARIE DELLA CLIENTELA (mln di euro)			
Totale risparmio gestito	29.007	29.239	28.524
- di cui			
Gestioni di fondi	19.087	19.504	18.864
Gestioni patrimoniali	7.537	7.313	7.019
Gestioni fiduciarie	2.383	2.422	2.641
Risparmio amministrato della clientela	44.144	43.467	46.468
Totale raccolta indiretta	73.151	72.706	74.992
INDICI DI REDDITIVITA', EFFICIENZA E DIVERSIFICAZIONE			
R.O.E.	7,8% (3)	3,6%	5,3% (3)
Cost/income (senza ammortamenti)	56,1 %	56,3 %	54,5 %
Cost/income (con ammortamenti)	62,7 %	62,6 %	60,3 %
Comm. nette e altri proventi netti / marg. intermed.	38,0 %	37,4 %	36,7 %
QUALITA' DELL'ATTIVO (mln di euro)			
Totale sofferenze e incagli	3.164	3.199	3.094
-in rapporto ai crediti a clienti	5,6%	5,7%	5,4%
-percentuale di copertura	46,8%	45,6%	43,2%
Sofferenze	2.381	2.356	2.109
-in rapporto ai crediti a clienti	4,2%	4,2%	3,7%
-percentuale di copertura	52,4%	48,7%	48,2%
Partite incagliate	783	843	985
-in rapporto ai crediti a clienti	1,4%	1,5%	1,7%
-percentuale di copertura	19,6%	34,4%	27,3%
INDICI DI PATRIMONIALIZZAZIONE			
Tier 1 ratio	6,42% (2)	6,21%	5,31%
Coefficiente di solvibilità	10,93% (2)	10,60%	10,11%
DATI DI STRUTTURA			
Dipendenti di fine periodo (4)	17.346 (5)	17.425	17.912
Numero sportelli	818 (6)	810	817 (7)
- di cui in Italia	803	788	799
INFORMAZIONI SUL TITOLO BNL			
Numero totale azioni	2.212.426.179	2.211.663.643	2.176.502.028
- di cui ordinarie	2.189.227.848	2.188.465.312	2.153.303.697
Chiusura BNL ord. (euro)	1,91	1,90	1,46
Capitalizzazione di borsa (mln euro)	4.220	4.186	3.180

(1) I dati sono desunti dal conto economico riclassificato secondo criteri gestionali. Inoltre, dalle risultanze al 30 giugno 2003 sono state escluse quelle di pertinenza di Banca BNL Investimenti, società già deconsolidata nel bilancio 2003 in quanto ceduta nei primi mesi del 2004.

(2) Dati provvisori.

(3) Dati annualizzati

(4) Compresi i contratti a tempo determinato

(5) Escluso il personale del Gruppo operante in Argentina, pari a un totale di 1.941 al 30 giugno 2004

(6) Esclusi gli sportelli del Gruppo operante in Argentina, pari a un totale di 92 al 30 giugno 2004

(7) Dato reso omogeneo con l'esclusione di Banca BNL Investimenti

INTRODUZIONE

Lo scenario economico-finanziario

Nel primo semestre 2004, l'economia internazionale ha sperimentato un rilancio dell'attività produttiva che ha trovato negli Stati Uniti e nella Cina i due principali paesi propulsori; mentre l'Area dell'euro, pur mostrando segnali di miglioramento, ha continuato a svilupparsi ad un ritmo modesto.

In questo contesto congiunturale desta profonda preoccupazione l'ascesa dei corsi petroliferi, sostenuta dalla forte domanda internazionale e dalle tensioni geo-politiche localizzate in importanti aree estrattive.

Il ritmo di crescita dell'economia statunitense, durante il primo semestre del 2004, si è portato oltre il suo potenziale di sviluppo di lungo periodo, grazie anche ai residui stimoli fiscali e monetari messi in atto per uscire dalla recessione del 2001. I consumi privati hanno accelerato sulla scia del miglioramento del mercato del lavoro. Gli investimenti hanno accelerato tra la fine del 2003 e l'inizio del 2004. Le maggiori pressioni sui prezzi, di matrice interna e internazionale, hanno indotto la Federal Reserve ad inaugurare a fine giugno un processo di graduale aumento del saggio guida, iniziato con un rialzo di 25 centesimi che ha portato i *Federal Funds* all'1,25% (nel successivo intervento del 10 agosto tale livello è stato elevato all'1,50%). La positiva dinamica congiunturale ha favorito un moderato recupero del dollaro, nei confronti di tutte le valute dei principali partner commerciali.

L'Europa ha risentito positivamente della vivace congiuntura internazionale che si è riflessa in un aumento degli ordini alle industrie, in particolare tedesche, e in una moderata accelerazione della crescita.

L'incremento tendenziale del Pil dell'Area dell'euro è rimasto infatti inferiore al potenziale di sviluppo di lungo periodo, a motivo principalmente della persistente debolezza della domanda interna. L'inflazione si è attestata al 2% nella media dei primi sei mesi, ma si è portata marginalmente oltre l'obiettivo della Banca Centrale europea a partire dal secondo trimestre 2004.

Le autorità monetarie hanno lasciato il saggio guida invariato al 2%, livello impostato a giugno del 2003, ritenendo la dinamica dei prezzi sotto controllo nel medio periodo.

Lo scorso mese di maggio otto paesi dell'Europa dell'Est sono entrati a far parte dell'Unione economica europea, insieme a due isole del Mediterraneo: Cipro e Malta.

Complessivamente i nuovi membri hanno vissuto una fase di sviluppo più sostenuta di quella dell'Unione monetaria europea.

In Italia il ritmo di crescita dell'economia, nella prima metà del 2004, è stato prossimo a un punto percentuale, circa mezzo punto inferiore rispetto alla media del gruppo dei paesi dell'euro. L'attività produttiva ha evidenziato segnali di ripresa soprattutto nel periodo aprile-giugno, trainata essenzialmente dalla domanda interna. Gli investimenti hanno invertito la tendenza negativa che aveva contraddistinto l'intero 2003. Il contributo alla crescita economica del saldo netto con l'estero, pur risultando negativo, è migliorato rispetto al periodo precedente, a motivo delle maggiori esportazioni verso i paesi dell'area extra-Ue. Nel mercato del lavoro, l'occupazione è lievemente aumentata. L'inflazione si è attestata mediamente intorno al 2,3%, circa tre decimi di punto al di sopra della media dell'Area dell'euro.

* * *

Sui mercati finanziari, i rendimenti dei titoli di Stato a lungo termine nell'Area dell'euro e negli Stati Uniti hanno avuto nel semestre un andamento temporalmente differenziato. Nei primi tre mesi dell'anno i tassi sono costantemente scesi a causa sia dell'abbondante liquidità in circolazione sia dei massicci acquisti di *bond* governativi Usa provenienti prevalentemente dalle autorità monetarie asiatiche determinate ad evitare un eccessivo deprezzamento del dollaro statunitense. Tra aprile e giugno i tassi a lungo termine hanno cominciato a salire sulla scia di una congiuntura economica in progresso, di disavanzi nei bilanci pubblici generalmente in espansione e di accresciuti timori sull'evoluzione dell'inflazione alimentati soprattutto dai costi dell'energia. Con l'accentuarsi di attese di manovre monetarie al rialzo, i tassi sui titoli di Stato con durate più ravvicinate hanno subito aumenti più sostenuti dei rendimenti a lungo termine, determinando un generalizzato appiattimento della curva per scadenze sia negli Stati Uniti che in Europa.

Le principali borse internazionali hanno archiviato un andamento incerto e hanno chiuso con quotazioni nella media di giugno uguali o inferiori a quelle di gennaio, fatte alcune eccezioni come il Giappone, dove il *Nikkei* ha messo a segno un deciso progresso nell'arco del

Banca

semestre, grazie ad una crescita economica rivelatasi superiore alle attese. La correzione dei mercati azionari è risultata più accentuata nel secondo trimestre in corrispondenza delle maggiori tensioni sui prezzi petroliferi.

L'andamento della gestione del Gruppo BNL e le informazioni più significative

Pur in presenza di un contesto economico nazionale ed europeo non pienamente favorevole all'attività bancaria e di fronte a mercati finanziari in generale atonia, con rarefazione degli scambi e assenza di importanti operazioni, il Gruppo BNL ha conseguito nel primo semestre 2004 risultati complessivamente conformi con la strategia aziendale, delineata nel Piano Operativo al 2005, così come rimodulato nel novembre 2003, e coerenti con gli obiettivi di *budget* fissati per il 2004. L'utile lordo consolidato si è attestato a 327 milioni di euro (+29,8%), mentre l'utile netto è cresciuto a 164,5 milioni: +65% rispetto a quanto realizzato nello stesso semestre 2003.

Inoltre, nella scansione temporale, dopo un primo trimestre riflessivo, il secondo trimestre, rispettando i programmi e le attese, ha presentato una dinamica evolutiva in netto recupero per alcuni margini della gestione caratteristica, con segnali di miglioramento delle principali componenti di ricavo ed una conferma della capacità della Banca e del Gruppo di tenere sotto controllo le voci di spesa.

La positiva sequenza reddituale sperimentata dal Gruppo, nel corso del trimestre aprile-giugno, ha infatti evidenziato a consuntivo un margine d'intermediazione di 772 milioni, in crescita del 13,2% se raffrontato con il dato del primo trimestre. Il soddisfacente andamento tendenziale della gestione è ancora più confortante se si guarda al risultato operativo, in miglioramento del 41,7 %.

L'attuazione delle linee guida del Piano sta dunque progressivamente riportando gli indicatori patrimoniali ai programmati livelli di più equilibrata compatibilità strutturale, anche se nel breve periodo esercita più un effetto di compressione piuttosto che di rafforzamento dei principali indicatori di redditività.

I risultati ottenuti assumono particolare importanza poiché sono stati conseguiti in un contesto di oggettive difficoltà di mercato e di debole congiuntura dell'economia che hanno reso problematica la politica strutturale di selezionato ridimensionamento, riqualificazione e riposizionamento degli attivi creditizi sul mercato domestico, avviata in applicazione del Piano Operativo e perseguita con fermezza dalla Capogruppo. Si è, pertanto, inevitabilmente determinata nel raffronto con l'anno precedente, una riduzione nel gettito della gestione denaro (-15,7%), che ha risentito anche della contrazione degli *spread*, soprattutto nell'attività a breve termine.

In considerazione dell'andamento incerto dei mercati finanziari, la contrazione del margine d'interesse ha trovato solo una limitata compensazione nei proventi netti da servizi, il cui

gettito evidenzia confortanti segnali di ripresa (+1,1%). Conseguentemente il margine d'intermediazione ha registrato nel semestre un tasso di crescita negativo (-8%), ma in netto miglioramento rispetto al valore espresso a fine marzo del corrente anno (-15,1%).

Inoltre, nonostante l'inasprimento fiscale deciso recentemente per l'Irap dal Governo (che per il Gruppo BNL ha comportato un aggravio di imposte di 8 milioni), grazie alla prosecuzione del recupero di efficienza produttiva dal lato dei costi (-3,7%), alla riduzione delle attività ponderate per il rischio che ha consentito di contenere la destinazione del risultato operativo agli accantonamenti e alle rettifiche nette di valore (-17,6%), nonché per l'intervenuta iscrizione tra i proventi straordinari della plusvalenza di 74 milioni realizzata con la cessione a RAS di Banca BNL Investimenti, l'utile netto semestrale ha raggiunto 164,5 milioni di euro. La Capogruppo vi ha concorso per 152 milioni (+74,7%).

Nel semestre il *return on equity (Roe)* del Gruppo, rapportato ad anno, è pertanto significativamente salito a circa il 7,8%, rispetto al 3,6% riscontrato per il 2003.

Sotto l'aspetto patrimoniale, rispetto al 31 dicembre 2003 e a livello di Gruppo, si osservano in sintesi le seguenti dinamiche:

- un decremento della raccolta da clienti (-3,6%) che si attesta a 52,4 miliardi. La flessione è concentrata sulle emissioni obbligazionarie a medio/lungo termine, a fronte di una tendenziale stabilità della raccolta a breve (+0,9%).
- una conferma degli impieghi verso clienti (+0,2%);
- un notevole incremento del portafoglio titoli di proprietà (+43,4%), ascrivibile principalmente all'effetto sostituzione degli impieghi sull'interbancario;
- una sostanziale stabilizzazione del rapporto impieghi per cassa e raccolta con clientela ordinaria, che si è collocato a 107% contro 107,6% (116% a fine 2002), a conferma di un maggiore equilibrio nella struttura finanziaria;
- un aumento dello sbilancio interbancario (5,2 miliardi contro 2,3 a fine 2003), determinato dall'intervenuta ricomposizione a favore del portafoglio titoli di proprietà.

* * *

Tra gli eventi più significativi del semestre si segnala che:

- nell'ambito della ridefinizione delle strategie nel settore informatico, volte a rafforzare e semplificare il governo dell'*Information Communication Technology* (ICT), la BNL SpA ha incorporato, con decorrenza 1° gennaio 2004, il ramo d'azienda di BNL Multiservizi SpA dedicato alle attività "captive" svolte in favore del Gruppo BNL;
- il Consiglio di Amministrazione della Banca, nella riunione del 13 gennaio 2004, avvalendosi della facoltà prevista dall'art.7 dello Statuto e nel rispetto degli accordi contrattuali in essere, ha deliberato un aumento del capitale sociale a titolo gratuito, finalizzato all'assegnazione ai dipendenti che hanno maturato 25 anni di servizio effettivo, di 647.536 azioni ordinarie, per un valore complessivo di 323.768 euro. L'operazione sul capitale è stata perfezionata con il parziale utilizzo della speciale riserva costituita con utili non distribuiti;
- è stato acquisito il parere favorevole espresso sia dalla Banca d'Italia sia dalla Commissione Ue alla concorrenza all'avvio della *joint venture* con *partnership* paritetica Bnl e Gruppo Bbva nel comparto del credito al consumo. La nuova società, con denominazione sociale Advera Spa, orienterà le sue iniziative soprattutto verso la clientela *non-captive* e si avvarrà anche di reti distributive di terzi. Il piano di *business* prevede il raggiungimento in un quinquennio di una quota di mercato pari a circa il 5%;
- nell'ambito della seconda fase dell'operazione di cartolarizzazione di mutui residenziali *performing* denominata Vela Home 2, è stato perfezionato in data 22 marzo, tra la Banca, in qualità di *Originator*, e la Società Veicolo Vela Home Srl, un contratto di cessione di un portafoglio di circa 23.440 mutui, per un importo complessivo di 1,26 miliardi di euro. L'operazione è stata conclusa nel mese di aprile con il collocamento sulle principali piazze finanziarie europee di titoli ABS (*Asset Backed Securities*) emessi in 5 *tranche* da Vela Home Srl. Le prime quattro *tranche* sono quotate alla Borsa di Lussemburgo, mentre la quinta, *junior*, è stata sottoscritta da BNL SpA;
- in linea con l'obiettivo di razionalizzare il perimetro del Gruppo Bnl, in data 15 giugno 2004 è stato sottoscritto un accordo con il Gruppo Unibanco per la cessione dell'intera partecipazione nel Banco Bnl do Brasil SA, in portafoglio a Bnl International Investments SA – Lussemburgo e

iscritta a un valore di carico di circa 19,5 milioni di euro. Il contratto prevede uno scambio di azioni equivalente complessivamente all'1,43% del capitale di Unibanco SA e il cui valore di mercato al 15 giugno 2004 ammontava a circa 30,5 milioni di euro, con una plusvalenza teorica rispetto al *carrying amount* di circa 11 milioni. L'accordo prevede altresì la costituzione presso Unibanco di un presidio operativo, denominato *Italian Desk*, per sviluppare le opportunità di *business* tra i due Paesi e garantire il supporto alle imprese italiane che intrattengono rapporti con il Brasile. Il perfezionamento dell'operazione è sottoposto all'approvazione delle autorità competenti;

- dopo aver acquisito le necessarie autorizzazioni (Banca d'Italia e Antitrust), la Banca ha perfezionato in data 25 marzo la vendita a RAS di Banca BNL Investimenti. Per la cessione è stato confermato il prezzo di 100 milioni di euro concordato negli accordi preliminari, che ha determinato, per BNL, una plusvalenza di circa 74 milioni;
- la Banca, già azionista di maggioranza con l'85,31% di Coopercredito SpA, ha acquistato, al prezzo di 15,8 milioni di euro le restanti azioni in mano di terzi, pervenendo così al suo controllo totalitario. In particolare, la quota di proprietà del Tesoro dello Stato è stata regolata al controvalore di 15,5 milioni. L'operazione era propedeutica al progetto di fusione per incorporazione della controllata, perfezionato nei primi giorni di luglio.

Tra gli altri fatti di rilievo si segnala inoltre che alla vigilia dell'Assemblea del 30 aprile scorso, il Banco Bilbao Vizcaya Argentaria S.A, le Assicurazioni Generali SpA e Dorint Holding S.A, Gruppo Della Valle, hanno sottoscritto un accordo parasociale, al quale conferire, rispettivamente, il 14,900%, l'8,500% e il 4,997%, pari al 28,397%, del capitale ordinario della Banca Nazionale del Lavoro SpA.

Il patto, che mira a determinare e mantenere un assetto di *governance* idoneo a garantire stabilità e sviluppo, prevede un sindacato di voto (*voting trust*) e un sindacato di blocco delle azioni apportate che impone alle parti vincoli agli acquisti e alla cessione delle azioni, sottoposti a diritti di prelazione e/o all'autorizzazione dell'organo direttivo del patto stesso.

Il Comitato Direttivo del patto è composto di 4 membri ed è presieduto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione della Banca Nazionale del Lavoro.

L'accordo ha durata triennale. Sono previsti la facoltà di recedere decorsi i primi 18 mesi e il tacito rinnovo per periodi di 12 mesi. Le parti hanno convenuto inoltre che l'efficacia del Patto è subordinata all'ottenimento delle autorizzazioni che fossero eventualmente necessarie ai

sensi di legge. Con nota del 23 agosto la Commissione europea, applicando la procedura semplificata prevista per i casi non problematici, ha approvato per gli aspetti di propria competenza il predetto patto parasociale.

Si segnala infine che l'Assemblea ordinaria e straordinaria del 30 aprile scorso, oltre ad approvare il bilancio 2003 e alcune modifiche allo statuto della Capogruppo:

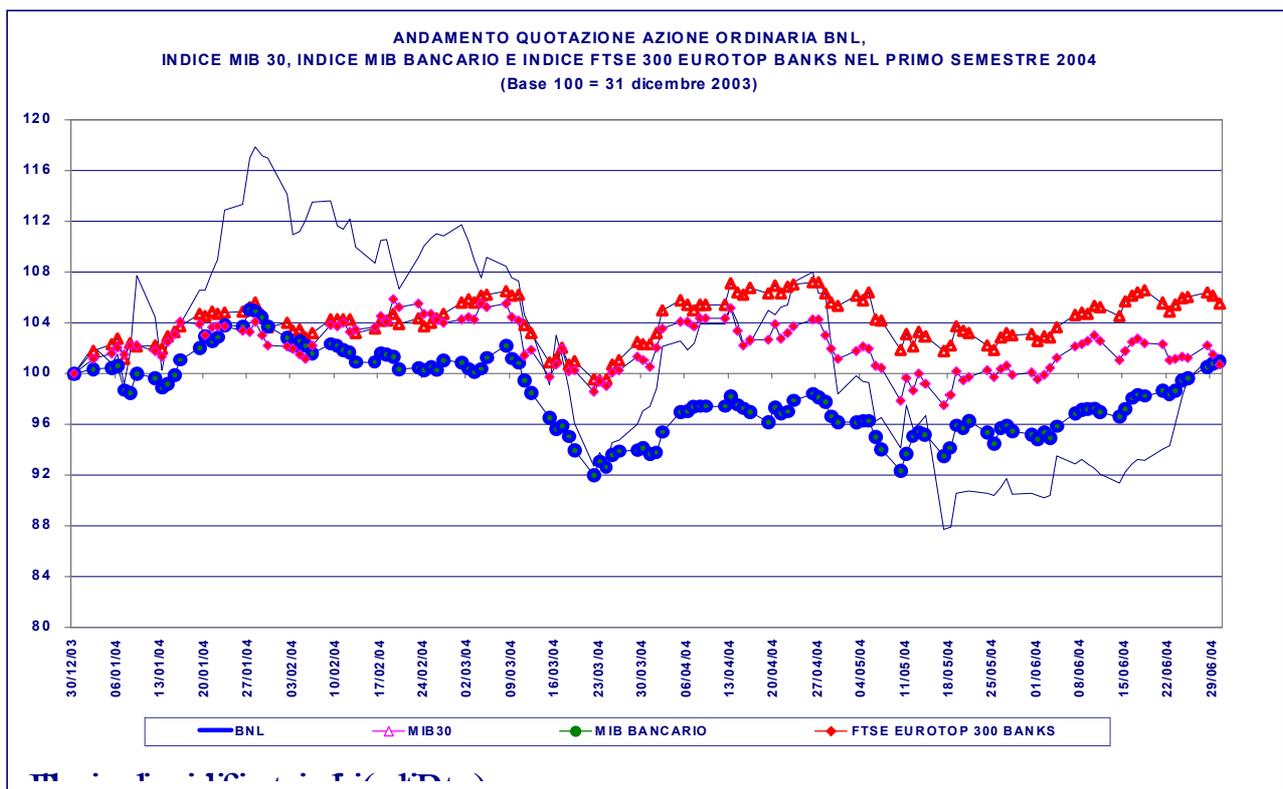
- ha integrato la riserva da utilizzare per l'emissione di azioni della Società da assegnare a dipendenti per 18,6 milioni, portandone il complessivo ammontare a 40 milioni di euro;
- ha incrementato la riserva acquisto azioni proprie a 100 milioni di euro, tenuto conto della riduzione della stessa per effetto della assegnazione gratuita ai soci di azioni proprie in portafoglio deliberata dall'Assemblea, nella misura di una azione ordinaria ogni 64 azioni ordinarie e/o a risparmio¹;
- a seguito dell'imputazione della quasi totalità (487 milioni) della "riserva ex lege 350/2003" originata dalla rivalutazione degli immobili di proprietà al capitale sociale di BNL SpA ha aumentato il valore nominale delle azioni ordinarie e di risparmio che lo compongono da euro 0,50 a euro 0,72 mediante.

¹ A fine maggio 2004 sono state assegnate gratuitamente ai soci n. 33.864.268 delle n. 43.300.000 azioni ordinarie BNL in portafoglio al 31 dicembre 2003, nella misura di una azione ordinaria BNL, godimento 1° gennaio 2004, ogni 64 azioni ordinarie e/o di risparmio in circolazione, con contestuale riduzione della quota impegnata della riserva acquisto azioni proprie di 80 milioni di euro, e così in ragione di 2,3661 euro per ogni azione assegnata, valore corrispondente a quello unitario di carico al 31 dicembre 2003.

Andamento di mercato dei titoli BNL nel primo semestre 2004

Al 30 giugno 2004, dopo il considerevole rialzo delle quotazioni registrato nel 2003, il titolo ordinario ha chiuso le contrattazioni a 1,91 euro, sostanzialmente in linea rispetto al valore di inizio d'anno.

Nel confronto con i principali indici di riferimento, l'andamento delle quotazioni dell'azione ordinaria BNL evidenzia una dinamica più sostenuta nei primi due mesi dell'anno, a cui ha fatto seguito un periodo di relativa debolezza tra la fine di aprile e la seconda decade di maggio. Alla fine del semestre, grazie al recupero dei corsi verificatosi nelle ultime due settimane di giugno, l'andamento del titolo risulta sostanzialmente allineato con quello degli indici bancari italiani (MIB Bancario) ed europeo (FTSE 300 EUROTOP BANKS), come raffigurato nel grafico che segue.



Le quotazioni dell'azione ordinaria BNL si sono mosse all'interno di un ampio *trading range*: il prezzo di chiusura massimo è stato toccato il 28 gennaio a quota 2,23 euro, mentre quello minimo - pari a 1,66 euro - è stato segnato il 17 maggio.

Il volume medio giornaliero delle contrattazioni sul titolo ordinario si è attestato a 21,7 milioni di azioni, risultando in lieve aumento rispetto al corrispondente dato del primo semestre 2003 (21,5 milioni), ma in diminuzione se il confronto è effettuato con il dato medio dello scorso anno (24 milioni).

La *performance* dell'azione di risparmio ha sostanzialmente ricalcato quella del titolo ordinario, come evidenziato nel grafico seguente. Il prezzo di chiusura massimo è stato toccato a quota 1,83 euro il 28 e il 29 gennaio, mentre quello minimo - pari a 1,49 euro - è stato riscontrato il 3 giugno.

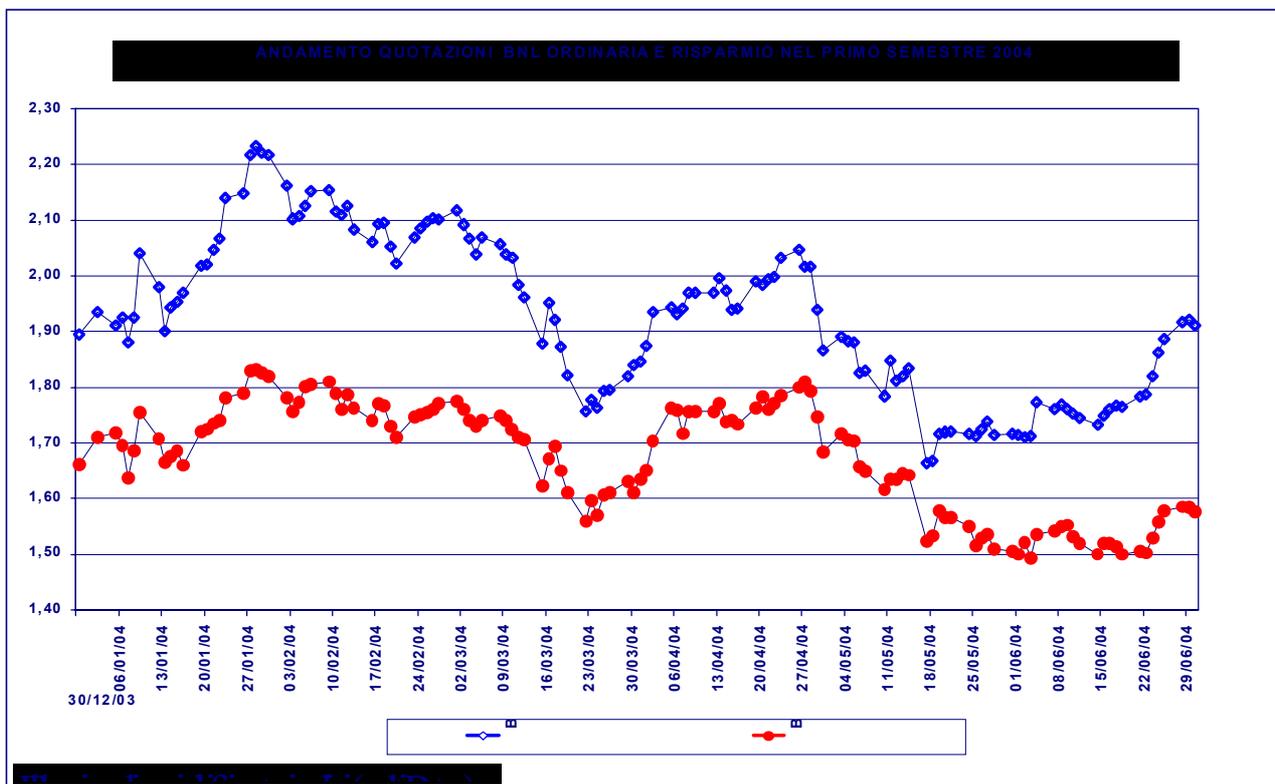


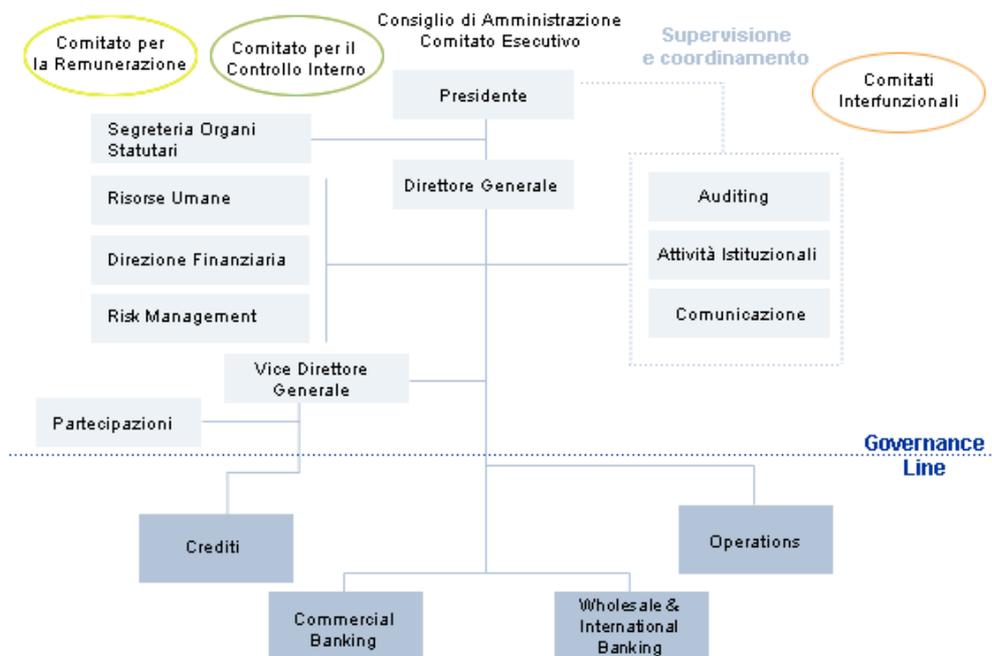
Tabella n. 4

RIEPILOGO QUOTAZIONI BNL ORD. E RISP	
<i>PRIMO SEMESTRE 2004</i>	
BNL ORDINARIA	Chiusura
	Massima 2,23
	Minima 1,66
	Media 1,93
	Volumi
	Massimi 83.206.712
Minimi 4.456.595	
Medi 21.727.144	
BNL RISPARMIO	Chiusura
	Massima 1,83
	Minima 1,49
	Media 1,67
	Volumi
	Massimi 428.593
Minimi 5.630	
Medi 78.000	

Successivamente alla chiusura del semestre, le quotazioni del titolo ordinario hanno consolidato i livelli di fine giugno, chiudendo a fine agosto a quota 1,90 euro.

Il modello organizzativo

Nel primo semestre 2004 sono stati realizzati interventi finalizzati all'implementazione dell'assetto organizzativo della Banca, in coerenza con gli obiettivi strategici del Piano Industriale. L'attuale assetto organizzativo si articola in funzioni di *Governance* e di *Line*.



Governance

- **Auditing:** controlla la regolarità operativa e l'andamento dei rischi della Banca e delle singole Società del Gruppo – andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione – vigilando sul rispetto della normativa interna ed esterna; supporta l'Alta Direzione nella definizione dell'assetto dei controlli interni e valuta la funzionalità del complessivo Sistema dei Controlli Interni, formulando proposte di possibili miglioramenti alle politiche di gestione dei rischi, agli strumenti di misurazione e alle procedure;
- **Attività Istituzionali:** assicura la gestione e lo sviluppo di analisi di scenari macroeconomici e bancari a beneficio delle attività di *governance* e di business, il governo delle relazioni esterne, la gestione degli affari generali e la consulenza legale;
- **Comunicazione:** assicura lo sviluppo di strategie di comunicazione, la definizione e la corretta applicazione della *Corporate Identity* e *Brand Architecture*, il governo e la realizzazione delle iniziative pubblicitarie istituzionali e dei progetti di responsabilità

sociale; assicura il governo delle relazioni con i mezzi di informazione per valorizzare gli orientamenti strategici e gli indirizzi/risultati di business;

- Risorse Umane: definisce politiche ed indirizzi per lo sviluppo e la gestione delle risorse umane della Banca e del Gruppo in coerenza agli indirizzi strategici e alle priorità di business, programmando e controllando le relative componenti di organico, costo e competenze; assicura la gestione dei ruoli-chiave della Banca e del Gruppo nonché la strutturazione e offerta di servizi per le persone e presidia l'evoluzione del modello organizzativo e della normativa e politiche del lavoro;
- Direzione Finanziaria: è responsabile della gestione integrata delle leve economico-finanziarie, della formazione dei risultati contabili al fine di produrre il Bilancio e le situazioni infrannuali, della produzione delle segnalazioni di vigilanza, del presidio dei processi di programmazione operativa e di controllo budgetario dei centri di responsabilità, della definizione e manutenzione del sistema dei prezzi di trasferimento interno, della ottimizzazione dell'ALM, della gestione del pool di tesoreria e dei rischi generati dalle poste strutturali, della *governance* della liquidità e del relativo programma, dello sviluppo delle relazioni con gli investitori e le agenzie di *rating*;
- *Risk Management*: è responsabile della definizione e manutenzione di metodologie e strumenti finalizzati all'identificazione, misurazione, controllo e gestione dei rischi; è altresì responsabile del presidio della gestione e del monitoraggio dei rischi, segnalando all'Alta Direzione e alle funzioni operative l'andamento del profilo di rischio e/o eventuali superamenti dei limiti/parametri operativi assegnati, nonché fornendo assistenza e supporto nella gestione delle azioni correttive; supporta l'Alta Direzione nel mantenimento del profilo di rischio entro i limiti stabiliti. Supporta inoltre l'Alta Direzione e la Direzione Finanziaria nei processi di allocazione del capitale e nella definizione del piano di ALM per la Banca e il Gruppo; assiste le Società del Gruppo nell'allestimento delle unità locali di controllo dei rischi, ne valida i sistemi di *Risk Management* e ne assicura il coordinamento funzionale;
- Partecipazioni: promuove la creazione di valore del portafoglio complessivo delle partecipate italiane ed estere per la realizzazione degli obiettivi strategici del Gruppo e la massimizzazione del ritorno del capitale allocato; presidia il raggiungimento degli obiettivi economici, patrimoniali e finanziari da parte delle Società e garantisce l'adempimento delle attività amministrative per la gestione delle partecipazioni del Gruppo.

Line

- la Divisione *Commercial Banking* assicura il raggiungimento degli obiettivi di volume, *market/customer share*, redditività, valore e *customer satisfaction* nei Mercati domestici *Corporate, Private* e *Retail* attraverso il presidio, lo sviluppo e la gestione, in ottica di Gruppo, del portafoglio Clienti, Prodotti e Canali;
- la *Divisione Wholesale & International Banking* sviluppa per la Banca ed il Gruppo prodotti finanziari tradizionali, innovativi e strutturati, massimizza il profilo rischio/rendimento sui mercati finanziari, cura l'accesso univoco ai mercati, promuove e realizza operazioni di *investment banking* per soddisfare le esigenze di finanza straordinaria della clientela, garantisce il raggiungimento degli obiettivi di volume, *market share*, redditività, valore e *customer satisfaction* per il Mercato Grandi Clienti, gestisce i rapporti con le Istituzioni Finanziarie valorizzando le sinergie con le fabbriche prodotto, presidia le attività della Rete Estera, sviluppa prodotti e servizi per l'internazionalizzazione delle imprese, assicura la diffusione dell'offerta *wholesale* presso la rete distributiva e le Istituzioni Finanziarie;
- *Operations*: garantisce la massimizzazione dell'efficienza e dell'efficacia operativa delle strutture della Banca e del Gruppo, secondo livelli di servizio condivisi, attraverso il disegno e l'evoluzione dei processi, lo sviluppo e la gestione delle infrastrutture tecnologiche, la gestione del patrimonio immobiliare, la fornitura di beni e servizi, la gestione efficiente delle lavorazioni amministrative accentrate, la gestione dei servizi di *Contact Center*, la sicurezza aziendale nel rispetto della normativa interna ed esterna;
- *Crediti*: esamina, istruisce e delibera proposte di assunzione di rischio di credito, assicura il monitoraggio della qualità del credito nonché il recupero dei crediti massimizzando il mantenimento del valore economico.

Le funzioni *Auditing*, Attività Istituzionali, Comunicazione operano a riporto del Direttore Generale con la supervisione e coordinamento funzionale del Presidente. Le funzioni Partecipazioni e Crediti operano a riporto del Vice Direttore Generale. In staff al Presidente, la funzione Segreteria Organi Statutari assicura il supporto di segreteria agli Organi Collegiali e l'assolvimento degli obblighi societari previsti dalle norme di legge e dai regolamenti. A specifici Comitati Interfunzionali sono attribuiti compiti consultivi, di coordinamento ovvero deliberativi.

Modello di Governo delle Partecipazioni

Al fine di perseguire un utilizzo del capitale sempre più orientato alla creazione di valore e alla valorizzazione del portafoglio di business del Gruppo, l'assetto organizzativo attribuisce alla Direzione Partecipazioni la responsabilità di promuovere la creazione di valore del complessivo profilo di portafoglio delle partecipate italiane ed estere, presidiare il raggiungimento degli obiettivi economici, patrimoniali e finanziari da parte delle Società, curarne la gestione amministrativa e societaria. Il modello di governo rafforza al contempo il ruolo delle Divisioni della Capogruppo nello sviluppo dell'efficacia commerciale verso i mercati – segmenti di clientela di Gruppo e delle Funzioni Centrali nel presidio delle politiche di governo e dell'efficienza operativa delle singole società.

La Direzione Partecipazioni assicura in quest'ottica la predisposizione e la gestione dei Piani e *budget* delle diverse Società Partecipate, raccordandosi con le Società stesse, con le Divisioni di *Business* per la definizione dei Piani Commerciali, la Direzione *Operations* per il Piano degli interventi e i relativi costi/investimenti, la Direzione Risorse Umane per il Piano degli interventi e i relativi costi HR, le Funzioni di *Governance* per gli indirizzi e politiche di Gruppo.

Modello Organizzativo della Rete Distributiva

La Rete Italia di BNL si articola secondo il Modello di Area Territoriale. La Rete Italia è articolata in 12 Aree Territoriali, definite sulla base delle caratteristiche dimensionali e geografiche dei mercati presidiati. Nel corso del 2004 sono state declinate le principali responsabilità dei ruoli organizzativi operanti presso le Aree Territoriali e sono stati apportati alcuni riallineamenti organizzativi al vigente modello, al fine di migliorare le sinergie all'interno dell'Area e verso le strutture centrali della Divisione *Commercial Banking*.

L'articolazione della rete, per i Mercati *Corporate*, *Retail* e *Private*, risulta ora la seguente:

- Area Territoriale Nord Ovest, con sede in Torino e con competenza territoriale sulle Regioni Piemonte, Liguria e Valle D'Aosta
- Area Territoriale Lombardia, con sede in Milano e con competenza territoriale sulla Regione Lombardia
- Area Territoriale Triveneto, con sede in Venezia - Mestre e con competenza territoriale sulle Regioni Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia e Veneto
- Area Territoriale Emilia Romagna, con sede in Bologna e con competenza territoriale sulla Regione Emilia Romagna
- Area Territoriale Toscana – Umbria, con sede in Firenze e con competenza territoriale sulle

Regioni Toscana e Umbria

- Area Territoriale Lazio, con sede in Roma e con competenza territoriale sulla Regione Lazio
- Area Territoriale Campania – Basilicata, con sede in Napoli e con competenza territoriale sulla Regione Campania e sulla Provincia di Potenza (con competenza territoriale su tutta la Regione Basilicata relativamente alla clientela classificata nel segmento Pubblica Amministrazione)
- Area Territoriale Marche – Abruzzo, con sede in Pescara e con competenza territoriale sulle Regioni Marche e Abruzzo
- Area Territoriale Puglia – Molise, con sede in Bari e con competenza territoriale sulle Regioni Puglia e Molise e sulla Provincia di Matera (con esclusione della clientela classificata nel segmento Pubblica Amministrazione il cui rapporto è radicato sull’Agenzia di Matera)
- Area Territoriale Calabria, con sede in Catanzaro e competenza territoriale sulla Regione Calabria
- Area Territoriale Sicilia, con sede in Palermo e competenza territoriale sulla Regione Sicilia
- Area Territoriale Sardegna, con sede in Cagliari e competenza territoriale sulla Regione Sardegna.

Relativamente al presidio del Mercato Grandi Clienti, il nuovo assetto è articolato sulle Aree:

- Nord Ovest, con competenza territoriale sulle Regioni Piemonte, Liguria e Valle D’Aosta
- Lombardia, con competenza territoriale sulla Regione Lombardia
- Triveneto, con competenza territoriale sulle Regioni Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia e Veneto
- Emilia Romagna, con competenza territoriale anche sulle Regioni Toscana ed Umbria
- Lazio, con competenza territoriale anche sulle Regioni Marche e Abruzzo
- Campania-Basilicata, con competenza territoriale anche sulle Regioni Molise, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna.

Il modello organizzativo di Area Territoriale prevede la responsabilità complessiva dell’Area attribuita al Direttore di Area, supportato da unità di staff per le attività di Controllo Rischi di Area, Programmazione e Monitoraggio, Gestione Recupero Crediti, *Customer Care*, Risorse Umane. Tali unità riportano funzionalmente alle strutture centrali competenti in materia. Il governo e presidio commerciale dei mercati locali *Retail*, *Corporate*, *Private* e Grandi Clienti, definiti coerentemente con i criteri di classificazione della clientela in linea con l’assetto organizzativo generale, è demandato a specifici ruoli di Direttore di Mercato. Per la gestione dell’operatività dei servizi di sportello e dei servizi amministrativi, a supporto della clientela, è attiva la filiera

Operations. I Direttori di Mercato ed i Direttori *Operations* di Area riportano al Direttore di Area e funzionalmente alle competenti funzioni centrali. Al Direttore di Area, con il supporto del Comitato di Direzione di Area, è assegnato altresì il presidio delle sinergie locali tra Mercati.

La rete distributiva dell'Area Territoriale contempla la specializzazione dei punti vendita per tipologia di mercato; ciò consente di avere un maggiore focus sulla gestione del cliente e della sua redditività, anche attraverso l'utilizzo integrato dei diversi canali di vendita e l'erogazione di prodotti e servizi specializzati per tipologia di clientela. I Punti Vendita sono costituiti da Agenzie, Centri *Private Banking*, Centri Pubblica Amministrazione ed Enti e Centri *Corporate*, i cui responsabili garantiscono il raggiungimento degli obiettivi commerciali e di redditività della clientela di riferimento. La clientela Grandi Clienti è assistita da *Key Account Manager* che gestiscono la relazione secondo una specifica operatività territoriale. Per la clientela Istituzioni Finanziarie, la cui relazione è presidiata in ottica integrata da una specifica unità di business accentrata, sono stati previsti in Area Territoriale, ove ritenuto funzionale alle esigenze di presidio commerciale, ruoli di gestione dedicati a diretto riporto del Direttore Mercato Grandi Clienti di Area.

Note tecniche

Il testo della Relazione si compone di due distinte sezioni. La prima, in considerazione della rilevanza della Capogruppo nell'ambito del consolidato, fa riferimento all'attività della Banca Nazionale del Lavoro SpA, mentre la seconda sezione riguarda l'attività del Gruppo BNL.

La Relazione semestrale 2004 della Banca Nazionale del Lavoro SpA e del Gruppo BNL è stata redatta a norma del Regolamento CONSOB n.11971/99 (e successive modifiche e integrazioni) attuativo del Testo Unico della Finanza (D.lgs. n.58/1998). I criteri di valutazione sono gli stessi utilizzati per il bilancio 2003.

In proposito si precisa che, a seguito della perfezionata incorporazione del ramo di azienda della società Multiservizi con decorrenza 1° gennaio 2004:

- gli oneri di personale direttamente attribuibili alla produzione del *software* applicativo per uso interno sono decurtati dalla voce di conto economico "80.a) spese per il personale" e vengono capitalizzati nell'attivo patrimoniale alla voce "90.Immobilizzazioni immateriali". Queste ultime, come noto, sono quindi sottoposte ad ammortamento costante in cinque esercizi, a partire da quello di rilascio in produzione;
- gli oneri di personale direttamente attribuibili alla produzione del *software* applicativo fornito alle Società del Gruppo sono anch'essi portati in riduzione della precitata voce di conto economico "80.a) spese per il personale", ma in tal caso a fronte delle fatturazioni perfezionate nei confronti delle partecipate.

A seguito della rivalutazione degli immobili perfezionata a fine 2003 ai sensi della Legge 350/2003, che ha comportato l'aumento del valore di libro al valore corrente di mercato, a partire dal 1° gennaio 2004 è stata rivisitata la politica di ammortamento provvedendo a variare il criterio di stima della vita utile dei cespiti e, contestualmente, dell'aliquota applicata in considerazione delle peculiari caratteristiche del patrimonio immobiliare di proprietà. In particolare, la quota di ammortamento imputata al conto economico è pari all'1,5% annuo del complessivo valore di carico degli immobili stessi iscritto in bilancio (1.844 milioni al 31 dicembre 2003) in luogo dell'aliquota di ammortamento del 3% in precedenza applicata sul solo valore fiscale degli immobili di proprietà (pari a 612 milioni di euro al 31 dicembre 2003).

Infine i crediti per interessi di mora inclusi nell'attivo patrimoniale che residuavano al 31 dicembre 2003 sono stati azzerati mediante utilizzo del corrispondente importo iscritto nel fondo rischi su crediti.

Nella Relazione sulla gestione, allo scopo di fornire una più chiara e completa informativa, si riporta, come di consueto, lo *schema di conto economico riclassificato secondo criteri gestionali*, redatto anche sulla base delle indicazioni fornite dall'ABI con lettera n. 2617 del 31 marzo 2000.

Per quanto concerne i profili fiscali si è fatto riferimento alle vigenti norme del Testo Unico delle Imposte sul Reddito.

La Relazione è sottoposta a revisione contabile limitata della Deloitte & Touche SpA, in osservanza delle raccomandazioni CONSOB n. 97001574 del 20 febbraio 1997 e n. 10867 del 31 luglio 1997.

1. L'INTERMEDIAZIONE CREDITIZIA E FINANZIARIA

L'attività di raccolta

A livello di sistema bancario, nel primo semestre 2004, la raccolta ha continuato a espandersi a un ritmo sostenuto, riducendo progressivamente il divario tra i finanziamenti e l'attività di *funding*. La fase di preferenza per la liquidità, che tuttora perdura, si è infatti riflessa in un vivace incremento dei depositi in conto corrente, anche se nel contempo è aumentata la propensione della clientela ordinaria a sottoscrivere obbligazioni bancarie a più protratta scadenza.

Per i preesistenti rapporti di deposito si è, inoltre, riscontrata nel semestre una sostanziale stabilità del tasso di remunerazione, mentre un contenuto aumento ha riguardato le nuove operazioni.

* * *

Il prospetto che segue mostra in dettaglio la composizione della raccolta in euro e in altre valute della Banca al 30 giugno 2004.

Tabella n. 5

La raccolta (milioni di euro)	30/06/2004	Variazioni % rispetto al	
		31/12/03	30/06/03
RACCOLTA DA CLIENTI :			
1) euro	47.363	-0,3	-2,0
2) altre valute	2.411	-2,7	-22,2
Totale raccolta da clienti	49.774	-0,4	-3,2
<i>di cui:</i>			
- <i>raccolta a breve</i>	32.914	1,3	-1,3
- <i>raccolta a medio / lungo termine</i>	16.861	-3,6	-6,7
RACCOLTA DA BANCHE :			
1) euro	11.055	-8,4	-0,4
2) altre valute	4.201	-5,1	-26,0
Totale raccolta da banche	15.256	-7,5	-9,1
RIEPILOGO RACCOLTA:			
1) euro	58.418	-2,0	-1,7
2) altre valute	6.612	-4,2	-24,7
Totale raccolta	65.030	-2,2	-4,7

A fine giugno 2004 la **raccolta da clienti**, inclusi i prestiti subordinati per 2.586 milioni, si è attestata a 49.774 milioni (-0,4%). Nel suo ambito, la componente in euro ammonta a 47.363 milioni (-0,3%), mentre il complesso dei depositi in altre valute è pari a 2.411 milioni (-2,7%).

Nell'aggregato, la quota a breve, comprensiva di operazioni di pronti contro termine per 1.712 milioni, risulta di 32.914 milioni, in crescita dell'1,3% rispetto a fine 2003. La componente a medio e lungo termine è pari a 16.861 milioni, e segna una diminuzione (-3,6%) rispetto ai 17.487 milioni del 31 dicembre 2003.

La **raccolta da banche**, compresi i rapporti con la Banca Centrale, diminuisce a 15.256 milioni (-7,5%), particolarmente per effetto del minor flusso di provvista da parte della rete estera. L'aggregato comprende 2.543 milioni riferiti a operazioni di pronti contro termine. La componente in euro ammonta a 11.055 milioni (-8,4%) mentre quella in altre valute si attesta a 4.201 milioni, con una diminuzione del 5,1%.

La raccolta complessiva della Banca si attesta pertanto a 65.030 milioni, in calo del 2,2% rispetto a fine 2003, decremento correlato alla programmata diminuzione degli impieghi per cassa.

* * *

Per l'illustrazione dell'andamento della raccolta indiretta, considerata la rilevanza dell'azione svolta dalle controllate attive nel settore del risparmio gestito, si rinvia all'apposito commento inserito nella Relazione semestrale consolidata.

Settorizzazione della raccolta

Le tabelle che seguono mostrano distintamente per le Filiali italiane e le Unità operanti all'estero la distribuzione della raccolta a livello settoriale e territoriale al 30 giugno 2004.

A) FILIALI ITALIANE

Tabella n. 6

**Filiali Italia : Depositi per settori istituzionali
(totale residenti)**

Settori	30 giugno 2004		30 giugno 2003	31 dicembre 2003
	consistenze milioni di euro	incidenza %	incidenza %	incidenza %
Pubblica Amministrazione	2.328	8,3 %	7,0 %	6,7 %
Istituzioni finanziarie e assicurative	2.526	9,0 %	12,0 %	7,5 %
Società non finanziarie	4.668	16,6 %	16,3 %	17,4 %
Famiglie consumatrici e Istituzioni Sociali Private	16.568	59,2 %	57,8 %	61,5 %
Imprese individuali	1.947	6,9 %	6,9 %	6,9 %
TOTALE	28.037	100,0 %	100,0 %	100,0 %

La tabella si basa su criteri definiti dalla matrice dei conti e si riferisce alla sola componente filiali italiane, clientela residente (escluse le operazioni pronti contro termine, le obbligazioni e i prestiti subordinati)

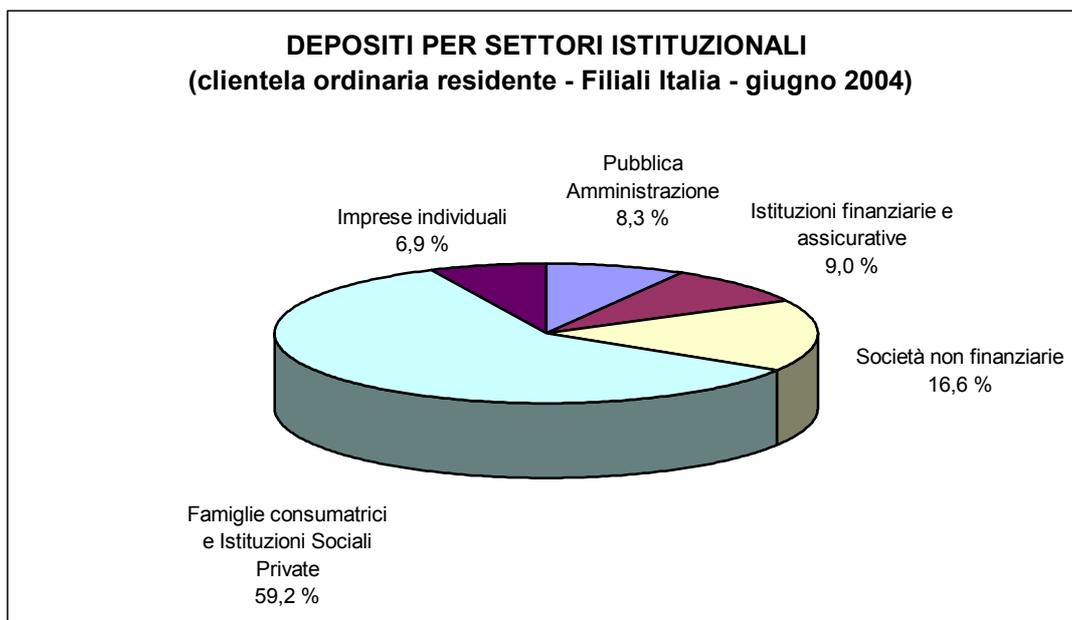
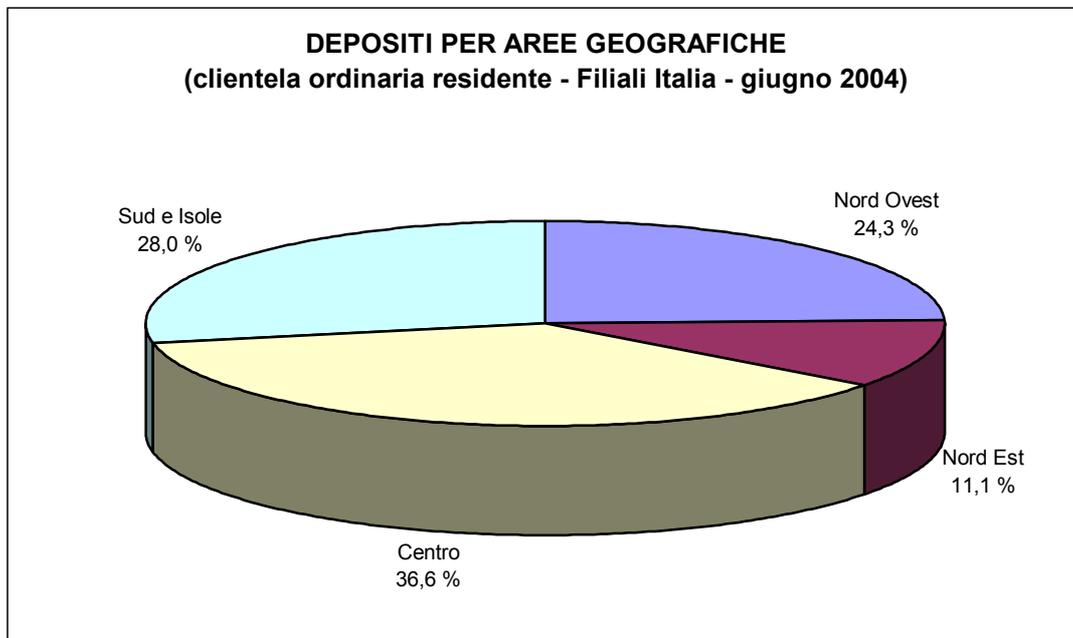


Tabella n. 7**Filiali Italia : Depositi per aree geografiche
(totale residenti)**

Aree	30 giugno 2004		30 giugno 2003	31 dicembre 2003
	consistenze milioni di euro	incidenza %	incidenza %	incidenza %
Nord Ovest	6.827	24,3 %	27,8 %	23,6 %
Nord Est	3.103	11,1 %	10,9 %	11,5 %
Centro	10.261	36,6 %	34,7 %	36,9 %
Sud e Isole	7.847	28,0 %	26,6 %	28,0 %
TOTALE	28.037	100,0 %	100,0 %	100,0 %

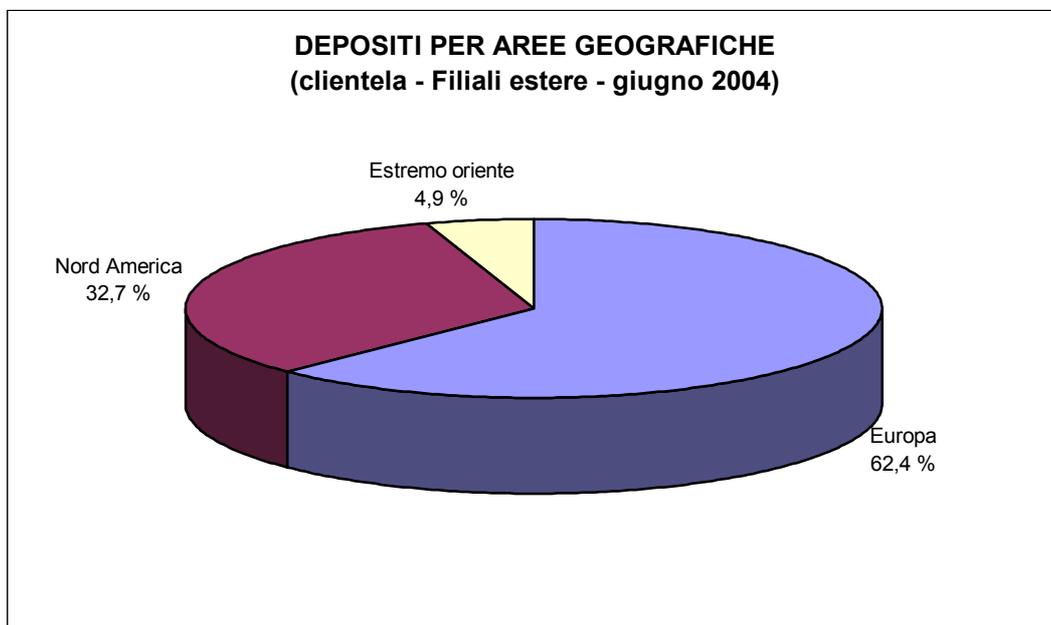


B) FILIALI ESTERE

Tabella n. 8

Filiali estere : depositi per aree geografiche
(clientela ordinaria)

Aree	30 giugno 2004		30 giugno 2003	31 dicembre 2003
	consistenze milioni di euro	incidenza %	incidenza %	incidenza %
Europa	1.189	62,4 %	76,5 %	78,7 %
Nord America	623	32,7 %	22,0 %	17,9 %
Estremo oriente	94	4,9 %	1,5 %	3,4 %
TOTALE	1.906	100,0 %	100,0 %	100,0 %



L'andamento degli impieghi

Nel primo semestre del 2004, l'attività di finanziamento del sistema bancario ha mantenuto un tasso di sviluppo stabile su livelli superiori al 5%. La crescita è stata sostenuta esclusivamente dagli impieghi a medio/lungo termine per i quali la dinamica tendenziale continua a essere ancora a due cifre. Parallelamente per il comparto a breve termine si è confermato il *trend* negativo in atto dall'ultimo trimestre 2003. Tali dinamiche hanno comportato una discesa dell'incidenza dell'aggregato a breve sugli impieghi totali di circa 8 punti percentuali rispetto agli inizi del 2002.

A trainare il consistente incremento del segmento a più lunga durata è stata essenzialmente la vivace domanda di mutui fondiari da parte delle famiglie, in considerazione del perdurante modesto livello dei tassi di interesse. Anche per il credito al consumo, i tassi di crescita si sono confermati vivaci. Nonostante il più robusto ricorso al credito bancario, il livello di indebitamento delle famiglie, misurato rispetto al Pil, rimane ancora inferiore a quello riscontrato nei principali paesi europei.

I finanziamenti alle imprese produttive sono risultati particolarmente sostenuti nel settore dell'edilizia e dei servizi in genere, comparti verso i quali, si indirizza circa la metà dei prestiti all'economia.

Le condizioni del credito sono rimaste espansive durante tutta la prima parte dell'anno. I tassi di interesse applicati alle famiglie e alle imprese hanno evidenziato variazioni marginali, ma in ulteriore lieve discesa sia sulle consistenze già in essere sia sulle nuove operazioni di prestito.

* * *

Il seguente prospetto riepiloga per BNL l'andamento nel semestre degli impieghi per cassa e dei crediti di firma.

Tabella n. 9

Gli Impieghi (milioni di euro)	30/06/2004	Variazioni % rispetto al	
		31/12/03	30/06/03
CREDITI A CLIENTI :			
1) euro	50.663	0,1	0,5
2) altre valute	3.012	-6,7	-35,2
Totale crediti verso clienti	53.675	-0,3	-2,5
<i>di cui:</i>			
- crediti a breve	25.973	0,2	-6,5
- crediti a medio / lungo termine	27.702	-0,7	1,5
CREDITI VERSO BANCHE :			
1) euro	5.786	-29,5	-32,1
2) altre valute	2.658	-13,7	-16,8
Totale crediti verso banche	8.444	-25,2	-27,9
RIEPILOGO CREDITI PER CASSA :			
1) euro	56.449	-4,0	-4,2
2) altre valute	5.670	-10,1	-27,7
Totale crediti	62.119	-4,6	-7,0
Crediti di firma	9.635	-20,7	-23,6
Totale impieghi	71.754	-7,1	-9,6

Al 30 giugno 2004 i **crediti per cassa alla clientela**, pari a 53.675 milioni, manifestano solo una modesta flessione (-0,3%) rispetto ai 53.817 milioni di fine 2003. Il valore è influenzato dalla nuova operazione di cartolarizzazione dei mutui residenziali posta in essere nel mese di marzo (1,26 miliardi di euro) e dalla prosecuzione della politica di riposizionamento degli attivi creditizi.

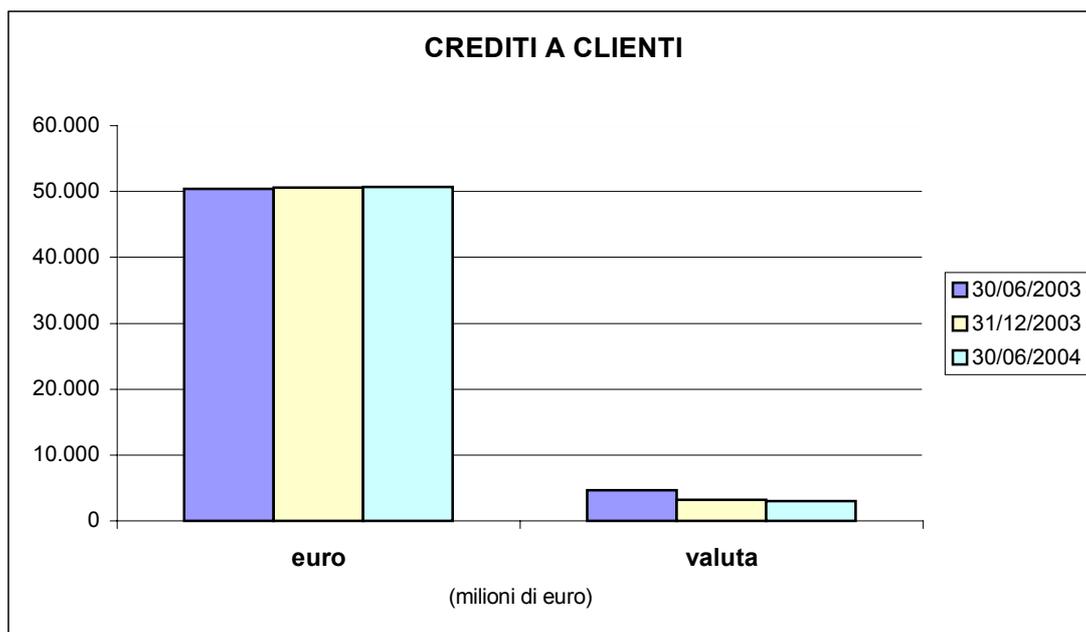
Nel loro ambito i crediti in euro salgono da 50.588 a 50.663 milioni (+0,1%), mentre gli impieghi in altre valute si attestano a 3.012 milioni, con una diminuzione del 6,7%, alla quale hanno, in particolare, concorso i crediti delle filiali estere, il cui totale è sceso nel semestre di 576 milioni (-18,6%).

La composizione per scadenza temporale mostra un aumento dei crediti a breve (+0,2%), attestatisi a 25.973 milioni, mentre quelli a medio/lungo termine, sui quali ha inciso la cartolarizzazione, scendono a 27.702 milioni (-0,7%).

I **crediti verso banche**, compresi quelli vantati nei confronti della Banca Centrale, mostrano una diminuzione del 25,2% e risultano pari a 8.444 milioni. Il comparto in valuta si attesta a 2.658 milioni (-13,7% rispetto a fine 2003). La componente in euro, collocata a 5.786 milioni, registra un decremento piuttosto sostenuto (-29,5%).

Il totale dei crediti per cassa al netto delle svalutazioni ammonta, pertanto, a 62.119 milioni (-4,6% rispetto al 31 dicembre 2003).

I crediti di firma sommano 9.635 milioni, con una riduzione del 20,7%; quindi, in linea con le indicazioni del Piano Industriale, il totale dei crediti per cassa e non per cassa raggiunge 71.754 milioni (-7,1% rispetto a fine 2003).



Settorizzazione degli impieghi

Le tabelle che seguono mostrano distintamente per le Filiali italiane e le Unità operanti all'estero la distribuzione degli impieghi per cassa a livello settoriale e territoriale al 30 giugno 2004.

A) FILIALI ITALIANE

Tabella n. 10

**Filiali Italia : Impieghi per settori e branche
(totale clientela ordinaria residente)**

Settori	30 giugno 2004		30 giugno 2003	31 dicembre 2003
	consistenze milioni di euro	incidenza %	incidenza %	incidenza %
Pubblica Amministrazione	2.925	5,8 %	6,4 %	5,0%
Istituzioni finanziarie e assicurative	8.229	15,9 %	15,8 %	16,8%
Società non finanziarie	25.096	48,6 %	50,1 %	48,1%
Famiglie consumatrici e Istituzioni Sociali Private	12.454	24,1 %	21,7 %	24,2%
Imprese individuali	2.913	5,6 %	6,0 %	5,9%
Totale dei crediti	51.617	100,0 %	100,0 %	100,0 %
BRANCHE				
(società non finanziarie + Imprese individuali)				
- Prodotti agricoltura, silvicoltura e pesca	1.634	3,2 %	3,5 %	3,2%
- Prodotti energetici	850	1,6 %	1,6 %	1,3%
- Minerali e metalli ferrosi e non	670	1,3 %	1,3 %	1,3%
- Minerali e prodotti a base minerale e non metallici	541	1,0 %	1,1 %	1,1%
- Prodotti chimici	422	0,8 %	1,0 %	0,9%
- Prodotti in metallo esclusi mezzi trasporto	901	1,7 %	1,8 %	1,8%
- Macchine agricole ed industriali	1.056	2,0 %	2,0 %	2,0%
- Macchine per ufficio, elaborazioni dati, strumenti precisione e di ottica	236	0,5 %	0,5 %	0,4%
- Materiale e forniture elettriche	759	1,5 %	1,4 %	1,5%
- Mezzi di trasporto	664	1,3 %	1,4 %	1,3%
- Prodotti alimentari e a base tabacco	1.062	2,1 %	2,3 %	2,1%
- Prodotti tessili, calzature, abbigliamento	1.420	2,8 %	2,8 %	2,8%
- Carta, articoli di carta, prodotti della stampa ed editoria	385	0,7 %	0,8 %	0,7%
- Prodotti in gomma e plastica	383	0,7 %	0,9 %	0,8%
- Altri prodotti industriali	773	1,5 %	1,5 %	1,5%
- Edilizia e opere pubbliche	3.896	7,5 %	7,3 %	7,5%
- Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	3.561	6,9 %	7,0 %	6,9%
- Servizi alberghieri e pubblici esercizi	1.079	2,1 %	2,1 %	2,1%
- Servizi dei trasporti interni	246	0,5 %	0,5 %	0,5%
- Servizi dei trasporti marittimi ed aerei	580	1,1 %	1,3 %	1,2%
- Servizi connessi ai trasporti	407	0,8 %	0,9 %	0,8%
- Servizi delle comunicazioni	500	1,0 %	1,0 %	1,0%
- Altri servizi destinabili alla vendita	5.983	11,6 %	12,1 %	11,5%
TOTALE BRANCHE	28.009	54,3 %	56,1 %	54,0 %

fonte: Matrice dei conti

La tabella si basa sui criteri definiti dalla matrice dei conti della Banca d'Italia, che nella voce totale dei crediti considera le consistenze degli impieghi per cassa alla clientela ordinaria residente, comprensivi delle sofferenze e degli effetti insoluti e al protesto

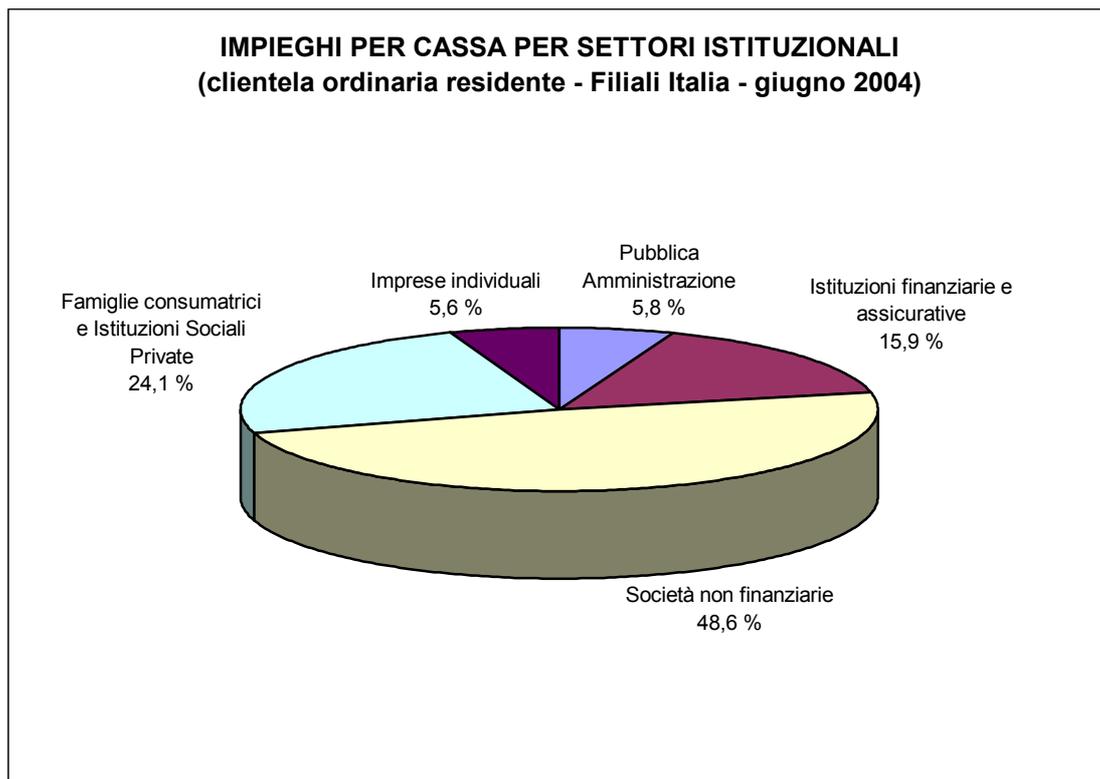
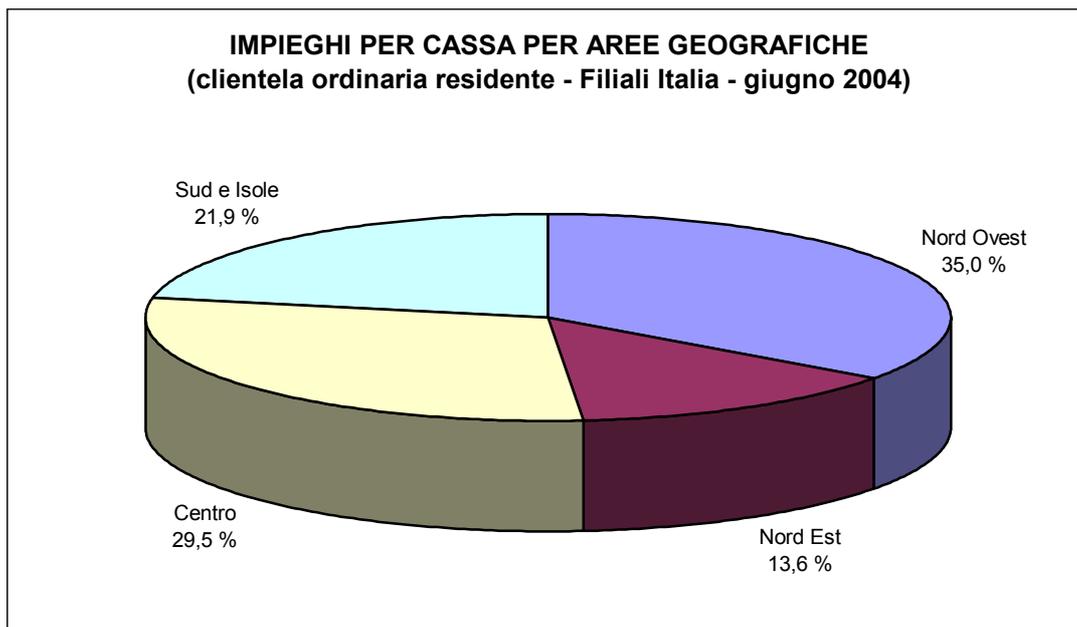


Tabella n. 11

Filiali Italia : Impieghi per cassa per aree geografiche
(totale clientela ordinaria residente)

Aree	30 giugno 2004		30 giugno 2003	31 dicembre 2003
	consistenze milioni di euro	incidenza %	incidenza %	incidenza %
Nord Ovest	18.046	35,0 %	34,8 %	35,8 %
Nord Est	7.027	13,6 %	13,5 %	13,7 %
Centro	15.248	29,5 %	30,9 %	29,1 %
Sud e Isole	11.296	21,9 %	20,8 %	21,4 %
TOTALE	51.617	100,0 %	100,0 %	100,0 %

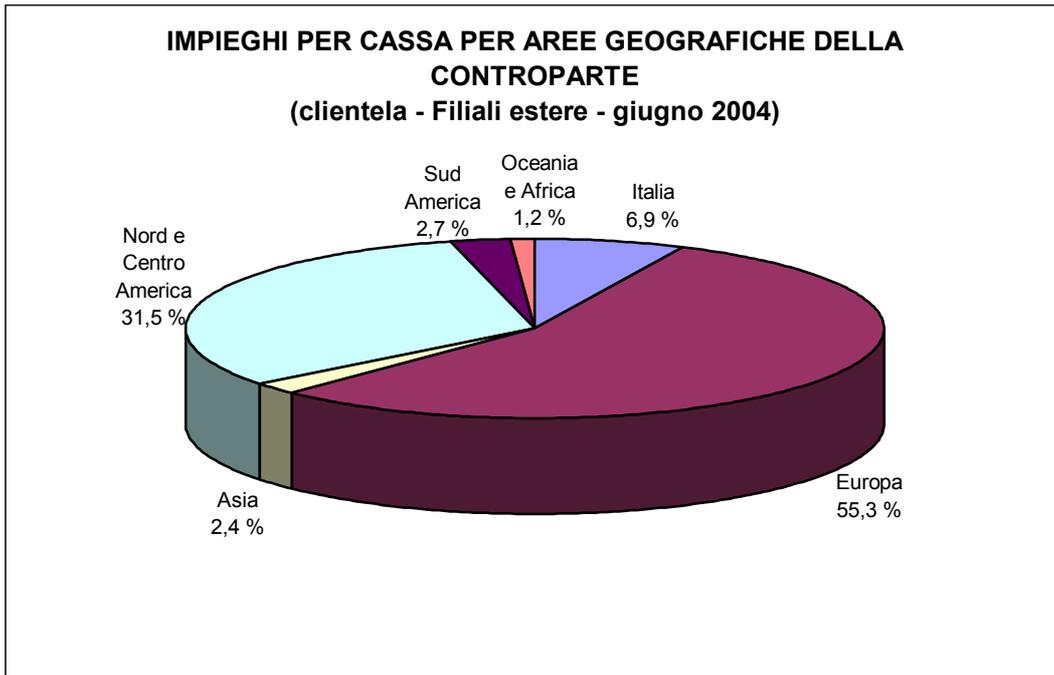


B) FILIALI ESTERE

Tabella n. 12

Filiali estere : Impieghi per cassa per aree geografiche della controparte
(clientela ordinaria)

Aree	30 giugno 2004		30 giugno 2003		31 dicembre 2003
	consistenze milioni di euro	incidenza %	consistenze milioni di euro	incidenza %	incidenza %
Italia	182	6,9 %	235	5,3 %	6,8 %
Europa	1.461	55,3 %	2.667	60,4 %	60,1 %
Asia	63	2,4 %	174	3,8 %	1,9 %
Nord e Centro America	831	31,5 %	1.154	26,2 %	27,5 %
Sud America	72	2,7 %	122	2,9 %	2,7 %
Oceania e Africa	33	1,2 %	63	1,4 %	1,0 %
TOTALE	2.642	100,0 %	4.415	100,0 %	100,0 %



La qualità del credito

Come noto, la Banca suddivide il proprio portafoglio crediti nelle categorie degli impieghi previste dalla classificazione della Banca d'Italia: crediti in bonis, partite incagliate, sofferenze, crediti ristrutturati, crediti in corso di ristrutturazione ed esposizione Paese, come meglio illustrato nella successiva parte C "Informazioni sullo stato patrimoniale".

Al riguardo, in osservanza delle precisazioni fornite dalla Vigilanza, si fa presente che i crediti problematici sono esposti privilegiando il rischio commerciale rispetto al rischio Paese. Pertanto, nella precitata parte C, le tabelle riassuntive presentano un "di cui" nel quale sono evidenziate le esposizioni verso Paesi a rischio incluse in ciascuna tipologia di credito problematico (sofferenze, incagli, crediti in corso di ristrutturazione, crediti ristrutturati).

Per l'esposizione verso Paesi a rischio, come meglio si chiarirà nel seguito, si è anche tenuto conto delle indicazioni fornite dalla Banca d'Italia con comunicazione n. 546 dell'8 gennaio 2002.

* * *

Premesso quanto sopra, nelle seguenti tabelle si analizza il quadro complessivo della qualità del credito erogato.

Tabella n. 13

Situazione complessiva dei crediti dubbi
(milioni di euro)

Categorie/Valori	30 giugno 2004			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	% di copertura (1)
Sofferenze	4.166	2.156	2.010	52,8%
Incagli	918	178	740	19,4%
Totale sofferenze e incagli	5.084	2.334	2.750	46,8%
Crediti ristrutturati e in corso di ristrutturazione	121	0	121	0,0%
Crediti non garantiti verso Paesi a rischio (2)	263	76	187	28,9%
Totale crediti dubbi	5.468	2.410	3.058	44,9%

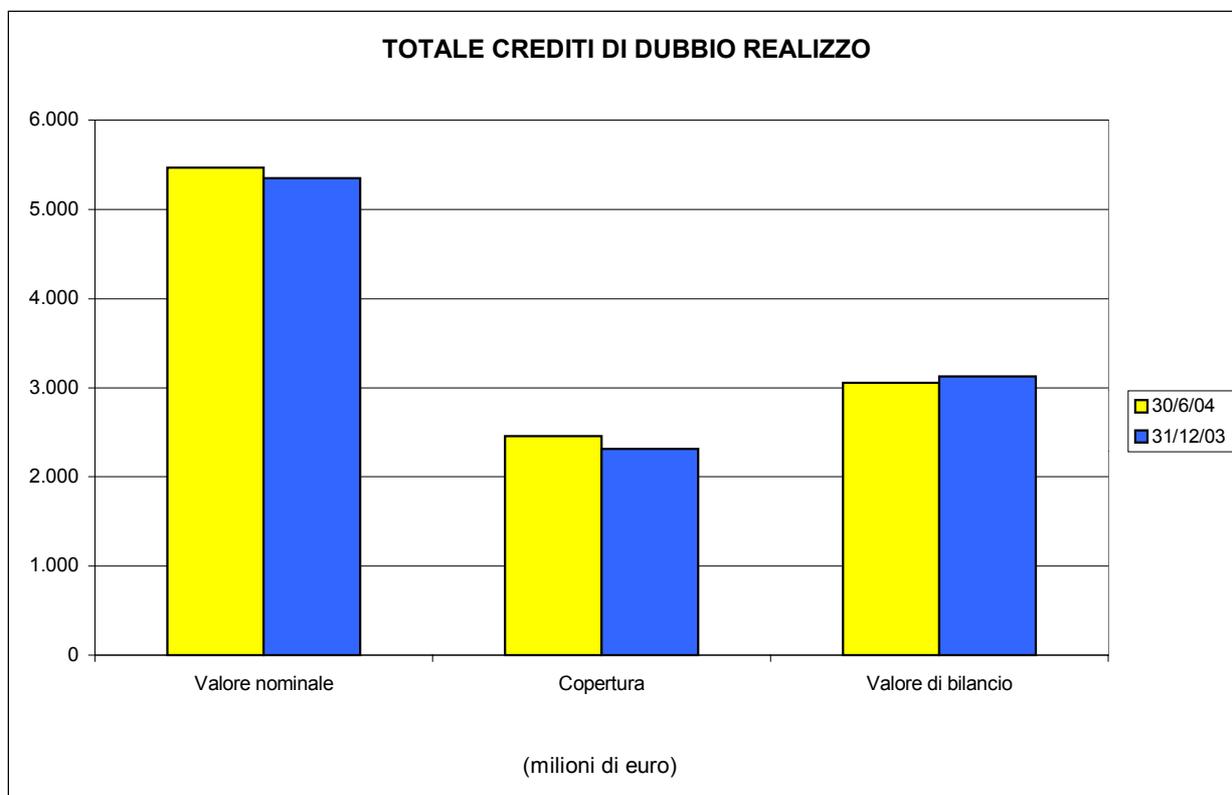
Categorie/Valori	31 dicembre 2003			
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	% di copertura (1)
Sofferenze	3.836	1.818	2.018	48,4%
Incagli	1.102	326	776	34,6%
Totale sofferenze e incagli	4.938	2.144	2.794	45,3%
Crediti ristrutturati e in corso di ristrutturazione	138	0	138	0,0%
Crediti non garantiti verso Paesi a rischio (2)	272	78	194	28,7%
Totale crediti dubbi	5.348	2.222	3.126	43,3%

- (1) Considerato anche le partite disponibili nell'ambito del fondo rischi su crediti (pari a 44 milioni al 30 giugno 2004).
 (2) Escluse le linee di credito ordinarie per cassa a società controllate residenti in Paesi a rischio (Argentina e Brasile) pari complessivamente, al 30 giugno 2004, a 143 milioni di euro per le quali, nel seguito di questo paragrafo, si forniscono indicazioni più dettagliate.

Come si evince dai prospetti, al 30 giugno 2004 l'insieme dei crediti di dubbio realizzo (ivi compreso il rischio Paese), si attesta a 3.058 milioni, in calo del 2,2% rispetto al 31 dicembre 2003.

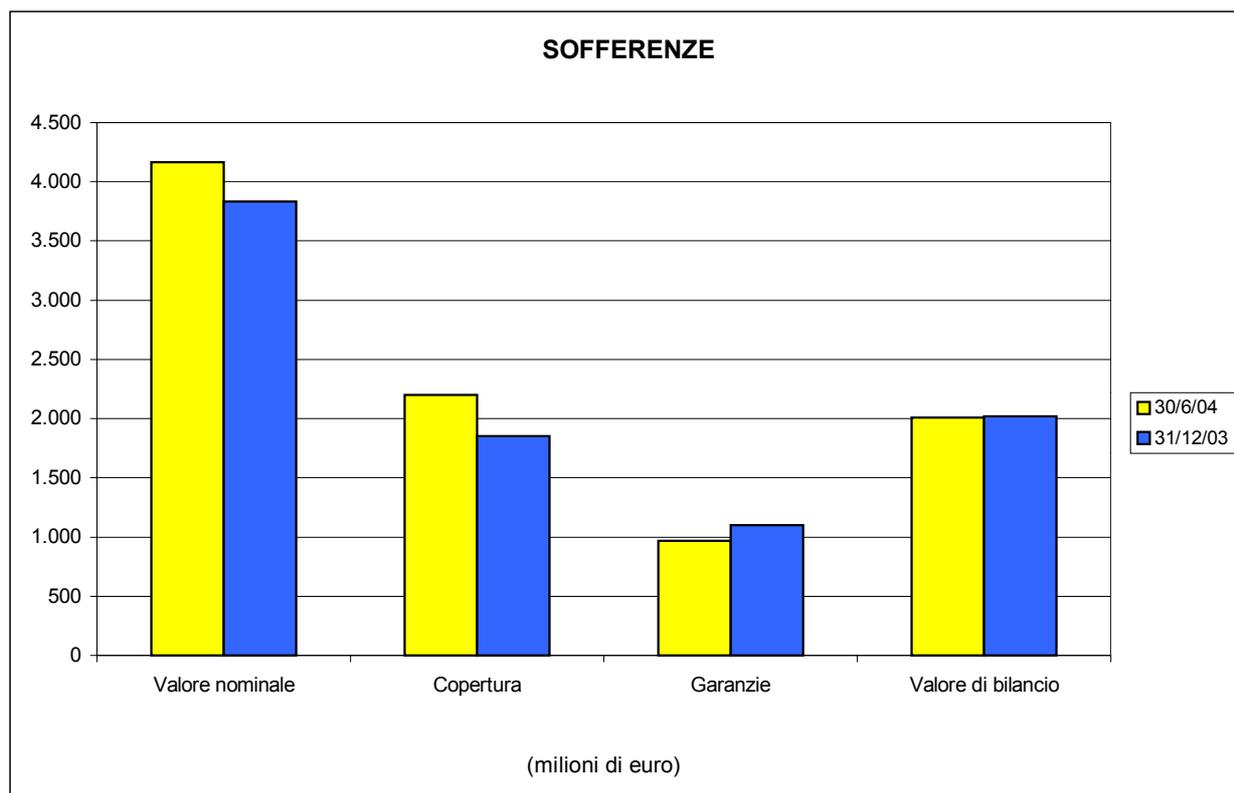
La percentuale di copertura sui crediti dubbi assicurata dalle rettifiche di valore e dalle altre partite disponibili nell'ambito del fondo rischi su crediti si attesta al 44,9%, contro il 43,3% di fine 2003.

Considerando anche le garanzie ipotecarie, la precitata copertura salirebbe in via teorica al 63,6%.



Più in particolare, al 30 giugno 2004, le **sofferenze** al netto delle rettifiche per previsioni analitiche di perdita (2.156 milioni) ammontano a 2.010 milioni di euro (-0,4% rispetto ai 2.018 milioni di fine 2003) e la loro percentuale di copertura sale, nel semestre, dal 48,4% al 52,8%.

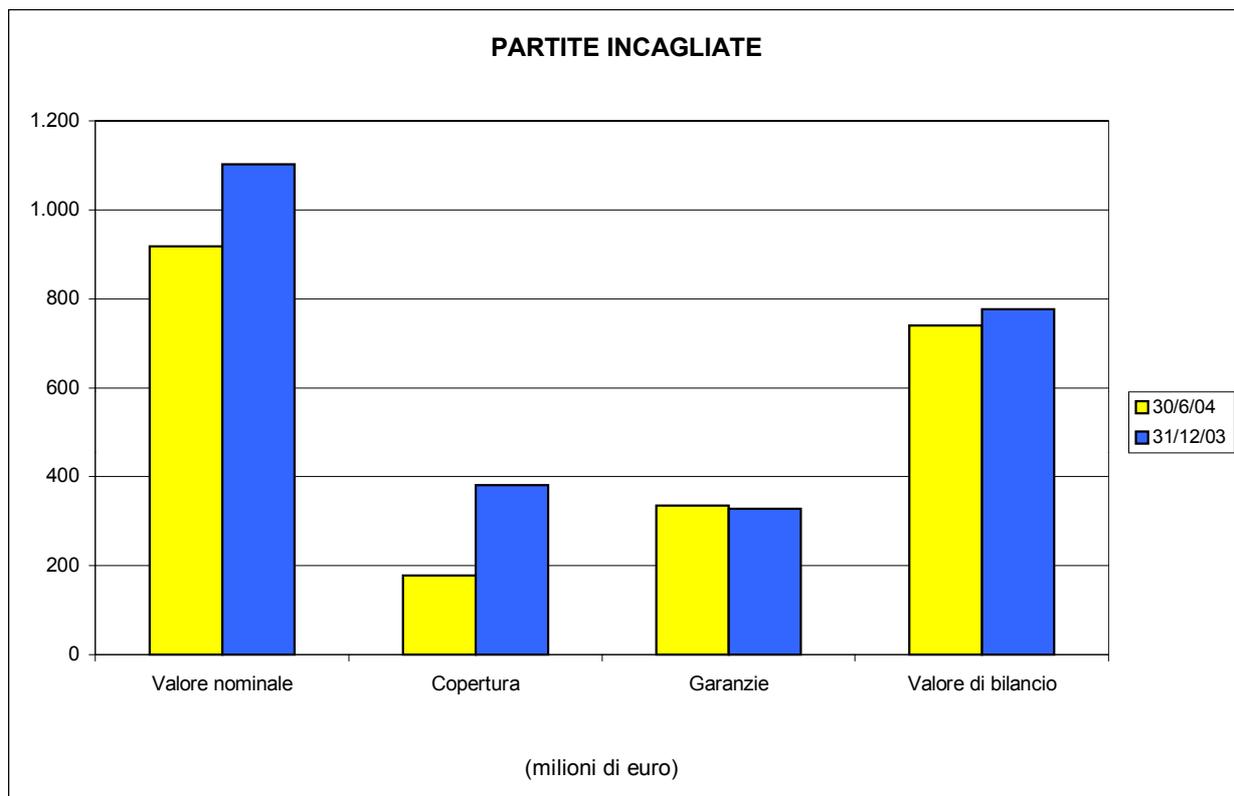
Le sofferenze sono, pertanto, pari al 3,7% del totale dei crediti a clientela, e risultano fronteggiate per una quota significativa da garanzie reali (pegni e ipoteche per un totale di 967 milioni). Considerando le sole ipoteche relative al credito fondiario (690 milioni), la copertura complessiva sale in via teorica al 69,4%.



* * *

Per le **partite incagliate** si rileva nel semestre una riduzione (-4,6%), da 776 a 740 milioni di euro.

Le precitate partite, che sono già al netto di 178 milioni di euro di svalutazioni per previsioni di perdita analitiche, risultano inoltre fronteggiate da garanzie reali per 336 milioni. La relativa copertura è del 19,4% e cresce in via teorica al 56% considerando le ipoteche sui mutui fondiari.



* * *

I crediti **ristrutturati e in corso di ristrutturazione**, ossia quelli vantati nei confronti di gruppi con i quali sono stati perfezionati o si stanno stipulando appositi accordi a livello di sistema, ammontano complessivamente a 121 milioni di euro (138 a fine 2003).

* * *

I **crediti non garantiti vantati verso Paesi a rischio** (esclusi 1,5 milioni di euro confluiti nelle altre posizioni di dubbio realizzo di cui si è detto in precedenza), al netto delle svalutazioni per 76 milioni, sommano 187 milioni di euro (di cui 164 relativi a clientela e 23 riferiti a

banche) contro 194 milioni a fine dicembre 2003 (-3,6%).

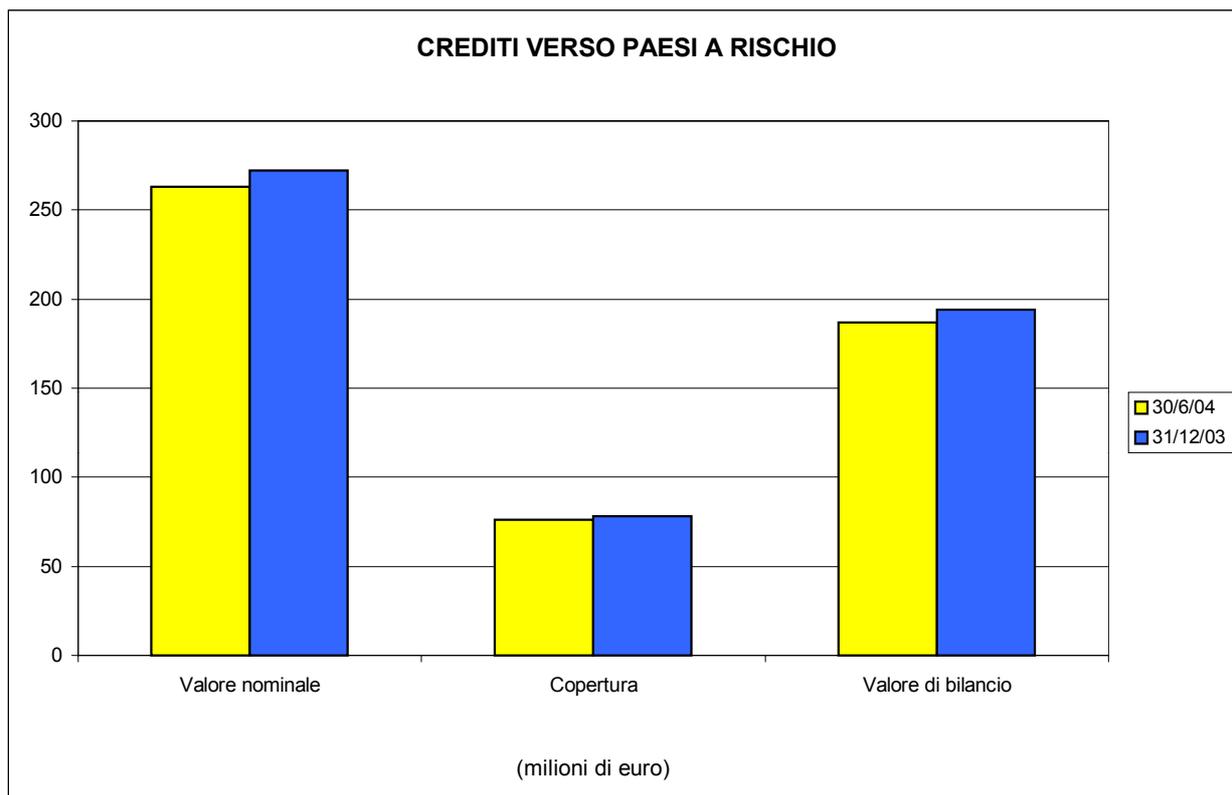
Come segnalato in nota alla precedente tabella n. 13, i suddetti impieghi non comprendono le linee di credito ordinarie per cassa a società controllate residenti in Paesi a rischio (143 milioni di euro, di cui 90 riferiti a BNL SA Buenos Aires, 44 a BNL Inversiones Argentinas SA e 9 a BNL do Brasil) per le quali, anche in applicazione della normativa della Banca d'Italia (comunicazione n. 546 dell'8 gennaio 2002), sono stati applicati i prescritti correttivi a livello di patrimonio di vigilanza.

Ai precitati 143 milioni di euro di linee di credito ordinarie, peraltro tutte regolarmente *performing*, si aggiungono 737 mila euro di crediti di firma, prevalentemente di natura commerciale (per la quasi totalità vantati nei confronti di BNL SA Buenos Aires), per i quali è stato approntato uno specifico stanziamento (409 mila euro) nell'ambito del fondo rischi e oneri futuri su garanzie e impegni.

In ogni caso il presidio posto in essere nell'ambito del fondo rischi su crediti, la cui consistenza totale è di 173 milioni di euro, assicura l'adeguata copertura delle eventuali rischiosità connesse alle linee di credito per cassa e di firma concesse alle partecipate residenti in Argentina.

* * *

Per la completa rappresentazione dell'esposizione complessiva non garantita verso i singoli Paesi a rischio (crediti + titoli), si rinvia all'apposito paragrafo nella Relazione sulla gestione del bilancio consolidato.



* * *

Si ricorda inoltre che al 30 giugno 2004 il valore nominale degli impieghi vivi risulta abbattuto da 225 milioni di euro, di cui 200 per il cosiddetto “rischio fisiologico”.

Si precisa infine che, per quanto riguarda i mutui fondiari, resta disponibile, come a fine 2003, la residua consistenza del fondo rischi e oneri futuri (12 milioni di euro) stanziato a fronte degli eventuali ulteriori oneri rivenienti dalla negoziazione di mutui agevolati.

La politica commerciale

L'attività commerciale nel primo semestre è stata sviluppata in un mercato incerto e caratterizzato soltanto da una dinamica positiva nella domanda di servizi finanziari da parte delle Famiglie. In questo contesto, gli indirizzi di miglioramento indicati nel Piano Operativo hanno richiesto un impegno suppletivo e una maggiore focalizzazione sulle effettive esigenze dei diversi segmenti di clientela.

Nel Mercato *corporate*, l'obiettivo di rafforzare la presenza della Banca ha portato all'avvio di iniziative volte ad ottenere un progressivo allargamento della base clientela, prevalentemente nelle Aree del Centro–Nord, e una crescita del business “*fee based*”, soprattutto nel comparto dell'*investment banking*.

Nei segmenti di clientela *retail* e *private* sono stati conseguiti risultati significativi, sia nella riqualificazione della raccolta, soprattutto sulla clientela primaria, sia nel collocamento dei prodotti di finanziamento e previdenza, sia nella diffusione dei prodotti di monetica.

Oltre al perseguimento di specifiche politiche di segmento, i principali temi commerciali hanno riguardato:

- la valorizzazione delle relazioni con la clientela Corporate e della PP.AA. per la generazione di nuovo indotto;
- la forte attenzione sulla “trasparenza” nella gestione dei rapporti con la clientela, in particolare nella comunicazione e nella coerenza dell'attività commerciale rispetto ai profili di rischio.

A partire dai primi mesi dell'anno l'attività di indirizzo e programmazione commerciale ha beneficiato della disponibilità dell'ambiente di Customer Relationship Management (CRM) analitico che, attraverso il database clienti e i nuovi strumenti di analisi, consente di valutare in modo dettagliato le caratteristiche e i diversi profili di domanda della clientela nonché di rendere più efficiente l'azione di vendita con campagne.

Mercato Corporate

Il Mercato Corporate ha dato attuazione nel semestre alle linee guida del Piano Operativo che prevedono:

- lo sviluppo dell'attività con la clientela in essere;

- l'allargamento della base della clientela, con riferimento al comparto delle piccole e medie imprese;
- la ricomposizione del margine di intermediazione a favore della componente ricavi da servizi;
- il presidio del rischio al fine di minimizzarne il costo.

Le modalità attraverso le quali si intendono perseguire i suddetti obiettivi sono fondate su un adeguato sostegno creditizio, sull'offerta di una gamma completa di prodotti e servizi e su una costante attività di natura consulenziale .

Il Mercato Corporate si è dotato di alcuni strumenti destinati a misurare la qualità delle relazioni e ad individuarne le potenzialità, al fine di focalizzare, preminentemente, l'azione commerciale su quella fascia di clientela presso cui BNL non ha ancora raggiunto la posizione di banca di riferimento.

Nel contempo sono state attivate alcune iniziative che vedranno la piena realizzazione nel corso del secondo semestre, volte a facilitare l'accesso al credito alle piccole e medie imprese, secondo modalità innovative, come il recente accordo con l'Agenzia delle Entrate sull'anticipazione dei crediti IVA vantati dalle aziende.

Parallelamente, le strategie di allargamento della base della clientela sono state ulteriormente indirizzate nelle aree geografiche con più elevato potenziale in forza della maggiore numerosità delle imprese appartenenti al segmento *mid corporate*. A tal fine sono stati creati *team* di gestione dedicati alla sola acquisizione di nuova clientela, localizzati prevalentemente nelle regioni del Centro-Nord.

Sotto il profilo della ricomposizione del margine di intermediazione, è proseguita l'offerta di prodotti finanziari più evoluti e nell'attività di *investment banking*.

Nell'ambito dei prodotti tradizionali di finanziamento a medio termine è stata riconfermata la strategia, già adottata nel 2003, di attenta selezione degli impieghi in funzione del rischio di controparte e della relativa redditività degli stessi.

Sotto il profilo del presidio del rischio proseguono sia l'attività di ricomposizione degli attivi per il miglioramento della qualità media del portafoglio crediti, sia la revisione dei processi creditizi che, con il supporto di strumenti di "*early warning*", si pone come obiettivo la minimizzazione del costo del rischio.

Mercato Grandi Clienti

In un contesto economico senza significativi segnali di ripresa e dove le operazioni finanziarie di rilievo hanno evidenziato un *pricing* in compressione ed elevati livelli di *oversubscription*, nel segmento Grandi Clienti la Banca ha posto in essere iniziative coerenti con gli indirizzi creditizi e di *asset quality* delineati nel Piano Industriale.

Sotto il profilo dell'operatività, è stata perseguita la riduzione dell'esposizione sull'estero e il riposizionamento sulla clientela domestica, con l'obiettivo primario di migliorare il profilo di rischio del complessivo attivo creditizio.

Sulla base di un delineato piano di azione (*client planning*) sono state avviate iniziative per:

- ottimizzare il livello degli impieghi. Gli interventi riguardano sia Gruppi italiani sia Gruppi esteri con basso profilo di rischio e che generano flussi commerciali con il nostro Paese;
- identificare opportunità di nuove operazioni di *Wholesale* ed *Investment Banking* caratterizzate da interessanti flussi commissionali;
- sviluppare l'operatività su prodotti tradizionali di *corporate banking*.

Mercato Retail

Il Mercato Retail ha focalizzato la sua azione su tre principali obiettivi:

- recupero della redditività
- consolidamento nelle aree di eccellenza
- potenziamento della capacità distributiva.

Nell'ambito del "recupero della redditività" le azioni hanno riguardato:

- attuazione di un programma integrato di *wealth management*;
- attento presidio del *pricing* e dei volumi della raccolta a breve;
- attuazione di un *crash-program Small Business* (ValoRe – Strumenta BNL – Attivazione Impieghi), teso a contrastare i cali di redditività dovuti ad una opera di profonda riqualificazione degli impieghi.

Per il “consolidamento delle aree di eccellenza” si è operato attraverso:

- l’innovazione della gamma dei prodotti Previdenziali e la
- spinta commerciale sui prodotti di finanziamento alle famiglie (Mutui e Prestiti Personali);
- la conferma della leadership nel macro segmento della Pubblica Amministrazione;

La terza linea di intervento, “il potenziamento della capacità distributiva”, si è dispiegata con:

- la piena attuazione di un nuovo sistema di governo commerciale (budget, targeting, processi, incentivazione, animazione e monitoraggio), finalizzato a migliorare sia l’efficacia dell’azione distributiva, sia la piena cooperazione e condivisione tra il centro e la rete commerciale;
- la razionalizzazione e il potenziamento dell’apporto delle reti terze (nel campo dei finanziamenti);
- la modulazione di un’azione commerciale destinata a realizzare sempre più “multi vendite”, incrementando il tasso di produttività per contatto effettuato dalla rete;
- il recupero di risorse attraverso una migliore cooperazione con le filiere operative

Il complesso delle azioni descritte, ha consentito al Mercato Retail di raggiungere risultati gestionali in linea con i budget assegnati.

Segmento Clientela Privati

Il Segmento Clientela Privati, costituito da oltre 2 milioni di clienti, rappresenta l’86% dei rapporti “privati”, il 27% della relativa ricchezza e il 93% degli impieghi. Il Segmento presidia circa il 64% della contribuzione dei clienti Individuals e il 48% della contribuzione del Mercato Retail.

Tra le iniziative commerciali attuate nel primo semestre si segnala il piano coordinato di lancio di campagne e prodotti denominato “3,2,1... Raggiungi i tuoi obiettivi”, che ha sostenuto l’attività nelle aree di business a maggior valore aggiunto, in particolare nell’ambito dei Finanziamenti alle Famiglie.

Particolarmente significativo è stato l’impegno alla industrializzazione del processo

di gestione delle iniziative commerciali che ha coinvolto, con modalità sinergiche, i diversi canali distributivi della Banca: la Rete degli sportelli, il canale telefonico “Telebanca BNL”, il canale di e-banking “e-Family BNL”.

Le attività distributive del Segmento hanno potuto contare sul consolidamento presso i Ruoli di Coordinamento di Rete del processo di gestione delle campagne commerciali, che ha consentito un rapido avvio delle attività di contatto e di vendita.

Lo specifico programma di formazione comportamentale previsto per circa 500 Gestori Clientela Privati ha permesso, inoltre, un più competente coinvolgimento delle risorse nell'attività commerciale, in particolare attraverso l'affidamento di portafogli di clientela nell'ambito delle Campagne e l'esecuzione dell'attività di contatto con i clienti oggetto dei target .

Il costante impulso allo sviluppo dei prodotti di monetica e dei servizi di canalità diretta ha ulteriormente contribuito alla riduzione del *cost to serve* dei servizi di sportello, in una logica di progressivo miglioramento del rapporto *cost-income* della clientela servita.

Segmento Clientela Relazionale

L'iniziativa Gestione Attiva, avviata nel secondo trimestre 2004, ha interessato l'intera area del *wealth management* – Risparmio Gestito, Previdenza, Obbligazioni BNL - comparto che incide sul margine d'intermediazione del Segmento Clientela Relazionale per oltre il 50%.

Gestione Attiva ha consentito di raggiungere importanti risultati in termini assoluti e relativi. Infatti, nel secondo trimestre, l'incremento dell'attività distributiva, rispetto al primo trimestre, nell'area del *wealth management* è stata pari ad oltre il 70% (da 8,7 milioni. a 14,9 milioni. di produzione media giornaliera), con punte di eccellenza , pari al 101%, nella specifica Area di prodotto della Previdenza (da 5,4 a 11,0 milioni), anche grazie all'offerta di nuovi prodotti, Index e Unit a capitale garantito, che in maniera particolare sono rivolti a clientela di tipo *affluent*.

Particolarmente efficace e di notevole impatto sulla redditività è stata, sempre nell'ambito dell'iniziativa Gestione Attiva, l'attività di riallocazione da Fondi di liquidità verso prodotti di Risparmio Gestito, a più alta redditività per la Banca e con maggiori possibilità di rendimento per la clientela.

Il margine d'intermediazione conseguito dal Segmento, pari a 154 milioni (+1,5% nei confronti del budget di periodo), contribuisce per il 27% al risultato complessivo del Mercato Retail. In particolare, di notevole entità è l'incremento del margine relativo all'Area della Previdenza rispetto allo stesso periodo del 2003 (+43,3%).

Un significativo incremento si è verificato nell'indice di *customer satisfaction*. La percentuale di Clientela Relazionale soddisfatta, sulla base di indagini Eurisko/Customer care, è passata dal 54% di dicembre 2003 al 58% di giugno 2004.

E' proseguito, inoltre, il programma formativo destinato al ruolo di Gestore Relazionale Privati, già iniziato nel secondo semestre 2003. Il programma vedrà progressivamente coinvolte tutte le risorse appartenenti alla popolazione di riferimento e si concluderà nell'ultima parte dell'anno.

Per quanto riguarda le attività progettuali, infine, è stato avviato nel mese di marzo il Programma Ace (*Accent on commercial excellence*), finalizzato al potenziamento delle performance commerciali e del livello di servizio del Segmento Relazionale. Dopo una prima fase di diagnostica e definizione delle linee guida del Modello di Business, è stata avviata una fase di laboratorio su 10 Agenzie dell'Area Territoriale Lazio, per un totale di 29 Gestori Relazionali. I risultati della fase di laboratorio sono stati positivi, sia in termini di incremento del numero e del valore reddituale dei prodotti venduti, sia d'incremento dello sforzo distributivo, ovvero numero di clienti contattati-incontrati al giorno da ciascun Gestore Relazionale e *success rate* (tasso di successo in termini di vendita pianificata). Il Programma Ace, che terminerà a gennaio 2005, dalla seconda metà di luglio è entrato nella Fase 2, dedicata all'estensione su altre 3 Aree Territoriali, alla costruzione dei processi commerciali ed operativi di dettaglio ed allo sviluppo dei supporti/strumenti per i Gestori Relazionali.

Segmento Clientela Imprese (Piccoli Operatori Economici)

L'attività del Segmento è stata indirizzata alla valorizzazione di due aspetti:

- prosecuzione e completamento, in termini organizzativi e distributivi, di quanto previsto dal "nuovo modello commerciale POE";
- progettazione e lancio di iniziative commerciali per il potenziamento della produzione, il ri-orientamento dell'offerta commerciale in termini di prodotti/canali ed incremento della redditività netta.

Nei primi mesi dell'anno è stata conclusa l'attività di portafogliazione ed assegnazione della clientela ai rispettivi responsabili. Sono state erogate 7 settimane di formazione di ruolo, che hanno visto coinvolte tutte le risorse neo inserite, e 5 moduli di formazione sui prodotti agrari (il 30% circa della clientela appartenente al segmento svolge attività agraria).

Alla fine di aprile, è stata lanciata la prima campagna commerciale di segmento, finalizzata al riequilibrio, rispetto ai valori espressi dai principali competitors, delle percentuali di possesso da parte della nostra clientela di pos e carte aziendali.

All'inizio di giugno, ha visto la luce StrumentaBNL, il sistema di servizi integrati per l'impresa (prodotto package), destinato a divenire, in abbinamento al canale telematico, il prodotto cardine nella relazione con il cliente. In coincidenza con il lancio del prodotto è stato dato inizio ad una campagna commerciale. I dati di produzione sono in linea con le attese.

L'attivazione dell'iniziativa "impieghi *small business*" ha contenuto, in parte, l'andamento negativo registrato nei primi mesi dell'anno dal lato della contribuzione rappresentata dal margine di interesse prodotto dagli impieghi a breve termine.

Segmento Pubblica Amministrazione

Il settore della Pubblica Amministrazione ed Enti, pur operando in un contesto caratterizzato da una rilevante crescita della competitività e da vincoli normativi sempre più stringenti, ha mantenuto un ritmo di sviluppo soddisfacente.

Gli aspetti di rilievo da segnalare sono:

- il significativo ampliamento della base della clientela, aumentata di circa 2.000 unità;
- il consolidamento del ruolo di leader nel settore della ristrutturazione del debito per gli Enti Locali (170 mandati di finanza derivata portati ad effetto su un nozionale di oltre 1,5 miliardi);
- l'incremento dei flussi finanziari intermediati, superiori, su base annua, ai 100 miliardi;
- lo sviluppo delle masse di raccolta e di impiego con particolare riferimento agli impieghi a breve che segnano un aumento di circa il 10% sul dato di uscita 2003.

Infine, sono da evidenziare le attività nel campo dell'*advisory* finanziario, con l'ottenimento di importanti risultati sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo nei settori

dell'*asset e liability management* delle opere infrastrutturali e delle *utilities*.

Prodotti tradizionali e servizi collegati

Nell'area dei conti correnti, la Banca ha continuato nella politica di conversione dei conti tradizionali in conti a canone, al fine di favorire la fidelizzazione della clientela e il *cross selling*. L'intensa attività distributiva di Conto per Te BNL (il conto a canone dedicato alle persone fisiche) ha determinato il superamento della soglia dei 400.000 rapporti, con un incremento di 28.000 unità dall'inizio del corrente anno (+ 7,5%).

Nel semestre, inoltre, la famiglia dei conti a canone è stata arricchita con l'introduzione di due nuove offerte indirizzate al target dei "figli".

Nel mese di giugno, infine, è stata lanciata la nuova linea di prodotto denominata "Strumenta BNL", dedicata alla clientela Small Business. In particolare, sono state previste tre tipologie di conti a canone: Full (per le imprese nei confronti delle quali BNL detiene un elevato share of wallet), Basic (versione light) e Green (riservato al target delle imprese agricole).

Prodotti Risparmio Gestito e Amministrato

Il primo semestre del 2004 è stato particolarmente difficile per il risparmio gestito. In termini di stock, BNL ha mantenuto la settima posizione nella classifica dei gruppi bancari, con una quota di mercato del 3,4%.

In tale contesto di mercato, la Rete BNL ha adottato politiche di gestione attiva della clientela, coerenti con gli obiettivi di rischio/rendimento condivisi. Ne è derivata un'intensa attività di revisione dei singoli portafogli dei clienti, che ha portato ad un deciso incremento sia della diversificazione dei portafogli stessi, sia del peso della componente previdenziale.

Dal lato dello sviluppo di nuovi prodotti, sono state attuate tutte le azioni commerciali e formative per il lancio della nuova gamma dei fondi di diritto italiano di BNL Gestioni SGR. A partire dal mese di luglio, la Rete distributiva ha a disposizione due famiglie di fondi ben distinte: la prima, il Sistema Investire, composta da 17 fondi con obiettivi di rendimento relativo (correlato cioè all'andamento dei rispettivi mercati di riferimento), due dei quali particolarmente innovativi per il mercato italiano (uno investe in società che abitualmente distribuiscono elevati

dividendi; l'altro in piccole e medie imprese ad elevato potenziale di crescita).

La seconda famiglia, il Sistema Gestire, si compone di 5 fondi dedicati ai clienti con elevata propensione alla delega. Dei 5 fondi che lo compongono, 2 hanno obiettivi di rendimento assoluto, non correlato cioè al benchmark (prodotti *total return*), 2 si prefiggono differenti livelli di protezione del capitale sull'orizzonte temporale annuale, mentre l'ultimo prodotto è un innovativo fondo bilanciato con stile di gestione "antidirezionale" e orizzonte temporale di lungo periodo.

Per quanto riguarda la raccolta indiretta amministrata, i volumi intermediati da BNL per conto della propria clientela si sono attestati su livelli complessivamente superiori dell'8% a quelli dell'analogo periodo dello scorso anno. In particolare, il controvalore delle operazioni è cresciuto del 7% sul mercato azionario e del 17% su quello obbligazionario.

Nel corso del primo semestre è stata completata la fase progettuale di accentramento dell'attività della clientela sui derivati su un desk specializzato e dedicato presso la struttura di contact center. Questo progetto, che entra nella fase di attuazione nella prima metà del mese di settembre, si pone il duplice obiettivo di consentire l'investimento in tale tipologia di strumento ad una fascia di clientela più ampia e di ridurre, nel contempo, i rischi operativi connessi con l'attività stessa.

Bancassurance e prodotti previdenziali

Nel comparto della bancassurance BNL continua a ricoprire un ruolo da protagonista, con apprezzabili risultati sia in termini di incremento di volumi e relativa quota di mercato, sia in termini di creazione del valore, a conferma della capacità di offrire prodotti coerenti alle esigenze di investimento della clientela, orientate ancora alla ricerca della garanzia del capitale investito, di rendimenti minimi garantiti e di flussi cedolari.

Con il prevalere di tali preferenze, un ruolo fondamentale è stato svolto sia dai prodotti tradizionali (48% del totale), in particolar modo Conto Sicuro, sia dalle due emissioni di prodotti Index Linked. Un contributo è stato fornito anche dall'emissione di una nuova Unit Linked a capitale protetto.

La nuova produzione a fine semestre ammonta a circa 1.187 milioni (+ 14% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), con un quota di mercato stimata pari al 6,86% (6,02% nello stesso periodo dell'anno precedente). Tale performance proietta BNL ai primi posti nel comparto della Bancassicurazione.

Finanziamenti alle famiglie

Nel settore dei finanziamenti *retail* (mutui fondiari e prestiti personali) BNL ha rinsaldato la tradizionale posizione di *leadership*. In particolare, nei primi sei mesi 2004, le erogazioni hanno raggiunto complessivamente i 2.592 milioni.

In presenza del positivo andamento del mercato immobiliare residenziale, le nuove erogazioni di credito fondiario hanno registrato una crescita sensibilmente superiore a quella del mercato, raggiungendo un ammontare di 2.004 milioni. Nel comparto dei mutui alle famiglie l'incremento è stato del 51,2% rispetto ai primi sei mesi del 2003.

I flussi di operazioni derivanti dalle reti immobiliari risultano stabilizzati e accompagnano lo sviluppo dell'attività commerciale della Rete BNL. Le importanti convenzioni in essere con le Pubbliche Amministrazioni contribuiscono a generare un consistente flusso di operazioni.

Le nuove erogazioni dei prestiti personali sono state pari a 588 milioni, con un incremento del 7,4% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Monetica e Prodotti Telematici

A fine giugno le carte di credito hanno raggiunto 680.000 unità, con un incremento del 6,4% rispetto al dato di uscita del 2003. Particolarmente positiva è la performance della carta TopCard Business, la carta di credito per le Aziende, che con un aumento del 9% da inizio anno supera le 21.000 carte in circolazione. Analoga crescita ha registrato TopCredit, la carta revolving, che risulta nel portafoglio di 139.000 correntisti BNL.

Sul fronte delle carte di debito rimane stabile il numero di carte in circolazione con un aumento del peso delle carte abilitate al pagamento su Pos (TopCash BNL) rispetto alle carte di solo prelievo Bancomat (Cash BNL). Complessivamente, al 30 giugno 2004, risultano in circolazione 1.736.000 carte BNL con un aumento del 2,2% rispetto al 31 dicembre 2003.

Relativamente all'attività di *acquiring*, nel semestre sono stati collocati oltre 2.000 nuovi Pos, portando la base complessiva a circa 19.500 terminali. I volumi intermediati, sempre

nei primi 6 mesi, hanno raggiunto 600 milioni.

Mercato *Private Banking*

Il Servizio di *Private Banking*, nei primi sei mesi 2004, ha continuato l'attività di sviluppo del business plan varato nel 2002. E' stata ampliata la Rete distributiva, attraverso l'apertura di nuovi Centri e il reclutamento di nuovi *Private banker*, estesa la gamma d'offerta e completata l'infrastruttura tecnologica.

La raccolta totale è passata da uno stock iniziale di 6,63 miliardi a oltre 6,9 miliardi, per effetto sia dell'acquisizione di nuovi rapporti (circa 600 per 230 milioni di nuove masse), sia attraverso lo sviluppo della *share of wallet* (circa 60 milioni). Lo sviluppo della raccolta è proseguito parallelamente all'altro fondamentale obiettivo di budget, ovvero l'incremento di redditività dei rapporti passata dai 57 b.p. di dicembre ai 64 b.p. di giugno (+12%).

La raccolta netta nella forma di risparmio gestito è stata pari a 100 milioni, principalmente allocata nelle GPM. A seguito del lancio di una nuova GPF, basata essenzialmente sulla gestione attiva e sul controllo di rischio in base al VAR (*value at risk*) del portafoglio, nel secondo trimestre è aumentata la spinta commerciale su questa categoria di prodotti particolarmente innovativa che consente di declinare in modo esaustivo il modello di servizio del Mercato *Private*, basato sull'assistenza continua al cliente.

Nel comparto *bancassurance*, nonostante nel semestre non sia stata data particolare enfasi a questa forma di raccolta, sono stati conseguiti 40 milioni di raccolta, allocati principalmente su prodotti ad alta redditività. Nella seconda parte dell'anno sarà aumentata la relativa spinta commerciale.

Nel primo semestre il *Private Banking* ha sviluppato la gamma prodotti attraverso il perfezionamento di accordi di partnership con primarie istituzioni finanziarie per la distribuzione di fondi *hedge funds*.

A partire dal mese di marzo il Servizio di *Private Banking* dispone di una nuova piattaforma tecnologica che consente di attribuire soluzioni di *asset allocation* ad personam, costruite utilizzando un vasto catalogo prodotti, e di aumentare l'incidenza del risparmio gestito sul totale degli *asset under management*.

Tesoreria e cambi

Lo sbilancio interbancario, tradizionalmente negativo, è cresciuto nel semestre da 5,2 miliardi a 6,8 miliardi (+30,6%) per effetto di un consistente smobilizzo delle posizioni attive (-2,8 miliardi), solo parzialmente compensato dalla riduzione dell'indebitamento (-1,2 miliardi). Su tale evoluzione ha principalmente influito l'effetto di sostituzione con gli investimenti in titoli di proprietà, aumentati del 48,2%.

Tabella n. 14

POSIZIONE INTERBANCARIA

(milioni di euro)

	30/6/2004	31/12/2003	Variazioni assolute	%
Crediti verso banche	8.444	11.285	-2.841	-25,2
Debiti verso banche	-15.256	-16.500	-1.244	-7,5
Totale posizione interbancaria netta	-6.812	-5.215	1.597	30,6

* * *

Nelle negoziazioni in cambi, ivi incluse le transazioni di strumenti derivati (principalmente opzioni *plain vanilla* ed esotiche), di cui si dirà più in dettaglio nel successivo paragrafo "L'attività in prodotti derivati", BNL ha ulteriormente rafforzato la posizione di mercato tra gli operatori nazionali, conseguendo un volume complessivo intermediato di 45 miliardi di dollari, con uno sviluppo di circa il 10% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

I mercati obbligazionari

Nei primi sei mesi del 2004, nel mercato primario dei *corporate bond* la domanda per le nuove emissioni ha continuato ad essere abbastanza sostenuta, concentrandosi tuttavia sulle operazioni più liquide, di emittenti di elevato *standing* creditizio e dotate di *rating investment*

grade.

Con riferimento al settore *corporate* italiano, il numero degli emittenti è rimasto invariato, sebbene i volumi siano stati superiori rispetto a quelli emessi nello stesso periodo del 2003.

Anche le emissioni bancarie hanno riscosso un buon successo con *spread* all'emissione in linea con i livelli medi degli ultimi mesi del passato esercizio e con la nuova tendenza, introdotta da alcune delle maggiori banche, di allungare la durata delle operazioni.

Il settore che ha registrato la migliore performance è stato quello degli *Asset-backed securities (Abs)*, in particolare dei *residential mortgages*, dove la domanda per le nuove emissioni è stata sostenuta e ha portato ad un ulteriore restringimento degli *spread* rispetto alle quotazioni di fine 2003.

* * *

Sul mercato obbligazionario primario, nell'ambito dell'attività di Euromercato, la Banca ha organizzato o partecipato a 10 operazioni, assumendo un impegno di sottoscrizione per un importo complessivo di 609 milioni. In particolare, ha svolto un ruolo primario nell'organizzazione di 3 operazioni (*Joint Bookrunner, Joint Lead Manager o Sole Lead Manager*), con relativo impegno di sottoscrizione per 375 milioni.

Nel settore delle emissioni *corporate* BNL ha anche partecipato alle emissioni obbligazionarie della *Household* e della *General Motors Acceptance Corporation*, rispettivamente con il ruolo di *Co Lead Manager* e *Co Manager* con un *underwriting commitment* di 41,5 milioni di euro. Inoltre, in qualità di *dealer* ha partecipato ai programmi di *Euro Medium Term Note* della John Deere e della IBM.

Nel settore delle emissioni bancarie BNL ha organizzato un'emissione domestica per la Banca Popolare di Milano di 200 milioni con un *underwriting commitment* pari all'intero ammontare dell'emissione e ha partecipato, con il ruolo di *Co Lead Manager*, ad una emissione di euromercato della *Bank of America Corp.* La Banca ha inoltre guidato, con ruolo di *Joint Lead Manager* e *Joint Bookrunner*, una emissione obbligazionaria sull'euromercato della stessa BNL SpA di 500 milioni a tasso variabile a 7 anni.

Nel settore dei titoli governativi la Banca ha partecipato a tre emissioni della Repubblica Italiana con il ruolo di *Co Lead Manager*, assumendo un *underwriting commitment* per un importo complessivo di 170 milioni.

Nell'intermediazione in titoli di Stato, la *leadership* raggiunta nel 2003 è stata confermata con il primo posto conseguito nella graduatoria MTS per le contrattazioni inerenti al Debito Pubblico italiano. Sempre nel mercato dei titoli governativi è stata avviata l'attività di *market making* per i titoli in euro di quattro paesi appartenenti all'area della nuova Europa: Polonia, Ungheria, Lituania e Repubblica Ceca. Inoltre, nell'ottica di assicurare la massima visibilità al nome BNL, sono state avviate le contrattazioni automatizzate nel segmento *Eurobond* attraverso la *piattaforma Bloomberg* e, attualmente, sono state attivate 60 controparti di mercato, raggiungendo un volume di contrattazioni nell'ordine di 80 milioni al mese.

Nel mercato dei titoli pubblici è stata attivata la *piattaforma BONDVISION* per le contrattazioni con clientela Istituzionale, raggiungendo una quota di mercato del 2,5%.

Per quanto attiene i volumi intermediati per conto della clientela sui mercati di Borsa Italiana, nei primi sei mesi dell'anno, si registrano rispetto al primo semestre 2003: un leggero miglioramento delle attività sul MOT (quota di mercato: 2003 1,27%; 2004 1,66%); un lieve incremento dell'attività sui mercati azionari esteri anche in considerazione delle nuove interconnessioni dei mercati di Spagna, UK, Svizzera e Finlandia; una contrazione dell'intermediazione su obbligazioni estere (-28%), dovuta soprattutto al segmento *corporate*.

Attraverso il *Coverage* Finanziario si è ulteriormente ampliato il numero di società *corporate* accreditate ad operare in accesso diretto (430 contro le 402 di giugno 2003 e le 420 di fine 2003). I volumi in cambi negoziati nel semestre sono passati da 4,9 miliardi di euro a 6,1 miliardi.

Nel corso del semestre, la Banca ha ricoperto il ruolo di Joint Lead Manager nell'operazione di cartolarizzazione Vela Home Srl Series II, con riferimento alle classi *senior* con *rating* AAA, il cui collaterale è costituito da un portafoglio di mutui residenziali originati dalla stessa BNL, assumendo un *underwriting commitment* per un importo di 50 milioni. Sempre nel settore degli Abs, la Banca ha partecipato con il ruolo di *Co Manager* all'operazione di cartolarizzazione denominata A-BEST, relativamente alla sola classe con *rating* AAA, il cui *originator* è FIAT SAVA SpA.

Nel settore delle cartolarizzazioni, BNL sta portando a termine la realizzazione della cartolarizzazione del patrimonio immobiliare di proprietà delle ASL della Regione Lazio. Questa operazione ha visto la Banca nel ruolo di *Sole Arranger* nella fase di strutturazione, mentre nella

Banca

fase di collocamento dei titoli sul mercato, ha assunto il ruolo di *Joint Bookrunner*. L'operazione ha un valore di 150 milioni ed i titoli, per metà dell'importo complessivo, sono garantiti dalla Banca e collocati presso investitori istituzionali europei.

* * *

Nel primo semestre 2004 è risultato consistente il volume di nuove emissioni obbligazionarie BNL sottoscritte dai settori *Corporate* e PP.AA., a cui si sono aggiunte emissioni collocate presso la clientela *retail* ed emissioni sul mercato internazionale.

I collocamenti hanno raggiunto un ammontare complessivo di 1.729 milioni con una durata media ponderata di 5,6 anni, di cui 828,5 milioni sottoscritti dal segmento *retail*, che non è stato oggetto di emissioni strutturate; mentre i segmenti *corporate* e PP.AA hanno sottoscritto titoli *senior* per un volume pari a 402 milioni.

I mercati azionari

Il mercato primario azionario italiano ha subito un arresto delle attività nei primi mesi del 2004. Segnali di ripresa si sono avuti nel mese di giugno, in cui BNL ha partecipato ai principali consorzi di garanzia e collocamento per le offerte pubbliche di sottoscrizione e/o vendita di azioni ordinarie e obbligazioni convertibili sia sul MTA (5 operazioni) sia sul mercato di recente costituzione Espandi (1 operazione). Di particolare rilievo è stato il collocamento di azioni Terna nel quale BNL ha partecipato al Gruppo di Direzione.

Permane comunque tra gli investitori, sia *retail* che istituzionali, un atteggiamento di cautela verso i titoli di nuova emissione. È prevedibile comunque il lancio di nuove IPO in autunno.

Nell'intermediazione su prodotti derivati su titoli ed indici azionari, grazie alla quota di mercato raggiunta, BNL è divenuta *Primary Market Maker* sul Mini S&P Mib40 ed in virtù di tale qualifica ha visto inserito il proprio logo sul sito della Borsa Italiana.

Per il lavoro svolto in veste di *market maker* sul mercato degli stock futures, Borsa Italiana ha invitato BNL ad assumere tale ruolo sui seguenti nuovi titoli: Banche Popolari Unite,

Banca Popolare Verona, Tiscali, Snam Rete Gas, Ras ed E-Biscom.

Finanza strutturata

Nel primo semestre 2004 è stata avviata l'attività di riposizionamento di alcune delle attività di *Investment Banking*.

In tale contesto, di particolare rilievo è stato il lancio presso le Aree Territoriali delle attività di *Client Planning* mirate all'individuazione e valorizzazione delle relazioni con le medie imprese italiane che presentano più elevate potenzialità di crescita nei segmenti della finanza straordinaria e nell'internazionalizzazione.

In alcune Aree Territoriali, sono stati inoltre attivati programmi di acquisizione di nuova clientela con caratteristiche di alta potenzialità di valorizzazione commerciale.

Accanto a queste iniziative, sono proseguite le attività di sviluppo presso i clienti target, quali *mid e large corporate* italiane, pubbliche amministrazioni ed ex municipalizzate, e presso controparti istituzionali del mercato quali le *equity houses*.

L'insieme di queste attività e l'approccio fortemente focalizzato verso i *clusters* prescelti di clientela esistente e potenziale ha prodotto significativi risultati operativi. Sono stati raccolti 52 mandati nei ruoli di massima visibilità e status in operazioni di finanza strutturata (quali quello di *lead manager, book-runner, financial adviser*), in aumento rispetto al primo semestre 2003 (46 mandati) che già rappresentava un avanzamento di rilievo sul posizionamento al 2002.

Con riguardo alle specifiche aree di operatività della finanza straordinaria, si osservano i seguenti risultati:

- **acquisition finance e asset finance.** 13 mandati nel ruolo di *Lead Arranger* o *Joint-Lead Arranger* rispetto ai 12 del primo semestre 2003;
- **project finance/energia & infrastrutture.** 7 mandati nel ruolo di *sole lead arranger* o di *sole financial adviser*, rispetto ai 5 del primo semestre 2003, che collocano BNL in posizione di *leader* fra le banche italiane nella consulenza specialistica per la finanza di progetto;
- **private equity.** Valorizzazione degli interventi effettuati con l'acquisizione di diritti di prelazione a favore di BNL per lo svolgimento di ruoli di massimo status e visibilità negli interventi di finanza straordinaria associati alle operazioni di investimento dei fondi partecipati;
- **loan syndication-plain vanilla.** 28 mandati nel ruolo di *lead arranger* e *sole book-runner*

rispetto ai 25 del primo semestre 2003;

- **M&A e Financial Advisory.** 4 mandati acquisiti nel ruolo di *sole financial adviser*, come nel primo semestre 2003;
- **equity capital markets.** Sono stati realizzati 6 interventi nei consorzi di garanzia e collocamento nelle rispettive Offerte Pubbliche di Vendita e Sottoscrizione, rispetto a 2 nel primo semestre 2003.

Tali risultati acquistano maggiore valenza se si considera che nel primo trimestre 2004 si è assistito, anche nel nostro Paese, ad un generale marcato rallentamento nella generazione e finalizzazione di nuove operazioni di finanza strutturata, in conseguenza degli effetti delle crisi che hanno caratterizzato nel 2003 nomi di rilievo dell'industria italiana e che si sono aggiunti al protrarsi della non favorevole situazione macroeconomica. Nell'ultimo scorcio del semestre si sono comunque intravisti segnali di ripresa riferiti prevalentemente ad operazioni di medie dimensioni.

Crescente peso hanno assunto, sia sul mercato interno sia internazionale, le operazioni di *re-leverage* e di *secondary buy-out*, a causa della perdurante stasi dei mercati dei capitali azionari.

I dati reddituali del primo semestre 2004 hanno evidenziato una buona tenuta del flusso commissionale della finanza strutturata, mentre i flussi da margine d'interesse sono stati viceversa pesantemente influenzati dal significativo deflusso di attivi registrato nella primissima parte dell'esercizio, dovuto all'imprevisto massiccio rimborso anticipato di asset prevalentemente in posizione presso la Rete Estera.

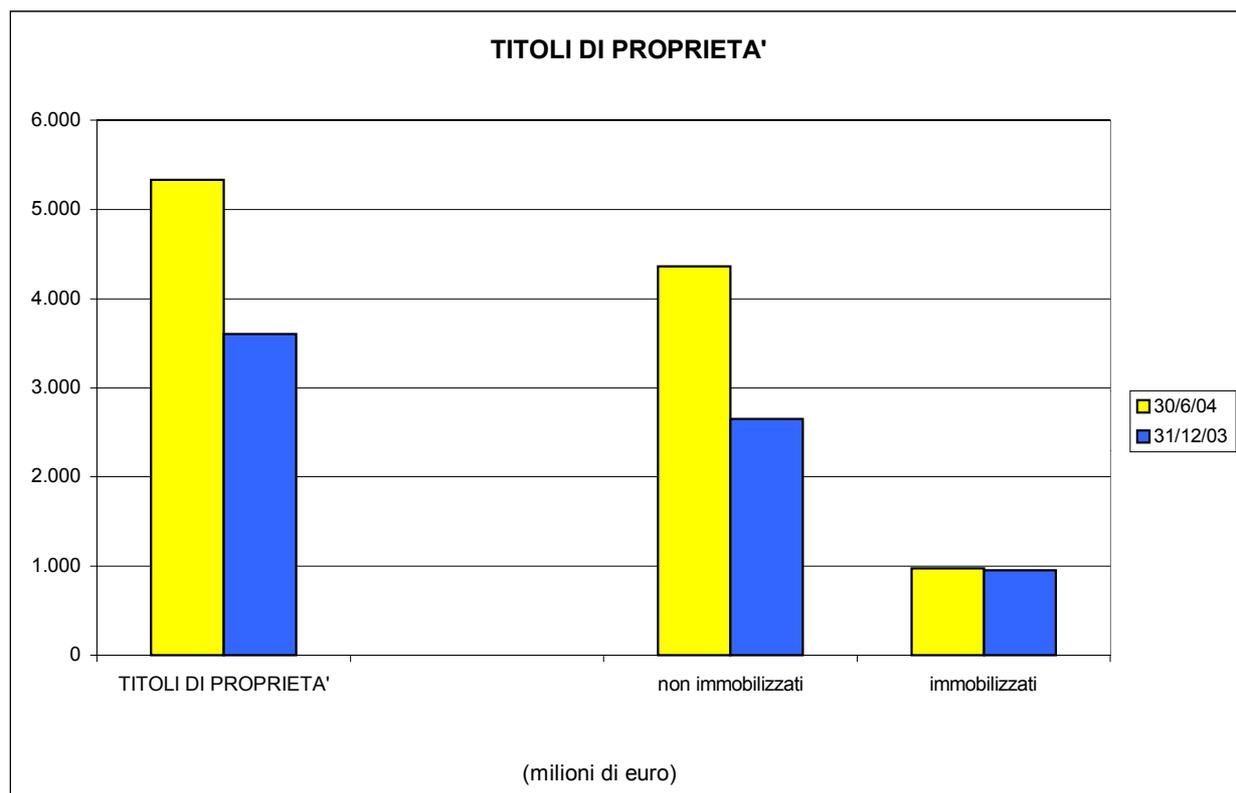
Il portafoglio titoli

A fine giugno 2004 i titoli di proprietà della Banca sommano 5.333 milioni di euro, con un aumento di 1.731 milioni rispetto al 31 dicembre 2003 (+48.1%).

Con riguardo alla destinazione, il portafoglio è classificato, come illustrato nel seguente prospetto, nelle categorie dei titoli non immobilizzati (4.359 milioni, pari al 81,7% del totale) e dei titoli immobilizzati (974 milioni pari al 18,3%).

Tabella n. 15

I Titoli di proprietà (milioni di euro)	30/06/2004	Variazioni % rispetto al	
		31/12/03	30/06/03
TITOLI NON IMMOBILIZZATI			
1) Titoli di Stato	1.875	202,4	132,1
2) Obbligazioni e altri titoli di debito	2.112	15,4	13,4
3) Azioni	372	86,9	54,4
Totale titoli non immobilizzati	4.359	64,6	49,7
<i>di cui:</i>			
- euro	3.920	67,7	54,0
- altre valute	439	40,7	19,9
TITOLI IMMOBILIZZATI			
1) Titoli di Stato	610	0,0	0,0
2) Obbligazioni e altri titoli di debito	364	6,1	-18,4
Totale titoli immobilizzati	974	2,2	-7,8
<i>di cui:</i>			
- euro	685	2,1	2,2
- altre valute	289	2,5	-25,1
Totale titoli di proprietà	5.333	48,1	34,4

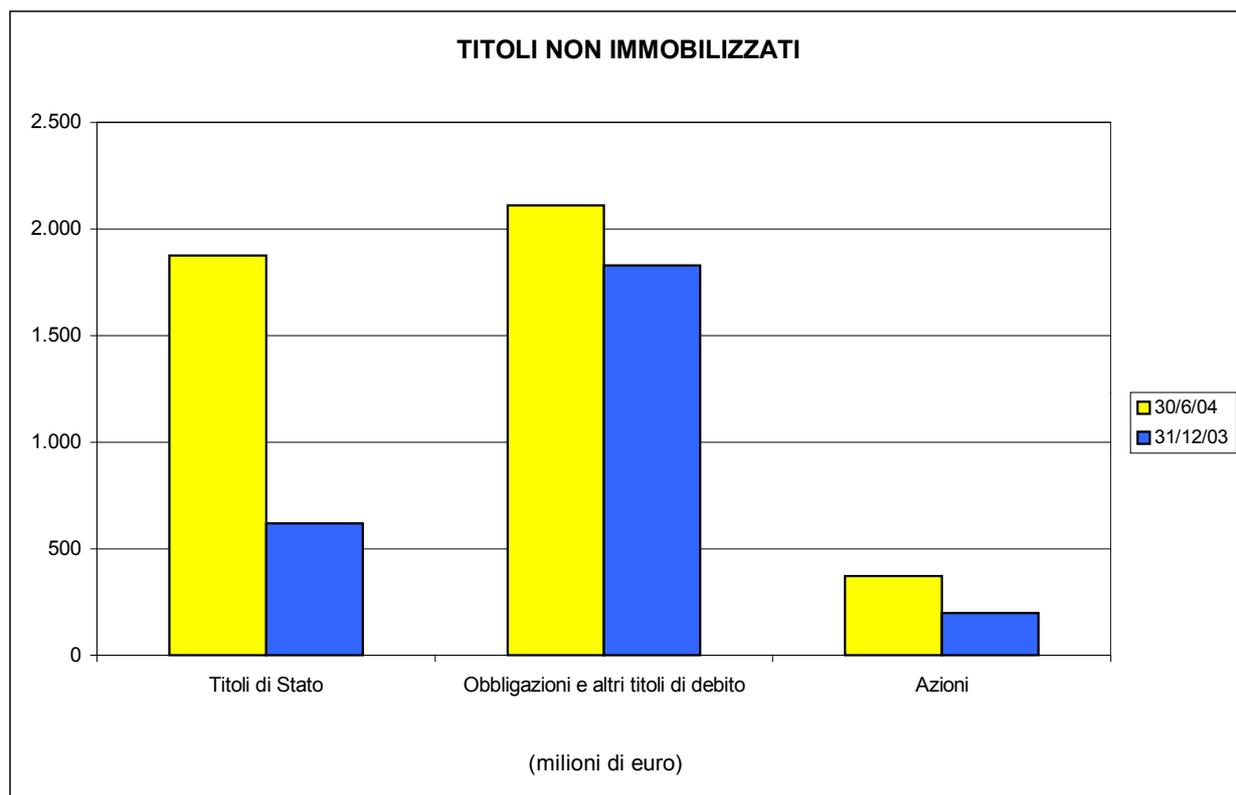


L'aumento si è verificato sia nella componente non immobilizzata (+64,6%), sia nei titoli immobilizzati (+2,2%).

* * *

Nell'ambito del *portafoglio non immobilizzato*, i titoli dell'area euro evidenziano, nel semestre, un incremento di 1.583 milioni (+67,7%), quelli in altre valute ammontano a 439 milioni, con un aumento del 40,7%.

L'aumento ha riguardato tutte le componenti del comparto. In particolare, i Titoli di Stato sono triplicati, da 620 a 1.875 milioni, le azioni, pari a 372 milioni, salgono dell'86,9% e le obbligazioni e altri titoli di debito crescono del 15,4%, da 1.830 a 2.112 milioni.



Il valore di carico dei titoli non immobilizzati (4.359 milioni) si confronta con un valore di mercato di 4.367 milioni. La differenza di 8 milioni si riferisce alle potenziali plusvalenze non contabilizzate sui titoli non quotati.

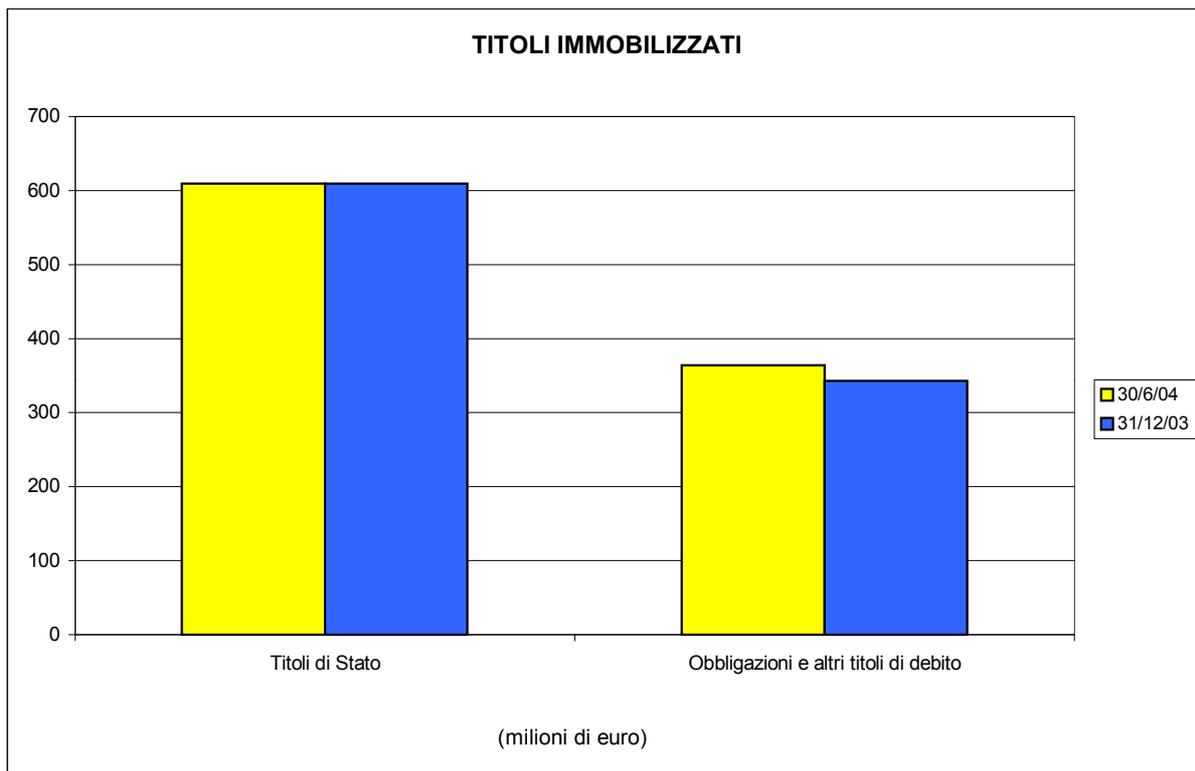
* * *

Al 30 giugno 2004 il *portafoglio titoli immobilizzati* è pari a 974 milioni di euro, in crescita del 2,2% rispetto a fine dicembre 2003.

L'aumento di 21 milioni è dovuto principalmente ai titoli della *tranche junior* (13 milioni) derivanti dalla cartolarizzazione perfezionata nel semestre.

Il portafoglio titoli immobilizzati risulta costituito da:

- 610 milioni di euro di titoli dello Stato italiano (BTP per 93 milioni e CCT per 517 milioni) e 75 milioni di obbligazioni emesse da Stati e altri primari emittenti dell'area OCSE. Si tratta di titoli prevalentemente utilizzati in operazioni pronti contro termine con la clientela, anche in conformità delle istruzioni di Vigilanza che consentono agli intermediari una gestione flessibile dell'aggregato;
- 36 milioni di euro di titoli *tranche junior*, di cui:
 - 23 milioni emessi nel 2003 da Vela Home Srl nell'ambito della cartolarizzazione dei mutui fondiari residenziali della Banca, che si illustra in dettaglio nella parte E "altre informazioni". L'originario valore di carico di 11,9 milioni è stato incrementato di 11,1 milioni per la quota di *l'excess spread* maturato nel 2003, la cui liquidazione, in quanto *cash reserve*, è prevista alla scadenza dell'operazione (luglio 2027);
 - 13 milioni emessi da Vela Home Srl nel primo semestre 2004 nell'ambito della seconda cartolarizzazione dei mutui fondiari residenziali della Banca, che pure si illustra nella parte E "altre informazioni". Il nominale di 7 milioni è stato incrementato di 6 milioni per *l'excess spread* maturato al 30 giugno 2004, la cui liquidazione, in quanto *cash reserve*, è prevista alla scadenza dell'operazione (luglio 2028);
- 253 milioni di euro di titoli a suo tempo ricevuti in applicazione di accordi di ristrutturazione di rischi sovrani, di cui 68 emessi da Paesi OCSE. Si tratta di valori mobiliari garantiti in linea capitale da *zero-coupon bonds* emessi dal Tesoro americano e in linea interessi da collateralizzati costituiti in denaro in via anticipata su base rotativa a diversa cadenza periodica in relazione ai vari emittenti.



Il suddetto valore di carico di 974 milioni di euro si confronta pertanto con un valore di mercato di 975 milioni, mostrando 1 milione di potenziali plusvalenze.

L'attività in prodotti derivati

Nel primo semestre del 2004 si è consolidata l'attività di intermediazione in prodotti derivati su tassi di interesse a breve e a medio termine.

In particolare, l'attività in derivati su tassi ha mostrato una espansione dell'operatività con la PP.AA. ed una lieve flessione con controparti *Corporate* e *Retail*. L'operatività con la PP.AA. è legata alla revisione delle operazioni in essere già iniziata lo scorso esercizio per sfruttare sia l'andamento favorevole del mercato sia per agevolare le rinegoziazioni dei mutui concessi agli Enti Locali dalla Cassa Depositi e Prestiti. Ciò ha, tra l'altro, consentito alla Banca di rafforzare la posizione di leader di mercato nel suddetto settore di attività.

Alla luce dell'intervento legislativo, entrato in vigore il 19 febbraio 2004, concernente "l'accesso al mercato dei capitali da parte delle provincie, dei comuni, delle città metropolitane, delle comunità montane e delle comunità isolate, nonché dei consorzi tra enti territoriali e delle regioni, ai sensi dell'articolo 41, comma 1, della legge 28/12/2001, n. 448, la Banca ha svolto un'attività di consulenza di tipo tecnico, rivolta ad individuare sul piano oggettivo prodotti che fossero rispondenti alle esigenze economiche-finanziarie degli Enti e in linea con i nuovi principi del dettato legislativo.

L'operatività in opzioni in cambi del primo semestre ha evidenziato un incremento del 40%. La sinergia con la Filiale di Londra ha permesso al Coverage di soddisfare, nel settore tassi, cambi e commodity, le richieste della clientela corporate. Di particolare interesse le operazioni OTC di copertura su prodotti petroliferi ed oro.

L'attività in derivati con le banche regionali è fortemente aumentata passando dalle 21 operazioni del primo semestre 2003 alle 71 operazioni che comprendono 9 operazioni con strutture particolarmente sofisticate.

Gli strumenti derivati su tassi di interesse a breve termine sono stati utilizzati anche per l'attività di trading di breve periodo. Per quanto riguarda gli EONIA *Swaps*, BNL ha migliorato la posizione nella piattaforma e-MIDER come *market maker*.

Attraverso la struttura di Londra, è stata consolidata l'assistenza alla clientela nell'aggiornamento della valorizzazione delle emissioni *Credit Linked Notes* (CLN) in essere.

Anche nell'ambito degli *equity linked* nel corso del semestre è stato incrementato il volume di scambi sia per i titoli negoziati sul MOT sia per quelli trattati sul mercato secondario BNL.

La Banca ha strutturato due polizze assicurative *Index Linked* per BNL Vita per un

totale di 500 milioni. Le strutture, realizzate utilizzando come emittenti la Banca Popolare di Milano e *Morgan Stanley*, sono state indicizzate al tasso di cambio euro/dollaro ed a un paniere di titoli azionari.

Con BNL Vita è stata inoltre conclusa una struttura di tipo *unit-linked* per 100 milioni di euro collegata all'andamento del fondo comune armonizzato "BNL Vita ODB Fund".

Nel corso del semestre infine sono state emesse 2 nuove serie di *Covered Warrant*, quotate sul circuito telematico della Borsa italiana SpA, su azioni italiane ed estere, MIB30, indici esteri e tassi di cambio.

Tabella n. 16

Prodotti derivati TIPOLOGIA DI OPERAZIONE	30 giugno 2004 (migliaia di euro)			31 dicembre 2003 (migliaia di euro)		
	Valore nozionale		Totale	Valore nozionale		Totale
	Banche	Clientela		Banche	Clientela	
<i>Hedging:</i> CURRENCY SWAP						
valute c/valute			0			0
acquisti c/euro			0	28.843		28.843
vendite c/euro			0			0
IRS						
acquisti	60.356.757	453.016	60.809.773	40.658.582	490.512	41.149.094
vendite	78.404.830	961.328	79.366.158	48.728.301	2.524.975	51.253.276
FRA						
acquisti	23.858.598		23.858.598	16.776.866		16.776.866
vendite	6.362.057		6.362.057	8.276.722		8.276.722
OPZIONI ACQUISTATE						
valute c/valute			0			0
acquisti	4.193.616	94.778	4.288.394	3.738.571	149.945	3.888.516
vendite	210.808		210.808	210.808		210.808
OPZIONI EMESSE						
valute c/valute			0			0
acquisti	574.000		574.000	1.124.000		1.124.000
vendite	656.810		656.810	56.810		56.810
FUTURES						
acquisti	50.000		50.000	50.000		50.000
vendite		50.000	50.000	0	50.000	50.000
Totale Hedging (1):	174.667.476	1.559.122	176.226.598	119.649.503	3.215.432	122.864.935

(1) L'importo relativo alle operazioni di *hedging*, riscontrabile anche nelle tabelle che seguono, comprende 4.940 milioni di contratti di copertura riferiti a strumenti finanziari non immobilizzati. Pertanto, nella tabella delle operazioni a termine della parte C "Informazioni sullo stato patrimoniale" il suddetto importo, nel rispetto delle regole di predisposizione della stessa tabella, è stato segnalato nella colonna "di negoziazione" anziché in quella "di copertura".

L'incremento degli IRS di *hedging* deriva da posizionamenti in *overnight index swap* (OIS) utilizzati dinamicamente per la gestione del rischio di tasso di breve termine.

Tabella n. 17

Prodotti derivati (segue) TIPOLOGIA DI OPERAZIONE		30 giugno 2004			31 dicembre 2003		
		(migliaia di euro)			(migliaia di euro)		
		Valore nozionale		Totale	Valore nozionale		Totale
Banche	Clientela	Banche	Clientela				
<i>Trading</i>	CURRENCY SWAP						
	valute c/valute	9.819	8.227	18.046	17.928	7.918	25.846
	acquisti c/euro		10.935	10.935		11.013	11.013
	vendite c/euro	10.935		10.935	11.013		11.013
	ALTRI SWAP						
	acquisti	4.821	12.834	17.655	11.032	6.259	17.291
	vendite		9.268	9.268		5.791	5.791
	IRS						
	acquisti	20.971.605	7.584.831	28.556.436	18.826.706	7.390.428	26.217.134
	vendite	26.782.715	10.136.966	36.919.681	28.212.999	9.664.073	37.877.072
	FRA						
	acquisti		31.000	31.000	55.835	22.500	78.335
	vendite		128.000	128.000	500.000	106.000	606.000
	OPZIONI ACQUISTATE						
	valute c/valute	97.291	53.020	150.311	46.149	7.209	53.358
	acquisti	15.086.416	11.664.523	26.750.939	11.324.544	10.126.541	21.451.085
	vendite	1.841.278	9.368.551	11.209.829	2.999.455	9.762.869	12.762.324
	OPZIONI EMESSE						
	valute c/valute	58.370	8.442	66.812	20.741	10.508	31.249
	acquisti	1.640.857	1.915.248	3.556.105	1.288.892	5.226.633	6.515.525
	vendite	33.166.220	7.750.516	40.916.736	21.206.275	1.579.093	22.785.368
	FUTURES						
	acquisti	1.567.874	433.654	2.001.528	3.730.340	118.629	3.848.969
	vendite	1.054.188	2.439.609	3.493.797	259.543	2.262.161	2.521.704
	Totale Trading:	102.292.389	51.555.624	153.848.013	88.511.452	46.307.625	134.819.077
Totale Generale		276.959.865	53.114.746	330.074.611	208.160.955	49.523.057	257.684.012

Le precedenti tabelle non comprendono gli *internal deals* in essere fra la Sede Centrale e alcune Filiali estere nonché fra dipendenze estere per un complessivo valore nozionale di 581 milioni di euro e per i quali si è provveduto a sterilizzare i relativi effetti economici. I precitati contratti "interni" si riferiscono a operazioni *IRS* (500 milioni), *FRA* (60 milioni) e *OPTIONS* (21 milioni).

* * *

Nel profilo economico, l'attività sui derivati ha comportato per le operazioni di copertura la contabilizzazione di oneri assimilabili agli interessi passivi per 31 milioni di euro. Tali imputazioni hanno bilanciato variazioni di segno inverso registrate sui rendimenti delle attività e passività coperte. Le operazioni di *trading* e le valutazioni hanno generato un complessivo saldo positivo di 136 milioni di euro che è confluito nei risultati della intermediazione finanziaria.

In proposito si segnala che nel corso della seconda parte del semestre si è provveduto, nell'ambito della gestione dinamica dell'attività rischio tasso a medio/lungo termine, alla riclassificazione nel portafoglio di negoziazione di operazioni di copertura costituite da contratti di *Interest Rate Swap*.

L'intervento è stato perfezionato allo scopo di modificare il posizionamento della gestione rischio tasso d'interesse a medio/lungo termine della Banca, nella prospettiva di uno scenario di mercato orientato a un temporaneo innalzamento dei tassi di interesse e un suo successivo riallineamento. L'intervento ha comportato la rilevazione di utili confluiti nella voce "60. Profitti e perdite da operazioni finanziarie" per 78 milioni di euro.

Il verificarsi degli eventi previsti ha consentito, tra l'altro, il ripristino del preesistente profilo di rischio, limitando l'impatto negativo sul margine di interesse.

Le contropartite contabili relative alla rivalutazione dei contratti di *trading* risultano iscritte per 758 milioni fra i debitori diversi e per 492 milioni fra i creditori diversi.

* * *

A integrazione dell'informativa sulla materia, di seguito si rappresentano le tabelle illustrative della consistenza di contratti derivati in essere a fine giugno 2004, suddivisi tra quotati e non quotati, *trading* e *hedging* e Filiali italiane e estere.

Tabella n. 18

Contratti derivati quotati e non quotati	
	(migliaia di euro)
<u>Contratti derivati di negoziazione:</u>	
Quotati	10.384.082
Non quotati	143.463.931
TOTALE TRADING	153.848.013
<u>Contratti derivati di copertura:</u>	
Quotati	164.184
Non quotati	176.062.414
TOTALE HEDGING	176.226.598
Totale	330.074.611

Tabella n. 19

(migliaia di euro)

Capitali di riferimento	Tassi di interesse	Cambi	Corsi azionari	Altro	Totale
Contratti di trading non quotati	129.304.014	3.117.716	11.032.517	9.684	143.463.931
Forwards	159.000				159.000
Swaps	55.597.281	62.017	9.873.975	9.684	65.542.957
Opzioni comprate	33.784.361	1.554.044	1.158.542		36.496.947
Opzioni vendute	39.763.372	1.501.655			41.265.027
Contratti di trading quotati	5.431.276	0	4.952.806	0	10.384.082
Futures comprati	1.995.033		6.495		2.001.528
Futures venduti	3.349.859		143.938		3.493.797
Opzioni comprate	86.384		1.522.765		1.609.149
Opzioni vendute			3.279.608		3.279.608
Totale contratti di trading	134.735.290	3.117.716	15.985.323	9.684	153.848.013
Totale contratti di hedging	171.493.388		4.733.210		176.226.598
Totale generale	306.228.678	3.117.716	20.718.533	9.684	330.074.611

Tabella n. 20

(migliaia di euro)

Di cui:				
Capitali di riferimento dei contratti non quotati per vita residua				
	Fino ad un anno	Da un anno a cinque anni	Oltre cinque anni	Totale
a) Contratti su tassi di interesse	175.918.578	81.902.384	41.552.019	299.372.981
b) Contratti su tassi di cambio	2.796.282	319.932	1.500	3.117.714
c) Contratti sui corsi azionari	9.927.227	6.344.766	753.973	17.025.966
d) Altri contratti	9.684			9.684
TOTALE	188.651.771	88.567.082	42.307.492	319.526.345

Contratti derivati di credito

A fine giugno 2004 la Banca aveva in corso con primarie controparti estere contratti derivati su crediti (acquisto di protezione) per circa 91 milioni di euro riferiti per 85 milioni a *credit default swaps* e per 6 a *credit linked notes*.

Una parte delle suddette posizioni è stata poi ricollocata sul mercato mediante vendita per un importo di 88 milioni nominali.

Tabella n. 21

Categorie di operazioni	(migliaia di euro)		
	di negoziazione	altre operazioni	Totale
Acquisti di protezione	0	90.987	90.987
- Con scambio di capitali			0
- Senza scambio di capitali		90.987	90.987
Vendite di protezione	0	87.673	87.673
- Con scambio di capitali			0
- Senza scambio di capitali		87.673	87.673

Nel profilo economico, la precitata attività ha comportato la contabilizzazione di commissioni passive per l'acquisto di protezione per 1,8 milioni di euro e di commissioni attive per la vendita per 419 mila euro.

2. LA RETE DISTRIBUTIVA

La Rete BNL - articolata in Aree Territoriali – prevede la specializzazione dei punti vendita per tipologia di Mercato/Segmento e l'utilizzo integrato dei canali distributivi diretti. L'offerta multicanale della Banca comprende la rete degli Sportelli Italia ed estero, le postazioni self banking (ATM), il canale phone-banking (Telebanca BNL), i portali e-banking per i privati e le aziende (e-Family BNL e Business Way BNL) e la piattaforma di remote banking (Ediway BNL).

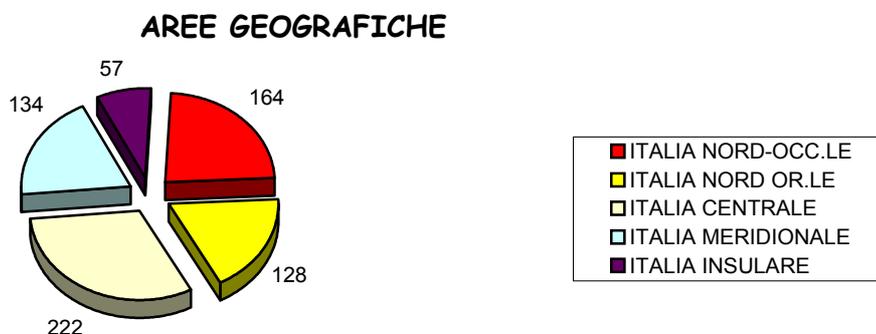
Il modello distributivo multicanale si basa, da un lato, sulla specializzazione relazionale e consulenziale demandata ai professionisti di Rete, dall'altro sull'utilizzo di prodotti e servizi aggiuntivi tramite i canali diretti (self-banking, phone-banking, e-banking).

La Rete territoriale Italia ed Estero

I punti vendita – dedicati a specifici Mercati/Segmenti di clientela - sono costituiti da Agenzie, Centri Pubblica Amministrazione ed Enti, Centri Private Banking, Centri Corporate e Macro-aree destinate ai Grandi Clienti.

Al 30 giugno 2004 il numero delle Agenzie - dedicate al Mercato Retail - che assicurano una copertura in tutti i 103 capoluoghi di provincia si è attestato a 705 unità, in 363 piazze servite (361 a fine 2003), a seguito delle attività di riposizionamento di alcune Agenzie già esistenti.

Il grafico di seguito riportato evidenzia la distribuzione geografica delle 705 agenzie sul territorio.



La struttura distributiva è inoltre attiva sul territorio attraverso:

- 18 Centri dedicati al segmento PP.AA ed Enti, su base regionale;
- 11 Centri e 3 presidi dedicati al Mercato Private;
- 57 Centri dedicati al Mercato *Corporate*, su base provinciale;
- 6 Macro-aree territoriali dedicate al Mercato Grandi Clienti.

In attuazione delle linee strategiche definite dal Piano Operativo, al 30 giugno 2004 la rete BNL all'estero evidenzia una riduzione da 5 a 4 Filiali, dopo la chiusura della Filiale di Barcellona, mentre è rimasto invariato il numero degli Uffici di Rappresentanza (12). Le Società controllate, a loro volta, sono state ridotte da 16 a 15, a seguito della chiusura di BNL US Corporation - Wilmington. Di dette Società, 7 svolgono attività bancaria, 7 attività finanziaria (di cui 2 *holding*) e 1 attività strumentale.

Sempre nel quadro delle linee strategiche, BNL SA, Montevideo è in liquidazione; Banco BNL do Brasil, San Paolo e Hesse Newman Bank, Amburgo sono in corso di cessione. Inoltre, con delibera del 9 luglio 2004 il Consiglio di Amministrazione di BNL SpA ha autorizzato la messa in liquidazione volontaria di Lavoro Bank Overseas NV, Curaçao e BNL Services SAM, Monaco, e sono in corso le relative attività di liquidazione.

L'attività svolta attraverso le Filiali e le Affiliate permette al Gruppo di assistere le aziende italiane che operano all'estero e di servire i gruppi multinazionali, in particolare quelli con investimenti diretti in Italia.

Le postazioni di self-banking

La struttura distributiva è composta da 1273 ATM, di cui 416 installati presso Enti pubblici, imprese o comunque dislocati esternamente agli Sportelli della Banca. Nel corso del primo semestre 2004 sono state effettuate sul canale 26,5 milioni di operazioni, tra cui: 16,7 milioni di prelievi e 1,4 milioni di ricariche telefoniche.

Le operazioni effettuate attraverso questo canale distributivo hanno raggiunto un considerevole peso all'interno della complessiva operatività transazionale della Banca:

Banca

mediamente circa il 50% delle informazioni di conto corrente (saldi ed estratti conto) e il 77% dei prelievi di contante.

Nel semestre ha avuto corso un'azione di rinnovamento, con la sostituzione di 420 postazioni obsolete.

I Canali Diretti

Nell'ambito del modello distributivo multicanale che il Gruppo ha assunto, la gestione dei canali diretti è stata concentrata nella controllata BNL Direct Services SpA (ex - BNL e-banking SpA). Il modello prevede la gestione di un'offerta dedicata a specifici segmenti di clientela: e-Family BNL, Telebanca BNL e Tradingonline BNL, destinati alla clientela privata; BusinessWay BNL alla clientela small business; Ediway BNL alla clientela Corporate e Large Corporate; Ediway Enti alla clientela Pubblica Amministrazione e assimilati.

Il canale telefonico: phone banking e contact center

Il canale telefonico BNL svolge sia i tradizionali servizi informativi e dispositivi (Telebanca BNL) sia le attività, inbound e outbound, a supporto ed integrazione dei processi commerciali della rete distributiva (Contact Center).

Al 30 giugno 2004, il numero di clienti contrattualizzati per le attività di phone banking ha raggiunto 453.000 unità (+7% rispetto a fine 2003). I servizi erogati si riferiscono:

- per il 57% all'attività dispositiva diversa dai titoli (bonifici, pagamento utenze, etc.)
- per il restante 43% all'attività di raccolta e trasmissione degli ordini di borsa.

e-Banking Privati: e-Family BNL (Banking e Trading on line)

Per i clienti privati l'impegno commerciale è stato concretizzato con l'acquisizione di oltre 43 mila contratti nel periodo gennaio-giugno, in linea con il budget 2004. Il portale e-Family BNL ha così raggiunto oltre 310 mila adesioni (+12% rispetto a dicembre 2003) di cui oltre 135 mila clienti operativi.

Le operazioni e-banking dispositive, ad esclusione dell'operatività in titoli, sono state 280 mila (+44% rispetto a gennaio-giugno 2003) a fronte di oltre 3 milioni di operazioni informative (circa il doppio dello stesso periodo del 2003).

Il numero di clienti contrattualizzati con almeno un dossier titoli si è attestato a 105 mila (+6% rispetto a dicembre 2003). Nell'anno, tale clientela, ha impartito oltre 230 mila ordini sul mercato italiano e ha eseguito 130 mila operazioni di compravendita titoli per un controvalore di oltre 1 milione di euro.

e-Banking Imprese: Business Way BNL, Ediway BNL, Ediway Enti e CBI Passivo

Il portale Business Way BNL, dedicato alle piccole e medie imprese e al mondo dei professionisti al giugno 2004 ha raggiunto oltre 12 mila clienti contrattualizzati (a fronte dei circa 10.000 registrati a fine 2003).

Nel semestre sono state canalizzate oltre 250 mila operazioni dispositive relative a incassi e pagamenti.

La piattaforma di corporate banking Ediway BNL registra circa 12.600 clienti contrattualizzati che hanno disposto nel semestre oltre 2,5 milioni di operazioni.

Il servizio Ediway Enti è distribuito a circa 550 clienti della Pubblica Amministrazione. Attraverso il Corporate Banking Interbancario (CBI) passivo sono raggiunte telematicamente circa 23 mila imprese.

Nello specifico comparto del corporate banking, i flussi intermediati come Banca proponente hanno toccato 12 miliardi, mentre altri 10,5 miliardi sono pervenuti tramite il CBI passivo. Il numero delle operazioni dispositive effettuate si attesta a 3,5 milioni, a cui si aggiungono 3,3 milioni per il CBI passivo, per un totale di circa 7 milioni.

Complessivamente il comparto e-Banking per Imprese e Enti ha raggiunto 49 mila clienti, confermando la sua grande importanza per i diversi segmenti interessati.

Customer Care

Nel semestre l'attività di monitoraggio della soddisfazione della clientela del Mercato retail, attraverso sondaggi e rilevazioni, ha riguardato i segmenti Clientela Privati e Relazionale.

All'interno delle attività progettuali del "*Business Process Reengineering Centro/Rete*", è stata avviata una ricerca qualitativa sul prodotto "mutui", con l'obiettivo di analizzare il processo di vendita dei mutui fondiari destinati alla clientela retail (mutui individuals). In particolar modo, la focalizzazione è sulla rilevazione dei bisogni (espliciti o latenti), sulle attese della clientela, sui livelli di servizio percepiti e sulle possibili aree di intervento e miglioramento.

Il piano di indagini sulla clientela Corporate è stato arricchito con un monitoraggio sui nuovi clienti. Nell'ambito del progetto di ascolto BNL Focus impresa è stata realizzata un'indagine per comprendere le percezioni dei clienti sulla futura applicazione dei nuovi accordi di Basilea II.

Analogamente a quanto già sviluppato per gli altri segmenti di Mercato, anche per il Private è in corso di definizione un modello strutturato di Customer Satisfaction.

Nella gestione dei reclami uno dei principali obiettivi della Banca è ottimizzare le fasi di lavorazione, al fine di fornire al cliente soluzioni tempestive e adeguate alle sue richieste. Anche nel primo semestre 2004, pur in presenza di un aumento dei reclami, il tempo medio di evasione si è mantenuto entro gli obiettivi previsti.

Il Progetto ABI "Patti Chiari" ha visto il pieno coinvolgimento operativo della Banca. In particolare, i responsabili di Customer Care, come tutor del processo formativo, hanno assolto il compito di divulgare alle figure di rete a contatto con la clientela le caratteristiche e le modalità operative del progetto.

Nel mese di giugno 2004 è stato avviato con successo il processo di certificazione in collaborazione con l'ente di certificazione Det Norske Veritas, che porterà al successivo rilascio ed utilizzo da parte della Banca del marchio "Patti Chiari".

E' proseguita l'attività di adeguamento delle prassi e delle procedure informatiche dei documenti per un completo recepimento delle ultime direttive in materia di trasparenza bancaria (Delibera CICR del 4/3/2003 – Istruzioni Vigilanza Banca d'Italia del 25/7/2003). Sulla Intranet aziendale è stata sviluppata una sezione dedicata alla "trasparenza bancaria", che offre la

possibilità di visionare e stampare gli Avvisi e i Fogli informativi. Sarà inoltre creato un archivio informatico dei documenti, consultabile da ogni punto operativo della Banca.

Qualità certificata

Nella prima parte dell'anno, con il Sistema Integrato di Gestione per la qualità, l'ambiente, la salute e la sicurezza, adottato nel rispetto delle norme ISO 9001:2000 e 14001:1996 e dello standard internazionale OHSAS 18001:1999, la Banca ha dato continuità all'implementazione della propria "Strategia della Qualità", in armonia con il Piano industriale ed in coerenza con gli indirizzi formulati dal vertice aziendale.

Particolare attenzione è stata dedicata alle attività di monitoraggio del Sistema Integrato di Gestione, intensificando al tempo stesso lo sforzo volto alla diffusione della cultura e dei valori della "Qualità" all'interno del Gruppo, in un'ottica di miglioramento continuo al fine di consolidare la fiducia dei clienti, sia interni che esterni.

3. LE PARTECIPAZIONI

Il valore di libro delle partecipazioni è di 1.016 milioni per la voce "80. Partecipazioni in imprese del Gruppo" e di 202 milioni per la voce "70. Partecipazioni", contro rispettivamente 1.026 e 203 milioni a fine 2003.

Per le "Partecipazioni in Imprese del Gruppo" la riduzione deriva dall'avvenuto perfezionamento della cessione di Banca BNL Investimenti che ha comportato lo scarico di 26 milioni di euro, per contro è stato contabilizzato l'acquisto della quota dei soci di minoranza (15,8 milioni) in Coopercredito, finalizzato al progetto di fusione nella BNL SpA, che si è poi concretato nei primi giorni di luglio. Si segnala, inoltre, l'acquisto di quote di Ifitalia per 10 mila euro.

La diminuzione (1 milione di euro) relativa alla voce "Partecipazioni" è ascrivibile principalmente alla dismissione della quota detenuta nella Cassa Compensazione e Garanzia (1,3 milioni), mentre si registrano incrementi nelle partecipate Energia Italiana (880 mila euro) e Firenze Parcheggi (166 mila euro). Inoltre, sempre in tale comparto, è da segnalare la ricostituzione del capitale sociale (in quota BNL SpA 9,8 milioni di euro) di Albacom SpA, peraltro interamente rettificato alla luce del negativo risultato conseguito dalla stessa al 31 marzo 2004 e delle ulteriori negative prospettive reddituali per l'esercizio in corso.

Le ulteriori rettifiche hanno riguardato BNL Finance (56 mila euro) e BNL Eventi (43 mila euro) nell'ambito delle imprese del gruppo e altre partecipate minoritarie (170 mila euro).

Le riprese di valore sommano invece 653 mila euro per le imprese del Gruppo e 559 mila euro per le altre partecipate

Risulta, infine, stanziato un fondo di 7,4 milioni a fronte di possibili oneri futuri relativi alle partecipazioni.

I rapporti verso le imprese del Gruppo e le altre partecipate

Tabella n. 22

	(migliaia di euro)			
	Rapporti attivi	Crediti di firma	Titoli	Rapporti passivi
IMPRESE DEL GRUPPO				
Bancarie residenti	423,506	14	113	163,234
Bancarie non residenti	284,200	1,920,826	41,823	2,070,518
Totale partecipate bancarie	707,706	1,920,840	41,936	2,233,752
Finanziarie residenti	6,310,888	321,012		38,584
Finanziarie non residenti	89,494	12,047		75,159
Totale partecipate finanziarie	6,400,383	333,059	0	113,743
Altre residenti	24,893	266	14,000	91,216
Altre non residenti				
Totale altre partecipate	24,893	266	14,000	91,216
TOTALE IMPRESE DEL GRUPPO	7,132,982	2,254,166	55,936	2,438,711
ALTRE PARTECIPATE				
Bancarie residenti		2		55,237
Bancarie non residenti	2,671			
Bancarie	2,671	2	0	55,237
Finanziarie residenti	17,720	37,810		17,841
Finanziarie non residenti				
Finanziarie	17,720	37,810	0	17,841
Altre residenti	35,242			
Altre non residenti	4,552	499		779
Totale altre partecipate	39,794	499	0	779
TOTALE ALTRE PARTECIPATE	60,185	38,310	0	73,857
TOTALE GENERALE	7,193,167	2,292,476	55,936	2,512,567

Tabella n. 23

(migliaia di euro)

RIEPILOGO PER SETTORE	Rapporti attivi	Crediti di firma	Titoli	Rapporti passivi
Bancarie residenti	423.506	16	113	218.471
Bancarie non residenti	286.870	1.920.826	41.823	2.070.518
Totale	710.377	1.920.842	41.936	2.288.989
Finanziarie residenti	6.328.609	358.822	0	56.425
Finanziarie non residenti	89.494	12.047	0	75.159
Totale	6.418.103	370.869	0	131.583
Altre residenti	60.136	266	14.000	91.216
Altre non residenti	4.552	499	0	779
Totale	64.688	765	14.000	91.995
Totale generale	7.193.167	2.292.476	55.936	2.512.567

Nell'ambito dei rapporti con le Società del Gruppo, i crediti per cassa verso banche ammontano a 708 milioni e rappresentano il 9,8% del totale dei finanziamenti accordati alle partecipate. Di essi, 284 milioni sono indirizzati verso banche non residenti (in gran parte si tratta di crediti verso controllate facenti capo alle due *holding* estere della Capogruppo), mentre i restanti 424 milioni si riferiscono al settore creditizio residente.

Le garanzie prestate dalla Banca (2.254 milioni) sono state per l'85,2% fornite alle imprese creditizie.

I titoli delle Società del Gruppo, in carico nel portafoglio BNL per 56 milioni, sono stati emessi da banche per 42 milioni.

I rapporti passivi verso le partecipate ammontano a 2.439 milioni: la maggior parte (2.234 milioni pari al 91,5%), riguarda il segmento bancario. Le affiliate bancarie non residenti vi concorrono per 2.071 milioni e quelle residenti per 163.

I flussi canalizzati verso le partecipazioni finanziarie, mostrano una prevalenza dei prestiti (6.400 milioni), erogati nella maggior parte dalle società operanti in Italia, particolarmente nel settore parabancario. I depositi ricevuti dalle partecipate finanziarie ammontano infine a 114 milioni.

* * *

Le linee di credito verso società del Gruppo operanti in America Latina

L'esposizione verso le società del Gruppo operanti in Argentina è pari, al 30 giugno 2004, a 134 milioni di euro, di cui 90 milioni riferiti a BNL SA Buenos Aires e 44 a BNL Inversiones Argentinas SA.

Ai precitati 134 milioni di linee di credito ordinarie, peraltro tutte regolarmente *performing*, si aggiungono 655 mila euro di crediti di firma, prevalentemente di natura commerciale, accordati a BNL SA Buenos Aires, per i quali è stato approntato uno stanziamento cautelativo (393 mila euro) nell'ambito del fondo rischi e oneri futuri su garanzie e impegni.

In ogni caso il presidio posto in essere nell'ambito del fondo rischi su crediti, la cui consistenza totale è di 173 milioni di euro, assicura l'adeguata copertura delle eventuali rischiosità connesse alle linee di credito per cassa e di firma concesse alle partecipate residenti in Argentina.

Si rileva infine che l'esposizione verso la controllata Banco BNL do Brasil comprende linee di credito (regolarmente *performing*) per 8,4 milioni di euro e crediti di firma per 82 mila euro.

* * *

Le operazioni con parti correlate

In conformità alle disposizioni emanate dalla Consob con comunicazione DEM 2064231 del 30 settembre 2002 in materia di parti correlate, si precisa che sia i rapporti con le società partecipate, sia quelli con le altre parti correlate rientrano per la maggior parte nella normale attività di intermediazione finanziaria della Banca.

Tutti gli effetti economici connessi sono regolati di norma sulla base di condizioni di mercato.

Si precisa, inoltre, che nella parte C "Informazioni sullo stato patrimoniale" sono riepilogate le attività e le passività verso le imprese del gruppo secondo le modalità previste dalle precitate disposizioni Consob.

Di seguito si riporta il dettaglio delle operazioni attive infruttifere o non a condizioni di mercato concesse dalla Banca ad alcune società partecipate.

Tabella n. 24

Operazioni con parti correlate non a condizioni di mercato (migliaia di euro)		
Società	importo	descrizione operazione
ARTIGIANCASSA	197.178	FINANZIAMENTO AGEVOLATO
BNL INVERSIONES ARGENTINAS	44.208	CREDITO INFRUTTIFERO
ARTIGIANFIN LEASING	4.170	FINANZIAMENTO INFRUTTIFERO
BNL EUROSECURITIES	4.132	PRESTITO SUBORDINATO INFRUTTIFERO
BNL EUROSECURITIES	109	FINANZIAMENTO INFRUTTIFERO
BNL PARTECIPAZIONI	10.500	FINANZIAMENTO INFRUTTIFERO
WEBVALUE	509	FINANZIAMENTO INFRUTTIFERO
Totale	260.805	

* * *

Per quanto riguarda gli altri soggetti definiti “correlati” secondo quanto indicato dalla CONSOB nelle citate raccomandazioni si precisa che:

- per gli esponenti aziendali, si conferma l’osservanza del disposto dell’articolo 136 del D.Lgs 385/93 (Testo Unico Bancario) relativamente alle obbligazioni degli esponenti di enti creditizi e di società appartenenti a gruppi creditizi. Tali operazioni sono oggetto di deliberazione del consiglio di Amministrazione presa all’unanimità e col voto favorevole di tutti i componenti dell’organo di controllo in assenza degli interessati. La medesima disposizione si applica anche a chi svolge funzione di amministrazione, direzione e controllo presso una banca o società facenti parte del Gruppo, per le obbligazioni e per gli atti posti in essere con la società medesima o con altra società o banca del Gruppo. In tali casi le operazioni sono deliberate dagli organi della società o banca contraente previo assenso della capogruppo.
- per il personale dipendente le concessioni accordate rientrano nella normale operatività della Banca.

* * *

Le azioni proprie in portafoglio

A fine giugno 2004, dopo l'assegnazione gratuita di azioni proprie in portafoglio perfezionata in maggio, residuano n. 9.635.732 azioni ordinarie BNL (43.300.000 a fine 2003) del valore nominale unitario di euro 0,72 rivenienti da acquisti perfezionati in conformità dell'apposita delibera assembleare.

Tali azioni sono iscritte per circa 23 milioni nella voce "120.Azioni proprie". Al passivo patrimoniale, nella sottovoce "b) riserva per azioni proprie" inclusa nell'ambito della voce "140.Riserve", è appostata una riserva di pari importo.

4. LE PRINCIPALI RISULTANZE DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO OPERANTI NEI DIVERSI SETTORI IN ITALIA E ALL'ESTERO.

Società del Gruppo operanti in Italia

COMPARTO BANCARIO

Artigiancassa - Cassa per il Credito alle Imprese Artigiane SpA (73,86% BNL SpA). Capitale euro 235.000.000

Nel primo semestre dell'anno, l'impegno di Artigiancassa è stato focalizzato al consolidamento e al rafforzamento dell'operatività riferita soprattutto agli interventi agevolativi. Nel semestre, infatti, hanno preso avvio gli attesi interventi della Legge "488-Artigianato" con l'emanazione del primo bando riservato alle imprese artigiane, che ha avuto un esito estremamente positivo con la presentazione di circa 5 mila domande, per un investimento stimato in oltre 2 miliardi.

I risultati favorevoli di questo primo bando si associano, peraltro, all'andamento riflessivo fatto registrare dai più tradizionali interventi della Legge n. 949/52. L'ammontare delle operazioni ammesse alle agevolazioni dai Comitati Tecnici Regionali ha evidenziato una decelerazione del 27% rispetto al consuntivo del primo semestre 2003, anche per effetto dei ritardi registrati nell'assegnazione dallo Stato alle Regioni e da queste alla Cassa delle risorse necessarie per l'agevolazione della nuova domanda.

Al riguardo, Artigiancassa sta assumendo iniziative sul territorio per favorire la ripresa della domanda di agevolazione da parte delle imprese, ma anche per estendere l'ambito di operatività, rafforzando il ruolo sul mercato con riferimento all'attività correlata alla gestione dei fondi pubblici.

In questo segmento, Artigiancassa è risultata prima in graduatoria nella gara indetta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze riguardo alla gestione del Fondo rotativo per la cooperazione di cui all'art. 26 della Legge n. 227/77 e nella gara indetta dalla Regione Sardegna per gli interventi agevolativi a favore del settore commercio.

Nel contempo, dopo la conclusione del primo bando riguardante gli incentivi alla prevenzione, l'INAIL ha aperto un secondo bando che vede sempre Artigiancassa in qualità di

capofila del raggruppamento bancario comprendente, oltre a BNL, anche i Gruppi della Banca Monte Paschi, Unicredit e ICCREA.

Nel semestre, è stata assicurata continuità all'attività propriamente bancaria, anche se il volume dei crediti diretti alle imprese artigiane ha evidenziato un lieve decremento rispetto al primo semestre dell'anno precedente (-8%), con un ammontare di finanziamenti erogati pari a 93 milioni. Su tale dinamica ha soprattutto influito il prevalere di un certo "clima di attesa" da parte dei Confidi.

Gli impieghi caratteristici in essere al 30 giugno 2004 ammontano a circa 698 milioni, con una diminuzione rispetto ai dodici mesi precedenti del 5,4%, derivante anche dalla politica di decelerazione degli impieghi di secondo livello da tempo attuata, al fine di valorizzare quelli diretti.

L'obiettivo perseguito è accrescere il valore di Artigiancassa quale banca di riferimento delle PMI e delle imprese artigiane in particolare. In questo senso, il successo degli interventi della "488" confermano la validità della "mission" aziendale, soprattutto nel comparto delle agevolazioni.

L'accordo sottoscritto a fine luglio dalla Capogruppo con le Confederazioni artigiane ed ICCREA Holding, propedeutico all'ingresso di quest'ultima nel capitale di Artigiancassa, valorizza questo obiettivo, potendo Artigiancassa contare, una volta perfezionata l'operazione, sul potenziale distributivo, oltre che dei Confidi, degli sportelli della BCC/CRA.

Sotto l'aspetto reddituale il semestre si è chiuso con un utile di 5,4 milioni.

Coopercredito SpA (100% BNL SpA)

Capitale euro 104.012.500

Le risultanze patrimoniali evidenziano nel semestre una flessione del portafoglio crediti; in particolare gli impieghi per cassa verso la clientela, inclusi i crediti problematici, si attestano a 539 milioni (564 milioni nel giugno 2003) a causa principalmente della riduzione degli utilizzi in conto corrente (-11%).

La provvista complessiva si colloca a 418 milioni registrando, nel confronto con l'analogo periodo dell'esercizio precedente, una contrazione del 4%, mentre la raccolta da clientela evidenzia un positivo andamento, passando da 265 a 271 milioni.

I principali aggregati reddituali risultano in flessione a seguito della contrazione della consistenza del portafoglio crediti.

La gestione ordinaria mostra un risultato positivo di 2,2 milioni e l'utile netto di periodo ammonta a 1,474 milioni (3,388 milioni nel 2003).

La Società, con atto sottoscritto in data 1/7/2004, è stata fusa per incorporazione nella Capogruppo con effetti giuridici dal 10/7/2004 ed economici dal primo gennaio 2004.

COMPARTO INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA

SETTORE FACTORING

Il Gruppo BNL vanta una presenza storica, con quote di mercato di assoluto rilievo, nel settore del factoring, in cui opera attraverso Ifitalia SpA.

Ifitalia detiene inoltre partecipazioni in altre tre Società (Farmafactoring SpA, Serfactoring SpA e International Factors Group SCRL) con quote inferiori al 20% .

Ifitalia - International Factors Italia SpA (99,147% BNL SpA)

Capitale euro 45.262.500

In linea con le strategie del Piano Industriale 2004-2006, la Società si propone di fornire servizi integrati alla clientela per le esigenze gestionali, finanziarie e di garanzia dei crediti commerciali. Gli indirizzi strategici sono sempre più diretti alla creazione di valore e non solo ai volumi.

L'attività svolta nel primo semestre 2004 ha registrato un turnover pari a 8,8 miliardi con un decremento di 2,1 miliardi (-19,2%) rispetto allo stesso periodo del 2003.

Questa è stata concentrata sullo sviluppo dei prodotti con maggior connotazione di servizio, in particolare i prodotti pro-soluto e maturity, che rappresentano il 67% del turnover totale.

Il valore dei crediti acquisiti, in essere a giugno 2004, è pari a 6,7 miliardi; l'esposizione finanziaria, al netto delle operazioni in pool, ha raggiunto 3,4 miliardi (3,9 miliardi nel 2003).

Il margine finanziario, pari a 24 milioni, ha subito una flessione del 9,8% rispetto al giugno 2003, l'apporto dei proventi per commissioni e recupero spese, pari a 32 milioni, ha determinato un margine d'intermediazione di 56,9 milioni (-9,3%).

Il risultato operativo si è attestato intorno a 41,2 milioni, mentre il risultato netto del periodo è stato di 2,5 milioni.

Tale risultato risente, oltre che dei maggiori accantonamenti per il Gruppo Parmalat, delle maggiori imposte di competenza del periodo ai fini Irap a seguito di quanto disposto del D.L. 168 del 12 luglio 2004.

Sotto il profilo della produttività e dell'efficienza, il rapporto costi di struttura / margine di intermediazione (cost/income) è pari a 27,7% .

BNL Finance SpA (100% BNL SpA)

Capitale euro 119.405.650

La Società svolge prevalentemente attività di smobilizzo di crediti problematici nell'ambito del Gruppo mediante acquisizione e cessione pro-soluto e pro-solvendo.

Al 30 giugno 2004 la Società ha in carico crediti verso lo Stato iracheno, garantiti dalla Banca Centrale dell'Iraq, e verso altre entità bancarie statali per complessivi 237 milioni di euro (a fronte di un nominale per capitale e interessi di 2.200 milioni). La Società segue costantemente gli sviluppi delle vicende irachene e ha attivato tutte le necessarie iniziative per il rimborso delle esposizioni.

Nell'attivo patrimoniale sono inoltre presenti titoli obbligazionari per 121 milioni.

La gestione del semestre ha chiuso con una perdita netta di 56 mila euro (51 mila al 30/6/03).

SETTORE LEASING

Il settore della locazione finanziaria ha evidenziato per il primo semestre del 2004 un trend positivo rispetto all'anno 2003;

Secondo le rilevazioni effettuate da Assilea (Associazione Italiana fra le Società di Leasing) i nuovi investimenti effettuati ammontano a 16.704 milioni (+16,91 rispetto al 1° semestre dell'anno precedente).

L'incremento di valore riguarda in particolare il comparto mobiliare (19,5% rispetto al primo semestre 2003), più contenuto l'aumento nel settore immobiliare (+12,9%).

LOCAFIT – Locazione Macchinari Industriali SpA (100% BNL SpA)

Capitale euro 110.000.000

Nel primo semestre 2004, la Società ha stipulato nuovi contratti per un controvalore di beni locati di 691,9 milioni (+3,5%), mantenendo una posizione di rilievo nella graduatoria del settore (settima), con una quota di mercato del 4,14 % .

Il valore dei nuovi contratti stipulati attraverso la Rete BNL è stato di 404,8 milioni (+3,6%).

A fine giugno, la Società presenta immobilizzazioni tecniche in leasing, al netto dei fondi, per 4.591,9 milioni (+6,6%), mentre i ricavi di locazione sono 562,3 milioni (+3,5%).

Il risultato lordo di gestione è pari a 23,3 milioni (+1,8% rispetto al 1° semestre 2003).

Il semestre si è chiuso con un utile netto di 5,05 milioni; sullo stesso hanno inciso per il 56% le imposte, che ammontano a 6,4 milioni (nel primo semestre del 2003 l'utile netto era 8,3 milioni con una incidenza delle imposte del 42%).

SETTORE ASSUNZIONE E GESTIONE DI RAPPORTI PARTECIPATIVI

BNL Partecipazioni SpA (100% BNL SpA)

Capitale euro 10.000.000

La Società, che detiene 58 rapporti partecipativi con quote di minoranza, è orientata alla massimizzazione del valore di portafoglio, in linea con gli orientamenti strategici del Gruppo.

Al 30 giugno 2004 il totale degli attivi ammonta a 22,5 milioni, di cui 21,3 milioni rappresentati dal portafoglio partecipativo (-1,8% rispetto a dicembre 2003).

Nel semestre sono stati incassati dividendi per 769 mila euro comprensivi di 500 mila euro di dividendi straordinari. Il dato non è comparabile con giugno 2003 anche per effetto della nuova riforma fiscale.

L'utile del periodo è di 245 mila euro (-31,3%).

COMPARTO GESTIONE DEL RISPARMIO

Fondi comuni di investimento mobiliare

Dopo un anno di "respiro", il mercato del risparmio gestito nel primo semestre del 2004 ha mostrato segni di affaticamento, con la raccolta netta ritornata in territorio negativo.

Il dato complessivo al 30 giugno 2004 del patrimonio degli organismi di investimento collettivo istituiti da intermediari italiani, che comprende i patrimoni gestiti dai fondi lussemburghesi e dagli altri fondi/sicav di diritto estero, è pari a 513.589 milioni, con un modesto incremento (+0,90%) rispetto al patrimonio al 31 dicembre 2003 (508.997 milioni), da attribuire esclusivamente all'aumento del valore delle quote per effetto delle performance che nel semestre è stato pari all'1,93% a fronte di una raccolta netta negativa per -5.254 milioni (effetto raccolta -1,03%).

BNL Gestioni SGR pA (100% BNL SpA)

Capitale euro 7.000.000

Nel primo semestre del 2004, la SGR del Gruppo BNL ha registrato una raccolta netta negativa e un leggero decremento delle masse gestite.

Il patrimonio gestito (al netto delle duplicazioni relative ai prodotti strutturati, quali le GPF) è variato da 25.079 milioni di fine 2003 a 24.835 milioni al 30 giugno 2004, con un decremento dell'1,0% da imputare esclusivamente all'effetto raccolta.

Analizzando l'andamento delle gestioni collettive, nel semestre gli *asset under management* sono passati da 18.146 milioni a 17.699 milioni, incluso il patrimonio del fondo chiuso "BNL Investire Impresa", con una flessione del portafoglio di 447 milioni (-2,5% rispetto alle masse di inizio periodo). Anche per gli OICR il decremento delle masse è direttamente imputabile

all'andamento della raccolta, che è risultata negativa per 752 milioni (-4,1%), cui corrisponde un effetto performance stimabile in un +1,6%.

La quota di mercato della Società –pari al 3,4%- è leggermente diminuita rispetto al 3,5% del 31 dicembre 2003.

Sempre con riferimento alle gestioni collettive, il patrimonio complessivo gestito dalla SGR al 30 giugno 2004 risulta suddiviso nelle singole categorie come segue:

CATEGORIA	TOTALE (milioni di €)	PESO %
Azionari	3.566,7	20,2
Bilanciati	1.241,0	7,1
Obbligazionari	3.654,3	20,7
Fondi di liquidità	9.019,2	51,1
Fondi flessibili	163,1	0,9
TOTALE	17.644,3	100,0

Nel primo semestre 2004 per la SGR del Gruppo è rimasto pressoché invariato il peso dei patrimoni dei prodotti a minor profilo di rischio, i fondi di liquidità, che passano dal 50,9% di fine 2003 al 51,1% del 30 giugno 2004 e dei fondi obbligazionari, pari al 20,7% al 30 giugno 2004. Un sensibile incremento si è verificato nel peso dei fondi azionari (dal 17,7% al 20,2%) a scapito della quota detenuta dai fondi bilanciati, scesa nel semestre dal 9,7% al 7,1%. Invariato il peso dei fondi flessibili, pari allo 0,9%.

Per le gestioni individuali di portafogli di investimento, è stata registrata nel semestre una raccolta netta positiva di 120,8 milioni per le gestioni in titoli (GPM), mentre è risultato negativo il saldo relativo alla raccolta del prodotto GPF (-265 milioni).

I patrimoni al 30.6.2004 delle gestioni individuali (comprensivi dei fondi e dei comparti della Sicav del Gruppo) ammontano a 7.356 milioni per le GPM (+3,7% rispetto a fine.2003) e a 4.658 milioni per le gestioni individuali in fondi (-3,9%).

Nel primo semestre sono state concluse le attività inerenti all'aggiornamento della gamma dei fondi di diritto italiano, il cui collocamento ha preso avvio il 1° luglio 2004. I fondi sono raggruppati in due principali famiglie (Sistema Investire e Sistema Gestire), la prima specializzata negli investimenti per tipologia di attività finanziaria (azioni, obbligazioni, strumenti di liquidità) e la seconda caratterizzata da precisi obiettivi di investimento perseguiti attraverso una gestione dinamica dell'*asset allocation* del portafoglio.

Il processo di razionalizzazione della gamma di offerta prevede anche la fusione di alcuni fondi, prevista nel secondo semestre dell'anno, a seguito della quale il numero di fondi di diritto italiano si ridurrà da 40 a 32.

Per le gestioni individuali sono state istituite tre nuove linee di gestioni in fondi, prevalentemente dedicate alla rete *private*.

La Società ha conseguito, a livello economico, un risultato positivo nel semestre pari a euro 3.689.470, in lieve flessione rispetto al dato del 30 giugno 2003.

Fondi comuni di investimento immobiliare

Nel primo semestre 2004, il settore dei fondi immobiliari italiani ha visto crescere il valore complessivo stimato degli *asset under management* a circa 7,6 miliardi (5,1 miliardi al 31 dicembre 2003), con un ammontare complessivo di patrimonio netto di 5,6 miliardi.

Per numero di fondi operanti, quattro, e per ammontare di patrimonio netto gestito, circa 1 miliardo, BNL Fondi Immobiliari mantiene la posizione di leader del settore.

BNL Fondi Immobiliari SGR pA (95% BNL SpA)

Capitale euro 10.000.000

L'attività della Società è stata principalmente diretta alla gestione dei patrimoni dei fondi già operanti, "BNL Portfolio Immobiliare", "Portfolio Immobiliare Crescita", "Estense-Grande Distribuzione" e "Lazio".

Per conto dei primi tre Fondi sono stati effettuati investimenti in immobili, in Italia e all'estero, e in quote di fondi immobiliari esteri per complessivi 108 milioni, mentre è proseguita la valorizzazione dei cespiti di proprietà del Fondo "Portfolio Immobiliare Crescita". Ha avuto inoltre inizio nel semestre il processo di cessione del patrimonio immobiliare del fondo "Lazio".

La Società è inoltre impegnata nella realizzazione di nuovi prodotti, tra i quali, un fondo immobiliare così detto "semiaperto", denominato "Immobiliare Dinamico", destinato al mercato retail; due fondi riservati ad investitori istituzionali: uno dedicato al settore alberghiero, denominato "Italian Business Hotels", e l'altro denominato "Valore e Territorio". Per questi tre fondi sono già stati presentati per l'approvazione in Banca d'Italia i rispettivi regolamenti.

Prosegue inoltre l'attività per la realizzazione del fondo "Patrimonio Uno", il cui regolamento è stato approvato dalla Banca d'Italia nel corso del semestre.

La Società ha conseguito nel periodo ricavi per commissioni di gestione per un importo complessivo di 8,5 milioni (+38% rispetto all'analogo semestre 2003); le provvigioni retrocesse alle reti del Gruppo BNL sono ammontate a 1,9 milioni .

La Società ha chiuso il semestre con un utile netto di 1,2 milioni (+45%)e con un patrimonio netto pari a 16,7 milioni.

COMPARTO FIDUCIARIO

Servizio Italia SpA (100% BNL SpA)

Capitale euro 800.000

L'attività fiduciaria nel Gruppo BNL è presidiata dalla controllata Servizio Italia che opera nel settore dell'amministrazione statica dei patrimoni, ai sensi della Legge n. 1966 del 23 novembre 1939.

Il servizio è rivolto a persone fisiche e giuridiche, residenti e non, collocate in una fascia di standing medio/alto, interessate a reperire sul mercato prodotti innovativi, utilizzando schemi contrattuali modellati sulle particolari esigenze di ciascun cliente.

Al 30 giugno 2004, la Società amministrava fiduciariamente un patrimonio di oltre 1.660 milioni, registrando ricavi operativi per circa 1,7 milioni e un risultato economico pari a 264.000 euro.

Nel secondo semestre la Società sarà impegnata al raggiungimento di una maggiore quota di mercato e al contenimento dei costi, mantenendo comunque inalterato il livello di "standing" fino ad oggi raggiunto.

COMPARTO ASSICURATIVO

Il mercato vita nel primo semestre 2004 ha risentito della debolezza dei mercati finanziari. Difficoltà nella vendita sono state registrate per i prodotti index e unit-linked: in particolar modo le unit linked a capitale garantito non sembrano più riscontrare il favore della clientela. Fra le

tipologie di prodotti che invece ancora conquistano il risparmiatore si trovano le unit-linked di tipo classico. I prodotti tradizionali hanno registrato un +13% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Le capitalizzazioni destinate ad una clientela corporate hanno aumentato sensibilmente (+30%) la propria quota di mercato.

Anche per il risparmio previdenziale si riscontrano notevoli difficoltà. Molti operatori mostrano un forte scetticismo sullo sviluppo di quest'area di business, soprattutto a causa dell'incertezza legata alle scelte legislative in merito.

Per quanto riguarda i canali distributivi, la bancassicurazione ha registrato, rispetto al 1° semestre 2003, una riduzione del 2% legata alle difficoltà di commercializzazione dei prodotti linked.

BNL Vita Compagnia di Assicurazione e Riassicurazione SpA
(50% BNL SpA). Capitale euro 110.000.000

BNL Vita opera esclusivamente nel ramo assicurativo vita e colloca i propri prodotti prevalentemente attraverso gli sportelli della BNL.

Nel primo semestre 2004 la Società ha collocato polizze per 1.230 milioni (1.141 milioni nel 1° semestre 2003) con un incremento dell'8% circa. Il canale BNL ha registrato 1.187 milioni di nuova produzione (+14%). Il risultato, al di sopra del trend di mercato, è da attribuirsi alla sottoscrizione di prodotti di tipo index-linked e di unit-linked a capitale protetto basati entrambi sulle aspettative di ripresa dei mercati nel medio periodo. Un altro importante contributo è arrivato dal collocamento delle capitalizzazioni che hanno permesso di raccogliere quasi 100 milioni. Infine, i prodotti tradizionali, nonostante subiscano un decremento rispetto allo straordinario risultato dello scorso anno, mantengono all'interno del mix produttivo un peso in linea con quello del mercato, grazie al sensibile aumento registrato dai prodotti a premio periodico (+76% rispetto allo stesso periodo del 2003).

Le riserve tecniche complessive ammontano a 8.118 milioni (+12,9% rispetto al 30 giugno 2003). Il risultato di periodo, dopo l'accantonamento per imposte, è di circa 13,5 milioni.

E' stato recentemente stipulato dalla Società un preliminare per la vendita del ramo di azienda che contempla il trasferimento di riserve tecniche per circa un miliardo di euro relative al ramo vita. Il prezzo concordato è di circa 50 milioni , in linea con il valore dell'embedded value del ramo , dei quali 16 milioni sono riferiti al patrimonio netto trasferito.

BNL Broker Assicurazioni SpA (95,5% BNL SpA)

Capitale euro 516.400

Nel semestre è stata ulteriormente sviluppata l'attività nei mercati *retail* e *corporate*. Le più importanti iniziative sono rappresentate da Conto *Package* "Strumenta BNL", riservato al segmento dei Piccoli Operatori Economici (POE), dall'ampliamento delle garanzie della polizza abbinata ai Prestiti Personali, dalla convenzione assicurativa in fase di studio, da abbinare ai Mutui Ipotecari BNL.

Sono state inoltre implementate diverse applicazioni informatiche al fine di una sempre più efficace gestione dei flussi dei dati assicurativi, realizzando anche una connessione con l'ufficio assicurazioni della Banca.

La massa premi transata nel semestre è cresciuta di circa il 4% rispetto al precedente esercizio, superando i 28 milioni.

Il conto economico al 30 giugno 2004 presenta un utile di 218 mila euro.

Tale risultato, migliore sia delle aspettative di budget che dell'utile del primo semestre dell'anno precedente, è stato conseguito grazie alla crescita delle commissioni attive nette e alla efficace politica di contenimento dei costi.

COMPARTO EDITORIALE E COMUNICAZIONE

BNL Edizioni Srl (100% BNL SpA)

Capitale euro 250.000

La Società cura le pubblicazioni del Gruppo BNL, quali i volumi e le collane d'arte da utilizzare come omaggistica, i periodici di carattere economico e scientifico nonché l'*house organ* BNL Noi Insieme.

Il semestre ha chiuso con un risultato negativo di circa 23 mila euro, migliore comunque rispetto alle attese.

BNL Eventi SpA (77,24% BNL SpA)

Capitale euro 273.848

Il mercato in cui opera BNL Eventi SpA è quello delle iniziative speciali di comunicazione (promozioni, sponsorizzazioni, *incentive*, *convention*, *direct marketing*, pubbliche relazioni, ecc.)

Nel corso del semestre la Società, in raggruppamento con altre imprese, ha vinto la gara indetta dal MIUR per la propria campagna di comunicazione nel biennio 2004/2005.

Nel mese di marzo l'Assemblea ha ridotto il capitale da euro 727.155 ad euro 273.848 a copertura di perdite. La semestrale al 30 giugno 2004 chiude con una perdita di 149.982 euro, con applicazione del disposto di cui all'articolo 2446 c.c. L'Assemblea del 3 agosto ha rinviato l'adozione di provvedimenti sul capitale alla luce di favorevoli prospettive di riassorbimento delle perdite entro il prossimo esercizio.

Svolgendo la Società un'attività non strategica per il Gruppo, sono in corso le valutazioni per le decisioni da assumere sul suo futuro.

COMPARTO TECNOLOGICO

BNL Multiservizi SpA (100% BNL SpA)

Capitale euro 2.750.000

Con effetto 1° gennaio 2004 è stato ceduto alla BNL il ramo d'azienda dedicato alle attività "*captive*", svolte in favore del Gruppo BNL.

Con la cessione, anche il personale è stato trasferito alla Banca.

L'attività della Società è rimasta legata principalmente alla gestione dei contratti di Servizi di Rete a valore aggiunto, i cui ricavi al 30 giugno 2004 risultano pari a 8,4 milioni, con un utile netto di 1,5 milioni, in linea con le previsioni di budget.

Tutte le operazioni connesse alle suddette attività della Società sono state condotte in pieno coordinamento con la Banca che, attraverso uno specifico contratto di servicing, provvede a regolare tutte le attività di supporto amministrativo, gestione e controllo, necessarie per il funzionamento aziendale.

ALBACOM SpA (19,5% BNL SpA)

La Banca partecipa al capitale della Società con una quota del 19,5%. Gli altri azionisti sono: ENI Spa (35%), BT (26%) e Mediaset (19,5%).

Nell'esercizio chiuso il 31 marzo 2004, i dati consolidati del Gruppo Albacom registrano un fatturato di 638 milioni, un margine operativo lordo di 41,3 milioni (11,3 al 31 marzo 2003). Il conto economico consolidato evidenzia un risultato negativo di 327,1 milioni (-143,5 milioni al 31 marzo 2003). Il peggioramento, rispetto al precedente esercizio, pur in presenza di un risultato operativo in crescita, è ascrivibile, in larga misura, a componenti straordinarie e, in particolare, a :

- cancellazione di imposte anticipate per 73,9 milioni, contabilizzate nei passati esercizi, a fronte della non recuperabilità delle stesse stimata in base alle previsioni economiche del nuovo *Businnes Plan* predisposto per gli esercizi fiscali 2005/2009;
- svalutazione, per 150,7 milioni, della partecipazione in Basictel Spa basata su una perizia aggiornata della partecipata.

L'Assemblea del 29 marzo 2004 ha provveduto alla copertura integrale delle perdite maturate fino al 31 dicembre 2003 e alla ricostituzione del capitale a 50,6 milioni.

L'Assemblea del 30 luglio ultimo scorso ha approvato il bilancio al 31 marzo 2004 nonché la copertura delle perdite non ancora ripianate al 31 marzo 2004 (13,8 milioni) e quelle relative ai primi due mesi (aprile, maggio) dell'esercizio fiscale 2005 (19,5 milioni), attraverso la rinuncia e conversione, per un importo complessivo di 66 milioni, di parte del finanziamento soci concesso nel precedente esercizio.

Si evidenzia, inoltre, che in data 15 luglio 2004 gli azionisti hanno concesso un nuovo finanziamento soci per un importo complessivo di 60,6 milioni a fronte dell'ulteriore fabbisogno finanziario della Società relativo all'esercizio in corso quantificato in 140 milioni.

I soci italiani sono in fase di trattativa per la cessione integrale delle loro quote al socio inglese BT. L'operazione dovrebbe perfezionarsi entro la fine del corrente esercizio.

BNL Direct Services SpA (99,9% BNL SpA)

Capitale euro 15.000.000

La Società (ex BNL e-Banking) ha iniziato a svolgere le proprie attività nel quadro del modello di posizionamento e-Banking "multicanale" che il Gruppo ha assunto.

Per il mercato privati si è registrata l'acquisizione di oltre 43 mila contratti, con un aumento del 12% rispetto al portafoglio clienti al 31 dicembre 2003.

Il Trading on Line ha riscontrato un numero di ordini di borsa eseguiti di oltre 128 mila con un transato di circa 1.000 milioni, in linea con il valore dello stesso periodo del 2003.

Complessivamente il comparto e-Banking per Imprese e Enti ha raggiunto a fine giugno 2004 oltre 48.500 clienti.

BusinessWay BNL, il portale rivolto alla clientela POE, ha raggiunto a fine semestre circa 12.500 utenti. Ediway conta circa 12.500 imprese collegate e Ediway Enti circa 550 clienti PPAA. Attraverso il Corporate Banking Interbancario passivo (CBI passivo) vengono raggiunte telematicamente altre 23 mila imprese.

Nello specifico comparto corporate (Large, Mid e POE), i flussi intermediati hanno toccato 11,7 miliardi di euro (+11% rispetto allo stesso periodo del 2003), mentre altri 10,7 miliardi sono pervenuti tramite il CBI passivo. Il numero delle operazioni dispositive effettuate si attesta a

Banca

3,5 milioni (+8%) a cui si aggiungono 3,3 milioni per il CBI passivo, per un totale di oltre 6,8 milioni.

Nell'ambito della canalità diretta del mercato privati, è stata inoltre centralizzata su BNL Direct Services la progettazione e la gestione dei modelli di vendita a distanza multicanale, soprattutto a sostegno delle campagne commerciali di BNL.

Il risultato del semestre, al netto delle imposte, chiude con un utile di 2,1 milioni.

Società del Gruppo operanti all'estero

Le partecipazioni estere del Gruppo BNL sono detenute, nella quasi totalità, dalle due Società *Holding*, integralmente controllate dalla Banca, *BNL International Investments*, con sede a Lussemburgo e *BNL Inversiones Argentinas*, con sede a Buenos Aires.

BNL International Investments SA - Lussemburgo (100% BNL SpA)

Capitale euro 110.000.000

La Società detiene 18 partecipazioni estere, di cui 6 interamente controllate.

Al 30 giugno 2004, il totale di bilancio di BNL International Investments è di 278,4 milioni e l'utile netto ammonta a 10,2 milioni, dopo rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie pari a 4,2 milioni.

Per le principali controllate della *holding company* lussemburghese, si osservano i sottoindicati andamenti gestionali.

Banca Nazionale del Lavoro International SA - Lussemburgo (100% Gruppo BNL)

Capitale euro 25.000.000

La Società opera come unità specializzata nel campo dei finanziamenti internazionali, attività alla quale si affianca quella di *private banking* e di consulenza societaria. Inoltre, l'Affiliata costituisce un efficace strumento di raccolta di fondi sui mercati internazionali nell'interesse del Gruppo BNL.

Al 30 giugno 2004, il totale di bilancio è pari a 1.209,9 milioni. Il risultato operativo ammonta a 1,4 milioni, mentre il risultato netto finale, a causa di oneri straordinari per 2 milioni, si configura in una perdita pari a 789 mila euro.

Lavoro Bank AG - Zurigo (100% Gruppo BNL)

Capitale FS 30.000.000

La Società, il cui capitale sociale ammonta a FS 30 milioni (euro 19,7 milioni), agisce quale unità specializzata nel *private banking*.

Al 30 giugno 2004, il totale di bilancio è di FS 150,7 milioni (euro 98,9 milioni) e gli *asset under management* ammontano a FS 1.440,2 milioni (euro 944,9 milioni). Il risultato operativo, al quale contribuiscono in misura rilevante le commissioni derivanti dall'attività di *asset management* (FS 3 milioni, pari a euro 2 milioni), è di FS 1,1 milioni (745 mila euro). L'utile netto è di FS 1 milione (675 mila euro).

Hesse Newman & Co. AG - Amburgo (100% Gruppo BNL)

Capitale euro 20.000.000

L'Affiliata, con capitale sociale interamente detenuto dalla Holding lussemburghese, svolge attività di banca universale, rivolgendo particolare attenzione alla intermediazione dei flussi finanziari connessi all'interscambio commerciale con l'Italia. Come accennato precedentemente, in linea con le indicazioni del Piano Industriale, con delibera del 9 luglio 2004, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ne ha autorizzato la cessione. A tale riguardo, in data 12 agosto, è stato sottoscritto un accordo, condizionato all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni delle competenti Autorità di vigilanza, con un consorzio composto da Bankhaus Wolbern & Co. e Rothmann & Cie. Holding GmbH per la dismissione dell'intera partecipazione.

Al 30 giugno 2004, l'Affiliata presenta un totale di bilancio di 189,7 milioni. Il risultato operativo è pari a 679 mila euro e l'utile d'esercizio è di 230 mila euro.

Banco BNL do Brasil SA - San Paolo (99,98% Gruppo BNL)

Capitale R\$ 81.998.951,84

Il Banco, che ha un capitale sociale - comprensivo delle riserve assimilate - di Reais 99,5 milioni (euro 26,3 milioni), ha sede in San Paolo e dispone di due filiali (Rio de Janeiro e Porto Alegre).

La Società, unitamente alle controllate **BNL Distribuidora de Titulos e Valores Mobiliarios** e **BNL Consultoria e Servicios**, è stata ancora ricompresa nell'area di consolidamento poiché la cessione al Gruppo brasiliano Unibanco, con atto del 15/6/2004, è soggetta ad autorizzazione sospensiva delle locali Autorità di Vigilanza. Nell'ambito dell'accordo stipulato è peraltro prevista la costituzione di un Italian desk che consentirà di continuare ad offrire assistenza tecnico-finanziaria alle imprese italiane e/o Italian related operanti in Brasile, beneficiando della vasta rete distributiva e dell'ampia gamma di prodotti del Gruppo acquirente.

Al 30 giugno 2004, il totale di bilancio del Banco è pari a Reais 1.365,8 milioni (euro 360,3 milioni). Il margine operativo ammonta a Reais 10,3 milioni (euro 2,7 milioni) mentre il risultato finale evidenzia una perdita di Reais 601 mila (euro 159 mila).

Banca Nazionale del Lavoro SA in liquidazione – Montevideo (100% Gruppo BNL)
Capitale UR\$ 26.000.000,00

In linea con il Piano Industriale, la Società, il cui valore di carico era già stato ridotto ad 1 centesimo di euro nel corso del 2002, è stata messa in liquidazione volontaria cessando di operare il 31 dicembre 2003. Di conseguenza, la medesima non è più consolidata integralmente.

BNL Inversiones Argentinas SA - Buenos Aires (100% BNL SpA)
Capitale Ar\$ 52.298.296,00

E' la *holding company* del gruppo bancario e assicurativo in Argentina, costituito da 11 società operative, controllate direttamente o indirettamente, incluse la **Banca Nazionale del Lavoro SA - Buenos Aires**, **La Estrella SA Compania de Seguros de Retiro**, attiva nel comparto previdenziale e la *sub-holding* **Fidia SA - Buenos Aires**, che detiene le partecipazioni nelle società assicurative.

La Società, unitamente a tutte le sue controllate, al 30 giugno 2004, rimane esclusa dall'area di consolidamento del Gruppo BNL per le motivazioni indicate nelle note tecniche al bilancio consolidato. Peraltro, al 30 giugno la *holding* registra un utile netto di 28,3 milioni di pesos argentini (euro 7,7 milioni).

In particolare, permane la situazione di incertezza riguardante la compensazione di alcune asimmetrie generate dai provvedimenti introdotti nel Paese per il riordino del sistema finanziario da riferire alla **Banca Nazionale del Lavoro S.A.**, controllata al 100% dal Gruppo BNL (99,98% dalla *holding company* argentina e per lo 0,02% da quella lussemburghese BNL International Investments), la cui situazione economico-patrimoniale, parimenti a quella di tutto il sistema bancario argentino, è fortemente condizionata dalle suddette asimmetrie.

Al 30 giugno 2004, ipotizzando come già realizzate le compensazioni delle asimmetrie e la concessione dei relativi “redescuentos” (finanziamenti), così come presentate al Banco Centrale, il totale attivo dell’Affiliata ammonterebbe a 3.664,3 milioni di pesos argentini (1.016,5 milioni di euro); il risultato d’esercizio si configurerebbe in un utile di 7,1 milioni di pesos argentini (2,0 milioni di euro) e il patrimonio netto sarebbe pari a 364,1 milioni di pesos argentini (101,0 milioni di euro).

Inoltre, il Gruppo BNL operativo in Argentina è attivo:

- nel **comparto previdenziale** attraverso la **Estrella SA Compañía de Seguros de Retiro**, che è impegnata nel settore della previdenza integrativa, e vanta una posizione di *leadership* nel Paese per entità di fondi amministrati, mezzi propri e redditività: l’utile al 30 giugno 2004 è stimato in 19,5 milioni di Pesos argentini (5,4 milioni di euro);
- nel **comparto assicurativo** attraverso il Gruppo Juncal (**Juncal Compañía de Seguros de Vida SA e Juncal Compañía de Seguros de Autos y Patrimoniales SA**), la cui attività si concentra sui rami a più alto valore aggiunto - Vita, Incendio e Furto – ed il cui *underwriting* avviene quasi esclusivamente attraverso il canale bancario. Al 30 giugno 2004, il gruppo assicurativo evidenzia un utile pari a 1,1 milioni di pesos argentini (315 mila euro)

La *sub-holding* **Fidia SA**, d’altra parte, chiude il semestre con una perdita, escluso il risultato delle proprie partecipazioni, di 1 milione di pesos argentini (-268 mila euro).

* * *

Con delibera del 9 luglio 2004 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha autorizzato la messa in liquidazione volontaria di:

- **Lavoro Bank Overseas NV, Curaçao**, con un capitale sociale pari a 10 milioni di euro, che ha finora operato come strumento di raccolta di fondi sui mercati internazionali nell'interesse del Gruppo BNL, e gestisce, a stralcio, un ridotto portafoglio di crediti ristrutturati.
Al 30 giugno 2004, il totale di bilancio è di 1.081,5 milioni di euro e l'utile netto ammonta a 196 mila euro;
- **BNL Services SAM, Monaco**, costituita nel 1992, che ha fornito servizi amministrativi e contabili a società del Gruppo BNL.

Nel frattempo si segnala che il 25 giugno 2004 è stata chiusa **BNL US Corporation, Wilmington, Delaware**, in precedenza veicolo di collocamento negli Stati Uniti di *commercial paper*, inattiva da vari anni.

5. ALTRI PROFILI GESTIONALI

Il personale

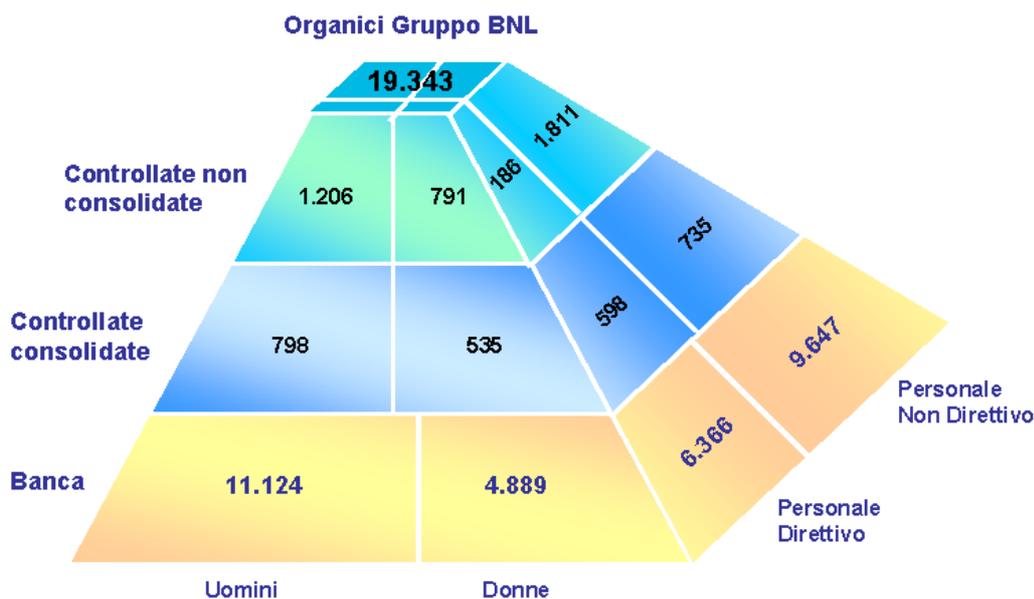
Nel primo semestre 2004, la pianificazione delle risorse umane ha sviluppato azioni mirate al raggiungimento degli obiettivi in tema di *turnover* degli organici, di contenimento dei costi e di gestione della mobilità territoriale.

A fine giugno il personale della Banca – compresi i 431 dipendenti acquisiti da BNL Multiservizi SpA - contava 16.013 unità, di cui 246 di ruolo locale estero ed 83 con contratto a tempo determinato. Il numero delle assunzioni è stato nel periodo pari a 618, di cui 440 da società del Gruppo, e le uscite sono state 237. Sul fronte della riduzione degli esuberi, l'accordo sindacale del 31 marzo 1998 ha cessato i suoi effetti entro il primo trimestre dell'anno ed è stato sostituito da un nuovo accordo, inquadrato all'interno del Fondo di Solidarietà ABI.

La politica di inserimento di personale interinale, pari nel semestre a 95 risorse (in flessione rispetto alle 117 del 2003), ha rappresentato uno strumento in grado di fronteggiare la variabilità dei carichi di lavoro, in modo particolare presso la Rete distributiva (73% dei contratti).

Il maggior ricorso ai contratti di stage ha consentito di inserire, soprattutto nelle unità organizzative di Direzione Generale, 59 giovani neolaureati, con forti motivazioni ad entrare attivamente nel mondo del lavoro. L'esperienza, già consolidata lo scorso anno, conferma l'efficacia e la validità del contatto col mondo universitario. Significativo è anche il contatto con i principali master e corsi post laurea per lo svolgimento dello stage previsto dal piano di studio.

A livello di Gruppo, l'organico scende a 19.343 da 19.583 unità di fine 2003, mentre il perimetro organici delle società consolidate, sempre nello stesso periodo, mostra una riduzione da 17.425 a 17.346. Nel periodo sono state consuntivate per il Gruppo 666 assunzioni e 883 uscite, che a perimetro di consolidamento si attestano a 189 assunzioni e 268 cessazioni,



Il costo del personale è ammontato per la Banca a 473 milioni, al netto della capitalizzazione per circa 10 milioni degli oneri di personale direttamente attribuibili alla produzione di software interno. Il valore risulta inferiore agli obiettivi di *budget*. Il positivo risultato è stato ottenuto principalmente grazie al piano di *rightsizing* degli organici, basato sul dimensionamento ottimale delle unità organizzative. La spesa per il personale relativa all'area di consolidamento di Gruppo è stata di 516 milioni, con una riduzione del 6,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente ed in linea con l'obiettivo del Piano Industriale di dismissione delle partecipazioni non strategiche.

Sul piano retributivo, è proseguita la politica di valorizzazione della leva variabile, con un'attenzione particolare ai ruoli e alle strutture di *business*. Anche per il 2004 è stata concessa a tutti i dipendenti la possibilità di scegliere l'erogazione in azioni ordinarie BNL del premio aziendale. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'assegnazione di *stock option* a favore del *management* del Gruppo, prevista dal piano triennale approvato nel passato esercizio.

L'attività di formazione, focalizzata al cambiamento dell'attività di business e alla diffusione della cultura manageriale, ha interessato in gran parte il personale di Rete, fornendo supporto ai cambiamenti organizzativi in atto anche attraverso un ampliamento dell'offerta formativa di corsi a distanza (*e-learning*).

Formazione	Giornate	Partecipanti
1° trimestre	5.132	1.236
2° trimestre	5.747	1.659
	10.879	2.895

La comunicazione interna ha promosso, nell'ottica della trasparenza, campagne per diffondere tra i dipendenti la conoscenza sulle strategie, sugli obiettivi di business e sulle politiche di gestione e sviluppo delle risorse umane. L'approccio seguito è multicanale, in quanto affianca canali di comunicazione innovativi (*intranet*, simulatori *on-line*, *brochure*) a canali tradizionali (*mailing* cartaceo e *meeting*).

I Sistemi Informatici

Nel corso del primo semestre sono stati perseguiti quattro distinti indirizzi operativi: il supporto al business, l'aumento dell'efficienza, il presidio dei costi e l'adeguamento ai "vincoli" di Sistema.

Per quanto riguarda il supporto al *business* è da segnalare il progressivo consolidamento della infrastruttura dedicata al *Private Banking*, sia in termini di crescita della rete operativa che di innalzamento dei sistemi applicativi/operativi a supporto. Anche sul fronte del potenziamento delle azioni di marketing sono state realizzate le previste soluzioni dedicate al *customer insight* e alla gestione delle politiche di *pricing*. Il sostegno al business ha riguardato anche la qualità del credito con numerosi interventi su sistemi e processi, finalizzati alla valutazione dei rischi ed alla gestione delle problematiche, alla progressiva estensione delle regole e degli strumenti di *rating* e *scoring* e all'implementazione degli strumenti di recupero.

Sul fronte dell'efficienza operativa è stata completata la prima fase del programma di revisione dei processi operativi della Rete distributiva e della Direzione Generale, con benefici sotto il profilo della maggiore fluidità operativa, delle risorse professionali "recuperate" e dei risparmi ottenuti nell'ambito delle attività esternalizzate.

Il tema della riduzione dei costi è stato, anche in questo semestre, una leva di generazione di valore per la Banca. E' stato reso strutturale il risultato di mitigazione conseguito nel precedente esercizio, Sono inoltre proseguite le iniziative progettuali finalizzate alla valorizzazione del patrimonio immobiliare in termini di riposizionamento di alcuni punti operativi (quali la Filiale di New York) e di razionalizzazione degli insediamenti della Direzione Generale.

Gli interventi resi necessari da vincoli normativi esterni sono stati, nel semestre, particolarmente impegnativi. Sono stati infatti completati il disegno architettuale e lo *start up* del programma di adeguamento dei sistemi applicativi ai nuovi principi contabili internazionali (IAS), nonché del progetto finalizzato al rafforzamento del “*disaster recovery*” dei sistemi elaborativi del Gruppo, individuando una soluzione rispondente alle esigenze di efficienza dell’ICT, alla caratterizzazione del rischio operativo ed alle indicazioni della Vigilanza.

Gestione e controllo dei rischi

L’assetto organizzativo del Gruppo prevede che la Capogruppo svolga la funzione di gestione e controllo complessivo dei rischi, coordinando le decisioni che comportano assunzione di rischi di significativa entità. A questo scopo la Capogruppo si avvale della Direzione *Risk Management* che tra le sue responsabilità annovera:

- la definizione e la manutenzione di metodologie e strumenti finalizzati all’identificazione, misurazione, controllo e gestione dei rischi di mercato, di credito, operativi e del rischio paese nonché il relativo presidio integrato;
- il monitoraggio e la segnalazione all’Alta Direzione e alle funzioni operative dell’andamento del profilo di rischiosità e/o eventuali superamenti dei limiti/parametri operativi assegnati, fornendo assistenza nella gestione delle azioni correttive;
- il supporto all’Alta Direzione nel mantenimento del profilo di rischio entro i limiti stabiliti.

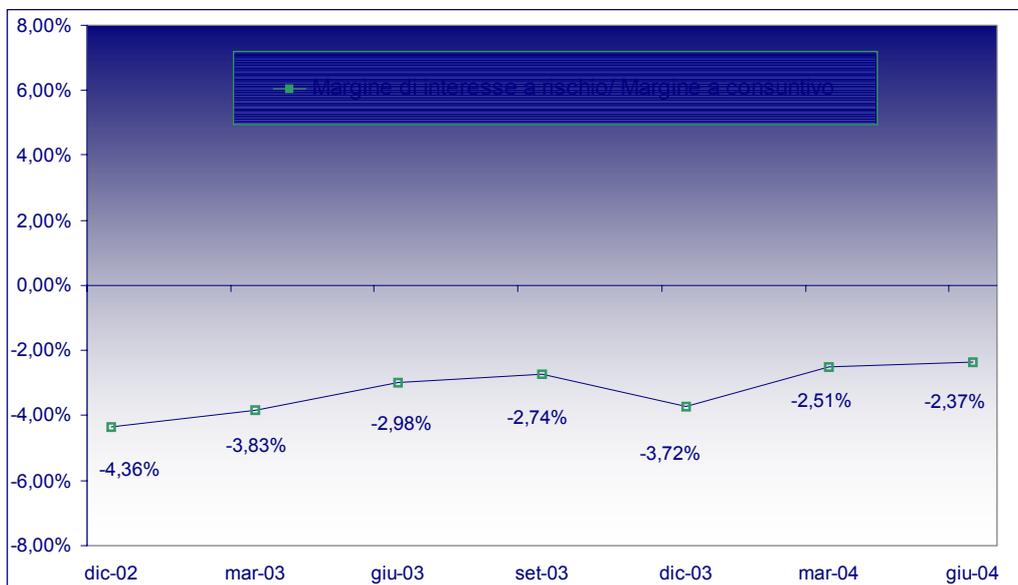
Rientra inoltre nei compiti della Direzione *Risk Management* il sostegno all’Alta Direzione e alla Direzione Finanziaria nei processi di allocazione del capitale, di ottimizzazione dell’ALM (*Asset and Liability Management*) per la Banca e per il Gruppo e, per le società del Gruppo, la validazione dei rispettivi sistemi di *risk management*.

Nel presidio del rischio di credito, un ruolo fondamentale viene altresì svolto dalla Direzione Crediti, la cui attività è descritta nel paragrafo relativo alla gestione e controllo del rischio di credito.

La gestione e il controllo dei rischi finanziari

Il rischio di tasso di interesse, inteso come rischio di reddito ovvero come fattore di sensibilità a breve termine dei margini economici (c.d. prospettiva degli utili correnti), viene misurato attraverso il sistema di ALMs (*Asset and Liability Management* strategico) sul complesso delle attività *rate-sensitive* in essere, su un orizzonte temporale di 12 mesi e dato uno shock parallelo della curva dei tassi di 100 *basis points*.

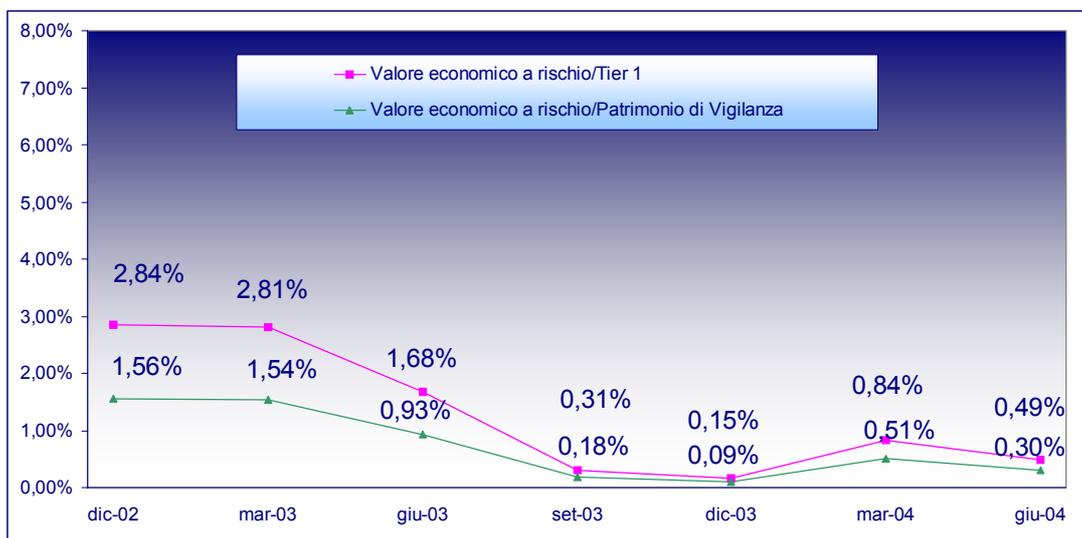
Il grafico sottostante mostra l'andamento del rischio di reddito dato dal rapporto tra il margine di interesse a rischio e il margine di interesse a consuntivo. L'indicatore si posiziona sul livello più basso degli ultimi 12 mesi.



Il sistema ALMs consente anche di misurare il rischio di tasso in termini di

potenziale impatto negativo sul valore del patrimonio della Banca (c.d. prospettiva del valore economico) attraverso l'utilizzo della tecnica di *shift sensitivity*, determinando le variazioni del valore attuale dei flussi di cassa a seguito di movimenti avversi dei tassi di interesse.

Di seguito viene riportato il grafico che illustra l'andamento degli indicatori di rischio di variazione del valore economico della Banca in relazione all'ammontare del Tier 1 e del Patrimonio di Vigilanza per uno *shock* parallelo di 100 *basis points* dei tassi di interesse. Anche in questo caso, gli indicatori si posizionano sui livelli minimi degli ultimi esercizi.



Si segnala che nel mese di giugno è stato avviato un progetto di *upgrade* metodologico e informatico del sistema ALMs che consentirà di effettuare analisi di *stress test*, di modellizzare la componente di opzionalità sempre più presente nel portafoglio commerciale della Banca e di evolvere da misure di rischio calcolate in ipotesi di sviluppo inerziale e volumi costanti a simulazioni dinamiche che tengano in considerazione le direttive di budget, applicando non solo l'approccio deterministico, ma anche una metodologia di tipo stocastico (*earnings at risk*).

* * *

Il rischio di mercato, inteso come perdita potenziale ricollegabile ad avverse variazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio, dei prezzi delle azioni nonché alla volatilità di siffatti tassi e prezzi, viene misurato attraverso un modello interno basato sulla metodologia di *Value at Risk* (VaR) realizzato nell'ambito del sistema di *Risk Management*, oltre che con la metodologia standard Banca d'Italia.

Più in dettaglio, il sistema di *Risk Management* della Banca consente il monitoraggio e la gestione integrata dei rischi finanziari, la misurazione delle *performance* economiche corrette per il rischio, l'allocazione e/o la sub-allocazione del capitale tra i vari portafogli su basi omogenee.

Nel primo semestre 2004, da un lato, sono stati affinati i modelli di pricing di alcuni prodotti derivati così detti esotici, dall'altro, in prospettiva dell'introduzione all'interno del calcolo del VaR della componente relativa al *Rischio Specifico* su titoli da capitale e di debito, è stata svolta un'attività di consolidamento delle metodologie adottate.

Il VaR

La stima del VaR, ovvero della massima perdita potenziale che una posizione o un portafoglio può subire, in un determinato periodo di tempo e secondo un prefissato intervallo di confidenza, è ottenuta attraverso l'impiego di tecniche di simulazione Monte Carlo, con la generazione di 5.000 scenari. Al contempo, con finalità di analisi e di confronto con il mercato, vengono utilizzati anche approcci parametrici (metodologia *RiskMetrics*).

Nel corso del primo semestre 2004, il VaR della Banca relativo alle attività

Banca

finanziarie appartenenti al portafoglio di negoziazione ha oscillato intorno ad un valore medio di circa 3.3 milioni, registrando valori di minimo e di massimo pari rispettivamente a circa 1.7 e 6 milioni, al netto del beneficio da diversificazione.

Di seguito è riportata la tabella nella quale è riassunto il valore a rischio disaggregato nelle sue tre componenti e un grafico che illustra l'andamento del VaR tra gennaio e giugno 2004.

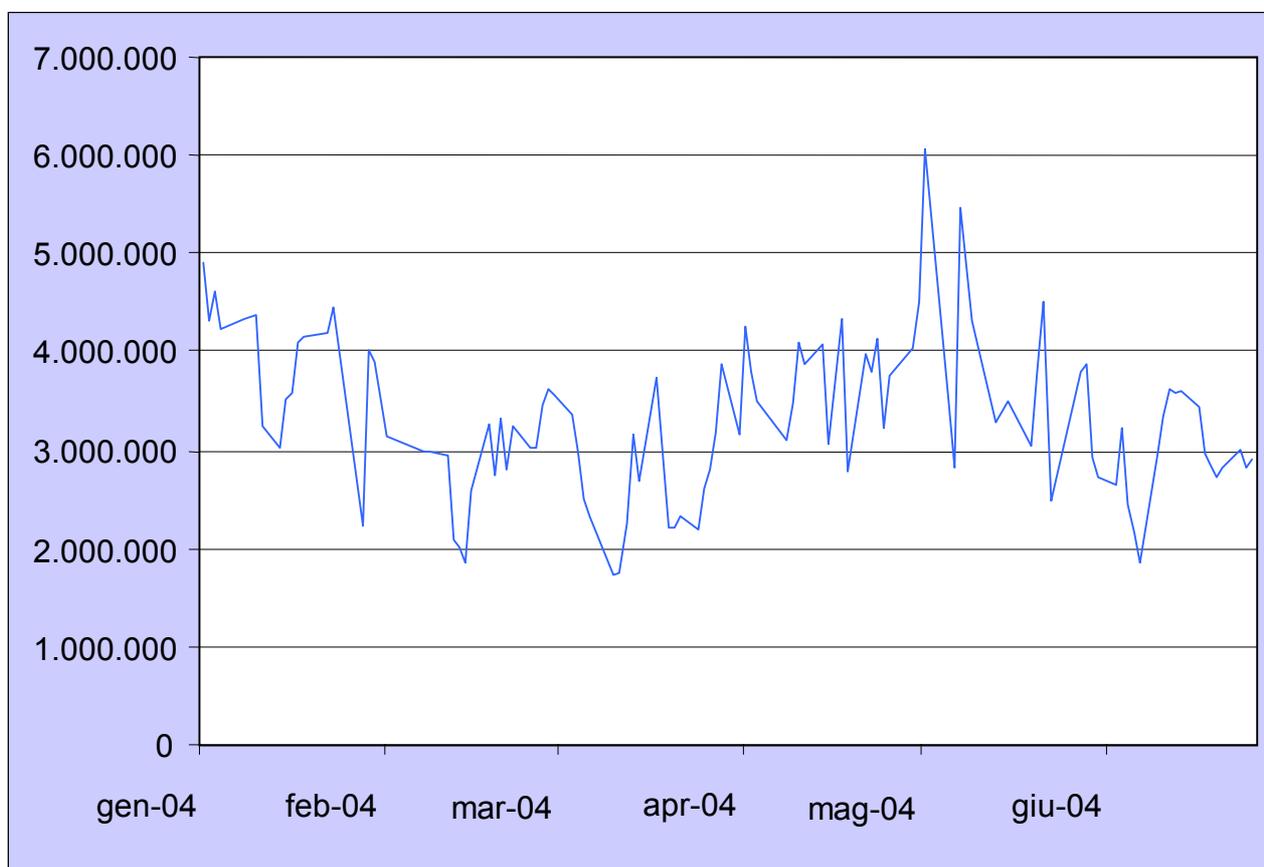
VaR primo semestre 2004 del portafoglio di negoziazione(*)

(importi in milioni di euro)

Fattori di rischio	Valore medio	Valore massimo	Valore minimo
Tassi di interesse	2,67	5,68	1,11
Corsi azionari	0,67	1,43	0,28
Tassi di cambio	0,49	1,36	0,07
VaR Complessivo(**)	3,31	6,00	1,70

(*) Con intervallo di confidenza del 99% e *holding period* 1 giorno.

(**) Il VaR Complessivo tiene conto delle correlazioni esistenti tra i diversi fattori di rischio oltre che della componente di volatilità implicita (Vega Risk).



La gestione e il controllo del rischio di credito

Nel nuovo modello organizzativo:

- alla Direzione *Risk Management* sono affidate le attività di definizione delle politiche ed indirizzi creditizi, dei relativi strumenti e metodologie di misurazione al fine di garantire l'adeguato presidio del rischio di credito in ottica di portafoglio;
- alla Direzione crediti le attività di valutazione/assunzione del rischio su specifiche posizioni, di monitoraggio nonché di gestione dei crediti problematici.

In attuazione delle suddette linee guida, è stato definito recentemente il nuovo assetto organizzativo della Direzione Crediti, alla quale è stato assegnato il compito di presidiare il processo di gestione del credito, in modo efficiente ed efficace, in tutte le sue fasi, in un ambiente di crescente separatezza tra funzioni di business e di controllo, in linea con le best practices internazionali e con i criteri che verranno introdotti dai nuovi accordi di Basilea.

La Direzione Crediti si pone, quindi, l'obiettivo di proseguire nello sviluppo di un "polo di eccellenza" nella valutazione ed assunzione dei rischi, di rafforzare il monitoraggio dei crediti a livello centrale e periferico per anticipare, prevenire e minimizzare i rischi creditizi, di assicurare una gestione focalizzata delle posizioni irregolari per una loro efficace e tempestiva normalizzazione.

Il monitoraggio dell'attività creditizia della Banca e del Gruppo, il controllo delle anomalie gestionali e la prevenzione dei fenomeni di deterioramento delle singole posizioni creditizie è assicurato da un apposito servizio della Direzione Crediti. Tale struttura cura, inoltre, la corretta rappresentazione del rischio di credito ed effettua controlli di merito e di regolarità operativa sull'attività creditizia della Banca e del Gruppo.

Nell'ambito della gestione dei crediti problematici la Banca sta operando secondo strategie d'azione differenziate per la riduzione degli stock e per la gestione delle nuove posizioni problematiche.

Relativamente allo stock la Banca sta procedendo all'attivazione di iniziative di cessione di posizioni problematiche a *provider* esterni, valutando anche la possibilità di *partnership* azionarie.

* * *

Per quanto riguarda il rischio individuale, la Direzione Crediti e la Rete istruiscono e, nei rispettivi limiti di autonomia, autorizzano la concessione del credito; la Direzione Risk Management supporta i processi di erogazione e gestione andamentale del credito principalmente attraverso il mantenimento e l'aggiornamento delle metodologie, dei modelli e delle procedure che costituiscono il sistema di *rating* interno.

Il sistema di rating riguarda i grandi clienti, le imprese *corporate*, le imprese *small business*, le società finanziarie, i liberi professionisti e le istituzioni senza finalità di lucro. Nell'ambito del Gruppo, il sistema è in corso di implementazione presso Locafit e Ifitalia.

Il sistema di *rating* interno copre 162.000 clienti per 31,4 miliardi di credito utilizzato, con una percentuale di copertura superiore al 70% degli impieghi a clientela ordinaria residente.

Il sistema di valutazione, oltre alle componenti quantitative (bilancio e andamento del rapporto) prevede una misura del rischio qualitativo per circa 30.000 imprese di interesse commerciale medio-alto. Il questionario attraverso il quale viene effettuata la raccolta dei dati qualitativi è incardinato nel processo istruttorio con una procedura informatica che ne dispone la compilazione obbligatoria nei casi previsti.

Il motore decisionale Giscore (Gestione integrata *scoring retail*) gestisce automaticamente, con l'ausilio di metodologie statistiche, tutte le griglie di *scoring retail*, consentendo alle Filiali la valutazione immediata della clientela che richiede un affidamento (mutuo, prestito, scoperto di conto) e al Risk Management la gestione dinamica delle strategie e delle politiche di accettazione ai fini della minimizzazione del rischio.

Ad aprile 2004, il motore decisionale Giscore è stato completato con l'inserimento del sistema di accettazione delle piccole imprese (POE). L'attività è stata avviata su un'area territoriale pilota.

Per quanto riguarda l'estensione del sistema di rating interno alle imprese affidate dalle Filiali Estere, è terminata la prima raccolta dei dati qualitativi e, sulla base del modello concettuale individuato, è stato calcolato e testato uno *score* qualitativo. Sono stati acquisiti inoltre i bilanci normalizzati necessari per elaborare lo *score* economico-finanziario il cui modello statistico è in fase di avanzata realizzazione.

Un attento monitoraggio dell'evoluzione settoriale e territoriale del rischio del portafoglio crediti consente di emanare politiche creditizie finalizzate a proteggere la Banca dagli effetti negativi della congiuntura e dal rischio di instabilità dovuto ad eventuali eccessive concentrazioni. In merito, il Comitato Esecutivo è periodicamente informato.

Il sistema di indirizzi di portafoglio, che ha ottenuto la certificazione di qualità ISO 9002 e ha recentemente superato la verifica di adeguamento alla nuova norma ISO 9001/2000, è basato sul sistema di *rating* interno ed è in fase di progressiva applicazione a tutta la clientela della Banca. Il nuovo modello di *outlook* del *rating* consente sia di individuare i singoli clienti il cui profilo di rischio è in peggioramento, sia di governare in anticipo la qualità del credito complessiva, per settori economici e aree territoriali. Costantemente monitorato in termini di performance, il modello di *outlook* è stato progressivamente integrato nei sistemi operativi della Banca ed utilizzato anche per prescrivere determinate azioni in presenza di *rating* non favorevoli.

La Banca ha proseguito nello sviluppo ed integrazione di un modello di portafoglio per il rischio di credito integrato nella piattaforma di misurazione e gestione dei rischi già a regime per i rischi di mercato. Nel semestre sono state avviate le prime analisi di verifica e calibrazione dei principali indicatori di rischio oggetto di stima del modello quali: la perdita attesa, il *credit VaR* (perdita inattesa), l'*expected shortfall* (valore medio condizionato delle perdite superiori ad un prefissato intervallo di confidenza), nonché il contributo marginale al rischio dei *cluster* rilevanti a livello di aree geografiche e di mercati.

La Banca inoltre ha adottato un modello di *pricing* "tattico" *risk adverse*, applicabile sulle operazioni a breve termine verso imprese, banche e Stati Sovrani. Il modello permette la stima di uno *spread* minimo, allineato alla rischiosità implicita del cliente e alle garanzie acquisite, oltre alla presenza o meno del rischio paese.

A livello istituzionale, la Banca mantiene alta l'attenzione sulle novità regolamentari progressivamente introdotte (Comitato di Basilea e Commissione Europea sulla nuova disciplina dei requisiti patrimoniali e dallo IASB sui nuovi principi contabili internazionali).

Per quanto riguarda il rischio paese, la Banca dispone di un sistema accentrato di valutazione e gestione che, oltre a presidiare i crediti soggetti a rettifiche secondo la normativa della Vigilanza, prevede: la periodica elaborazione di *rating* interni sui paesi in via di sviluppo con i quali BNL opera; la determinazione di massimali di affidamento che vincolano l'attività creditizia

cross-border di tutte le unità del Gruppo; la valutazione preventiva dei singoli interventi creditizi verso i paesi a rischio. Con tale sistema, la Banca è in grado di orientare l'attività internazionale del Gruppo verso gli obiettivi assegnati, nello specifico, privilegiando le operazioni con i paesi a minor rischio e quelle *italian related* o comunque strumentali all'acquisizione di flussi commerciali *import/export*.

La gestione e il controllo dei rischi operativi

Nel corso del primo semestre è stata ultimata la seconda parte del progetto “*Operational Risk Management*”, per una gestione ‘avanzata’ del rischio operativo.

Attraverso la procedura automatizzata di *Loss Collection*, entrata in produzione nei primi mesi del 2003, sono stati raccolti i dati di perdita operativa del 1° semestre 2004 che, aggiunti a quelli censiti nel triennio precedente, hanno consentito di ottenere un periodo di rilevazione superiore alla serie storica minima di tre anni prevista dalle Autorità di Vigilanza per l'utilizzo delle “Metodologie Avanzate di Misurazione (AMA)”. In proposito, BNL quale socio fondatore di DIPO, il “*DataBase* Italiano delle Perdite Operative” patrocinato e gestito da ABI (Associazione Bancaria Italiana), contribuisce a tutte le attività di indirizzo, sviluppo ed implementazione, anche attraverso la segnalazione dei propri dati di perdita.

Nel semestre è stata, inoltre, effettuata una prima quantificazione statistico/attuariale dell'esposizione della Banca al rischio operativo attraverso l'analisi statistica dei dati quantitativi di perdita operativa interni ed esterni e sono state formulate le prime ipotesi in merito all'ammontare dell'assorbimento patrimoniale. E' proseguita, infine, l'attività di implementazione e messa a punto dell'architettura informatica.

6. LE RISULTANZE ECONOMICHE DEL PRIMO SEMESTRE 2004

Con la finalità di aumentarne l'efficacia informativa e rendere più agevole l'analisi dei risultati intermedi, i dati del prospetto obbligatorio sono stati riclassificati nello schema di Conto Economico predisposto sulla base di criteri gestionali, peraltro già utilizzato per il bilancio 2003 e nella Relazione trimestrale consolidata al 31 marzo 2004.

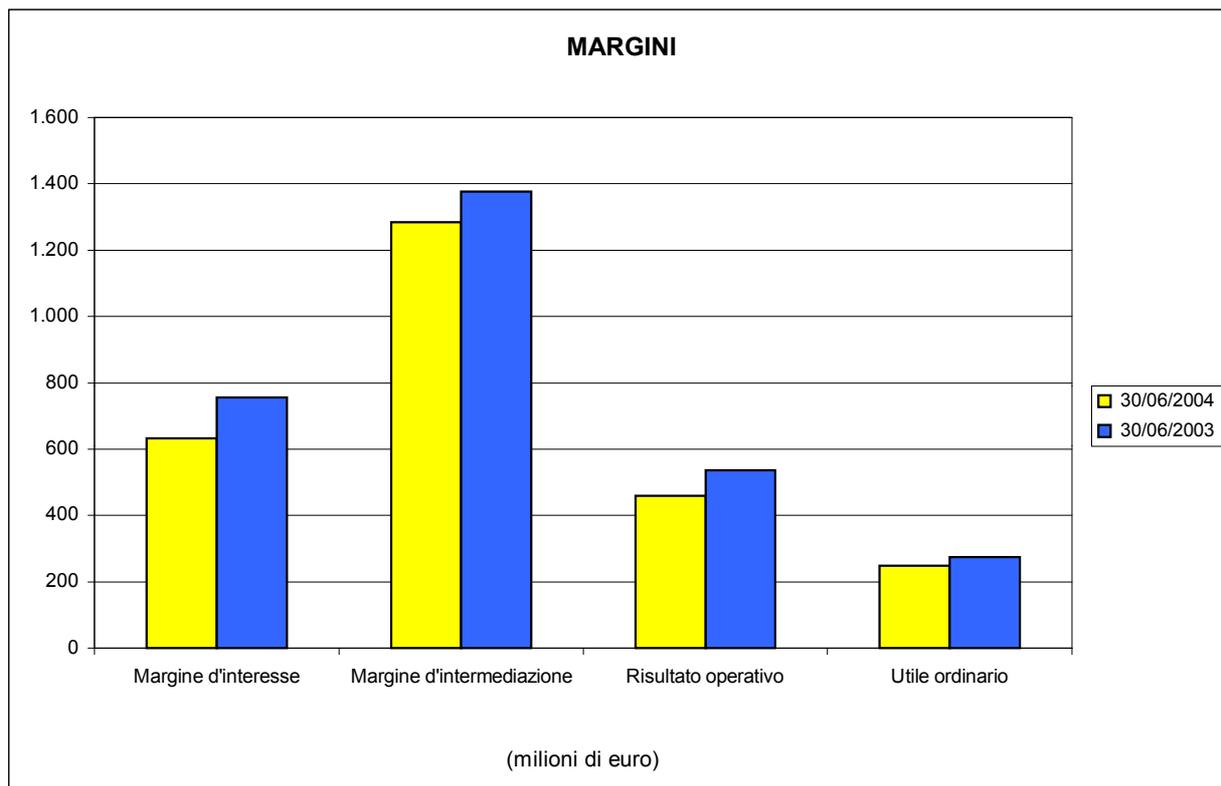
Nel precitato schema riclassificato, in particolare, tra gli interessi passivi (voce 20 "interessi passivi e oneri assimilati" del prospetto civilistico) sono state ricondotte, per la evidente correlazione economica, anche le commissioni passive per "collocamenti con clientela di prodotti strutturati e di finanza innovativa" (pari a 7,4 milioni);

* * *

Di seguito si commentano in dettaglio i più significativi margini che concorrono alla formazione dell'utile netto di periodo, così come riportati nel successivo prospetto scalare relativo al conto economico riclassificato sulla base di criteri gestionali.

Tabella n. 25

Conto economico riclassificato (milioni di euro)	30/06/2004	30/06/2003	Variazioni	
			(+ / -)	%
Interessi attivi e proventi assimilati	1.322	1.607	- 285	- 17,7
Interessi passivi e oneri assimilati	689	852	- 163	- 19,1
Margine d'interesse	633	755	- 122	- 16,2
Commissioni nette	347	367	- 20	- 5,4
Profitti e perdite da operazioni finanziarie	154	99	+ 55	+ 55,6
Dividendi	35	62	- 27	- 43,5
Altri proventi netti	116	93	+ 23	+ 24,7
<i>Totale proventi netti</i>	<i>652</i>	<i>621</i>	<i>+ 31</i>	<i>+ 5,0</i>
Margine d'intermediazione	1.285	1.376	- 91	- 6,6
Spese amministrative:	736	757	- 21	- 2,8
- Spese per il personale	472	491	- 19	- 3,9
- Altre spese amministrative	264	266	- 2	- 0,8
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali	90	84	+ 6	+ 7,1
<i>Totale costi operativi</i>	<i>826</i>	<i>841</i>	<i>- 15</i>	<i>- 1,8</i>
Risultato operativo	459	535	- 76	- 14,2
Rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti ai fondi rischi su crediti	149	199	- 50	- 25,1
Accantonamento per rischi ed oneri	53	55	- 2	- 3,6
Rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	9	7	+ 2	+ 28,6
<i>Totale rettifiche e accantonamenti netti</i>	<i>211</i>	<i>261</i>	<i>- 50</i>	<i>- 19,2</i>
Utile ordinario	248	274	- 26	- 9,5
Utile/Perdita straordinario	40	-63	+ 103	----
Utile lordo	288	211	+ 77	+ 36,5
Variazione del fondo per rischi bancari generali	0	-40	+ 40	+ 100,0
Imposte sul reddito del periodo	136	84	+ 52	+ 61,9
Utile netto del semestre	152	87	+ 65	+ 74,7



1 - Il **margine d'interesse**, dopo aver prudenzialmente stornato 68 milioni di interessi di mora considerati di incerto recupero, mostra una riduzione del 16,2%, da 755 a 633 milioni.

Il calo è da imputarsi, sia alle mutate condizioni di mercato che, con una riduzione dei tassi a breve stimabile in quasi 50 b.p. hanno condizionato la contribuzione dell'operatività a breve termine, sia all'azione di riduzione dei volumi medi di intermediazione complessiva, proseguita anche nel 2004 per ridurre l'esposizione verso l'estero e migliorare la qualità dell'attivo, secondo le linee programmatiche del Piano Operativo.

In particolare, gli **interessi attivi e i proventi assimilati** si riducono da 1.607 a 1.322 milioni (-17,7%). Nel loro ambito, come più ampiamente illustrato al punto 1 della parte D "Informazioni sul Conto Economico" della Nota Integrativa, gli interessi da clientela sono scesi da 1.371 a 1.123 milioni (-18%), quelli da Banche crescono da 127 a 131 milioni (+3,1%), mentre quelli su titoli di Stato e obbligazionari si attestano a 65 milioni (102 milioni al 30 giugno 2003). Gli altri interessi attivi sommano 3 milioni (7 nel primo semestre 2003).

Gli **interessi passivi e oneri assimilati** diminuiscono da 852 a 689 milioni (-19,1%). Fra di

essi, gli interessi corrisposti a Banche scendono del 30,4% da 263 a 183 milioni; quelli versati a clientela diminuiscono da 198 a 152 milioni (-23,2%), mentre gli interessi su debiti rappresentati da titoli ammontano a 270 milioni (319 al 30 giugno 2003) e comprendono i ricordati 7,4 milioni di commissioni passive per “collocamenti con clientela di prodotti strutturati e di finanza innovativa”. Gli interessi su passività subordinate sono pari a 53 milioni e gli interessi su fondi di terzi in amministrazione ammontano a 103 mila euro. Infine, il saldo negativo dei differenziali su operazioni di copertura è di 31 milioni contro 7 milioni nel primo semestre 2003.

- 2 - Sommando al margine d'interesse il totale dei proventi netti, aumentati del 5% da 621 a 652 milioni, il **margine d'intermediazione** si attesta a 1.285 milioni (-6,6% rispetto ai 1.376 milioni del primo semestre 2003).

In particolare, nel totale dei proventi netti sono confluiti:

- le commissioni nette, che nel complesso diminuiscono del 5,4% da 367 a 347 milioni. Nel loro ambito, le commissioni attive calano del 4,4% da 426 a 407 milioni, mentre le commissioni passive aumentano da 59 a 60 milioni. Il dettaglio analitico di tali partite è riportato al punto 3 della parte D “informazioni sul conto economico”;
- i profitti da operazioni finanziarie, che esprimono un saldo netto positivo di 154 milioni (+55,6% rispetto ai 99 milioni del primo semestre 2003). A tale saldo hanno concorso:
 - Il risultato negativo sulle operazioni in titoli, pari a 3 milioni contro 27 milioni di utile al 30 giugno 2003;
 - l'utile sulle operazioni in cambi, cresciuto da 15 a 21 milioni (+40%);
 - il risultato positivo sulle altre operazioni, aumentato da 57 a 136 milioni (+138,6%).

In proposito si segnala che nel corso della seconda parte del semestre si è provveduto, nell'ambito della gestione dinamica dell'attività rischio tasso a medio/lungo termine, alla riclassificazione nel portafoglio di negoziazione di operazioni di copertura costituite da contratti di *Interest Rate Swap*.

L'intervento è stato perfezionato allo scopo di modificare il posizionamento della gestione rischio tasso d'interesse a medio/lungo termine della Banca, nella prospettiva di uno scenario di mercato orientato a un temporaneo innalzamento

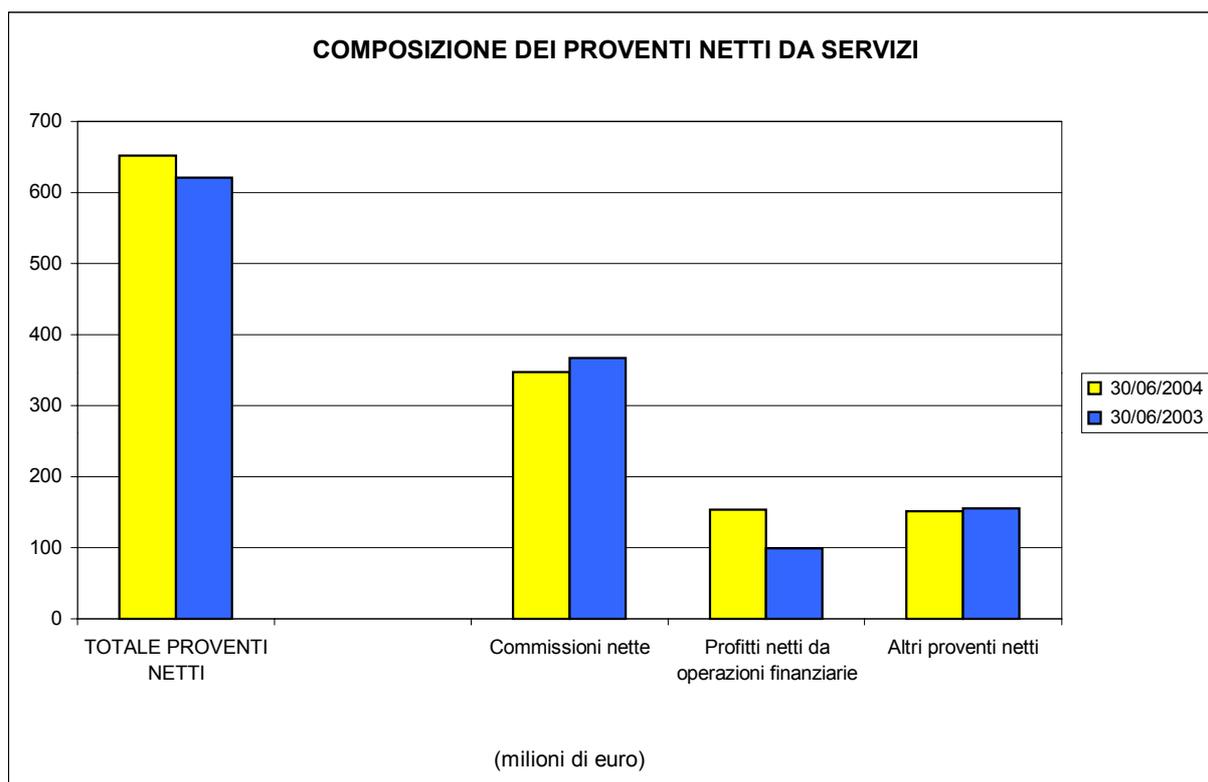
dei tassi di interesse e un suo successivo riallineamento. L'intervento ha comportato la rilevazione di utili confluiti nella voce "60. Profitti e perdite da operazioni finanziarie" per 78 milioni di euro.

Il verificarsi degli eventi previsti ha consentito, tra l'altro, il ripristino del preesistente profilo di rischio, limitando l'impatto negativo sul margine di interesse.

- i dividendi, diminuiti a 35 milioni da 62 dello stesso periodo dell'anno precedente. A riguardo, i dividendi contabilizzati per cassa sono pari a 14 milioni come a fine giugno 2003, e quelli conteggiati per competenza ammontano a 21 milioni, contro 47 al 30 giugno 2003: tra questi ultimi era stato contabilizzato anche il recupero di riserve eccedenti (per 30 milioni di euro) effettuato da Lavoro Bank AG Zurigo.

- gli altri proventi netti, saliti da 93 a 116 milioni (+24,7%), che sono la risultante di:
 - proventi della gestione extra caratteristica che ammontano a 125 milioni (102 milioni il dato a confronto) e si riferiscono principalmente a:
 - recupero spese per 69 milioni contro 61;
 - remunerazione su titoli *Junior* emessi dal veicolo Vela Home nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione, di cui si è detto in precedenza, per 29 milioni, contro 10;
 - fitti attivi per 6 milioni contro 7 a fine giugno 2003;
 - rimborso di oneri relativi al personale distaccato presso terzi per 4 milioni come nel periodo a confronto;
 - premi attivi su opzioni interrotte per 4 milioni, contro 3;
 - altre partite per 13 milioni contro 8;

 - altri oneri di gestione che si attestano a 9 milioni (di cui 6 per premi passivi su opzioni interrotte) come al 30 giugno 2003.



La dinamica delle **spese amministrative** è stata tenuta nel semestre sotto attento controllo (-2,8%).

Nel suo ambito, l'aggregato *costi per il personale* evidenzia un calo del 3,9%. Tali costi, come meglio precisato nelle "Note Tecniche", sono al netto degli oneri (pari a 10 milioni di euro), direttamente attribuibili alla produzione del *software* applicativo per uso interno o a fronte di forniture per le società del Gruppo, sostenuti a seguito dell'incorporazione del ramo di azienda della società Multiservizi, avvenuta con decorrenza 1° gennaio 2004. Il precitato abbattimento di oneri è da considerarsi sostitutivo della contabilizzazione di flussi lordi di ricavi di Multiservizi che nel primo semestre 2003, a livello consolidato, erano confluiti nella voce "altri proventi di gestione".

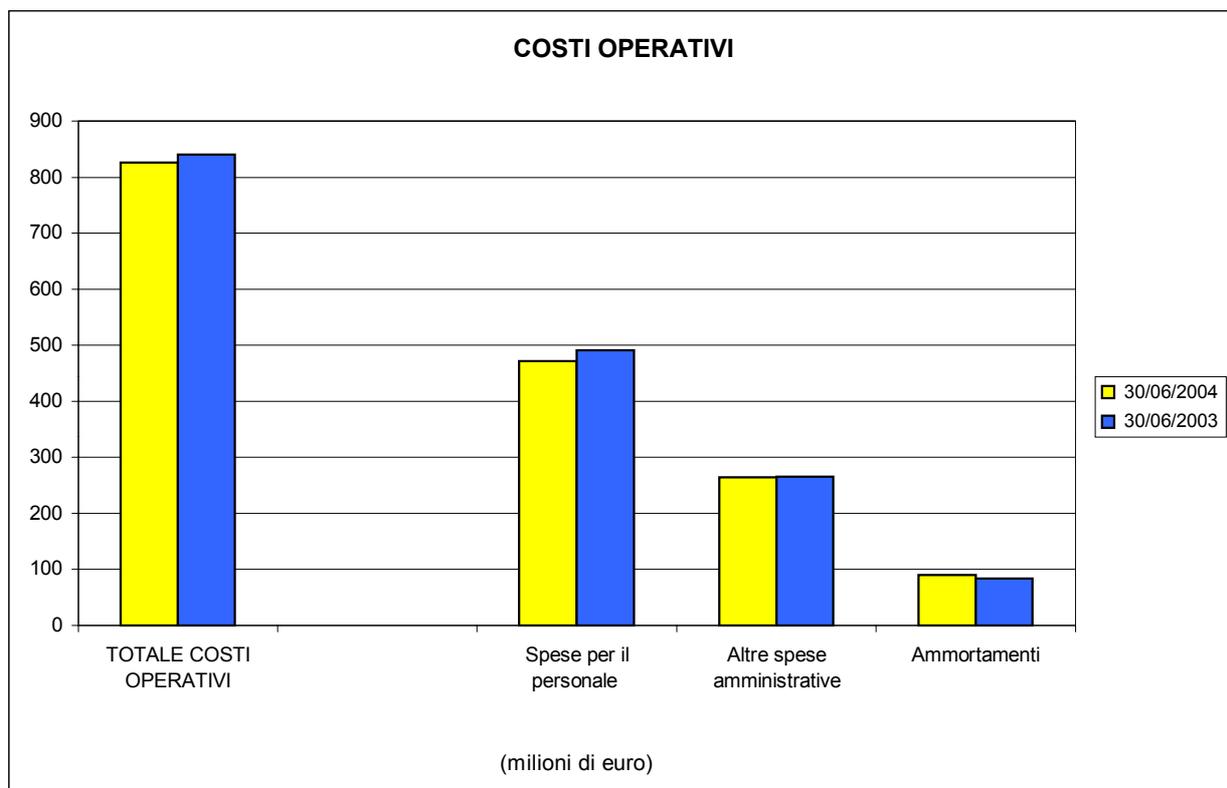
L'intervenuta riduzione è altresì dipesa dalla flessione nel numero dei dipendenti. In attuazione del piano esodi, secondo l'accordo del 31 marzo 1998 con le Organizzazioni Sindacali, l'organico è infatti diminuito, nel raffronto annuo, passando da un valore medio di 16.070 nel primo semestre 2003 a 15.790 nel primo semestre 2004.

La dinamica delle *altre spese amministrative*, sempre sottoposta ad attento monitoraggio, registra, a sua volta, un calo dello 0,8%. Tra le componenti:

- a) i costi e le spese diverse si attestano a 212 milioni, contro 215 dello stesso semestre dell'anno precedente (-1,1%);
- b) le imposte indirette e tasse ammontano a 52 milioni (+1,3%)

Gli **ammortamenti** relativi alle immobilizzazioni immateriali e materiali sono, infine, cresciuti del 7,1% attestandosi a 90 milioni.

In particolare, la quota di ammortamento riferita agli immobili (da quest'anno conteggiata nella misura dell'1,50% annuo del valore di libro, contro il 3% annuo del solo valore fiscale praticato in precedenza) ammonta a 13,7 milioni di euro contro i 9,2 milioni del primo semestre 2003.



3 - Ne consegue che, sottraendo dal margine d'intermediazione il totale dei costi operativi, complessivamente scesi da 841 a 826 milioni (-1,8%), il **risultato operativo** si posiziona a 459 milioni, in calo del 14,2% sui 535 del primo semestre 2003.

4 - Detraendo poi dal risultato operativo il **totale delle rettifiche e accantonamenti netti** (211 milioni contro 261 del primo semestre 2003), si perviene a un **utile ordinario** di 248 milioni (274 milioni a fine giugno 2003).

Nell'ambito delle precitate esigenze di stanziamento, le **rettifiche nette su crediti e gli accantonamenti ai fondi rischi su crediti** ammontano a 149 milioni, l'**accantonamento per rischi e oneri** somma 53 milioni e le **rettifiche nette su immobilizzazioni finanziarie** sono pari a 9 milioni.

In particolare:

- le **rettifiche nette su crediti e gli accantonamenti ai fondi rischi su crediti** sono la somma algebrica di rettifiche e accantonamenti per 207 milioni (247 nel primo semestre 2003) e riprese di valore per 58 milioni (48 milioni il dato a confronto). Nel dettaglio, le rettifiche di valore su crediti e per garanzie e impegni comprendono 190 milioni di svalutazioni analitiche, 5 milioni di svalutazioni forfettarie per rischio Paese 2 milioni di accantonamenti per garanzie e impegni e 10 milioni di accantonamenti al fondo rischi su crediti;
- gli **accantonamenti per rischi e oneri** sono pari a 53 milioni contro 55 al 30 giugno 2003. In particolare, gli accantonamenti comprendono:
 - a) 16 milioni a fronte di eventuali oscillazioni su derivati (31 nel primo semestre 2003);
 - b) 12 milioni per cause passive, revocatorie, furti e rapine e altri reclami (9 milioni al 30 giugno 2003);
 - c) 25 milioni per altri oneri futuri in corso di definizione (15 milioni nel periodo a confronto);

- le **rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie**, sono pari a 9 milioni (contro 7 a fine giugno 2003) e si riferiscono esclusivamente alle partecipazioni. Tale importo è la risultante algebrica di 10 milioni di minusvalenze e di 1 milione di riprese di valore.

5 – Il **risultato delle attività straordinarie** esprime uno sbilancio positivo di 40 milioni (contro 63 milioni di oneri nel periodo a confronto). Tra i proventi straordinari, di complessivi 132 milioni, è ricompresa la plusvalenza di 74 milioni realizzata con la cessione a RAS di Banca BNL Investimenti.

Negli oneri straordinari, di complessivi 92 milioni, sono invece confluiti i costi sostenuti nel periodo (47 milioni) in attuazione del piano esodi facente seguito all'accordo del 31 marzo 1998 con le Organizzazioni Sindacali e gli oneri (7 milioni) relativi al ripianamento della perdita iscritta da Albacom SpA nella situazione dei conti al 31 dicembre 2003, approvata dalla Società nell'Assemblea del 29 marzo 2004.

6 – In definitiva, sommando all'utile ordinario il risultato positivo delle attività straordinarie (40 milioni) si ottiene un **utile lordo** di 288 milioni, in crescita del 36,5% rispetto ai 211 milioni del 30 giugno 2003. Considerando, inoltre, i 136 milioni di imposte sul reddito di periodo (sulle quali ha inciso un aggravio per l'Irap di 6 milioni di euro a seguito dell'entrata in vigore del D.L. 168 del 12 luglio 2004) si ottiene un **utile netto** di periodo di 152 milioni (+74,7% rispetto agli 87 milioni del 30 giugno 2003).

7. I MEZZI PATRIMONIALI

Al 30 giugno 2004, il patrimonio netto escluso l'utile di periodo ammonta a 3.940 milioni, con un incremento dello 0,9% sui 3.905 di fine 2003.

Considerando anche la voce 90.Fondi rischi su crediti (173 milioni di euro), le passività subordinate e strumenti ibridi di patrimonializzazione (2.586 milioni di euro) e l'utile di periodo (152 milioni di euro), il complesso dei mezzi patrimoniali della Banca al 30 giugno 2004 è di 6.851 milioni, in crescita dell'1,1% rispetto ai 6.779 di fine dicembre 2003.

Tabella n. 26

Prospetto di variazione dei mezzi patrimoniali per il primo semestre 2004

(migliaia di euro)

	Bilancio 2003	Riparto 2003	Aumento di capitale	Aumento di capitale tramite trasferimento di parte della riserva da rivalutazione	Assegnazione gratuita azioni proprie	Altre variazioni	Utile del semestre	Situazione al 30 giugno 2004
100. Fondo per rischi bancari generali	47.000							47.000
120. Capitale	1.105.832		381	486.734				1.592.947
130. Sovrapprezzi di emissione	1.517.237		71					1.517.308
140. Riserve								
a) Riserva legale	277.000	66.000						343.000
b) Riserva per azioni proprie	102.450				(80.016)	334		22.768
d) Altre riserve	361.031	48.593	(324)			(334)		408.966
Riserve da rivalutazione	494.214			(486.734)				7.480
160. Utili portati a nuovo	639							639
Patrimonio netto (escluso l'utile)	3.905.403	114.593	128	0	(80.016)	0	0	3.940.108
170. Utile di periodo	115.556	(115.556)					152.006	152.006
90. Fondi rischi su crediti	234.330					(61.578)		172.752
110. Passività subordinate	2.524.108					62.318		2.586.426
Totale mezzi patrimoniali	6.779.397	(963)	128	0	(80.016)	740	152.006	6.851.292

Come meglio illustrato nella parte C "Informazioni sullo stato patrimoniale" al 30 giugno 2004, dopo le prescritte deduzioni, il patrimonio di vigilanza si attesta a 5.969 milioni di euro e il coefficiente patrimoniale di solvibilità della Banca, dato dal rapporto tra il patrimonio utile ai fini di vigilanza e il totale delle attività di rischio ponderate, sulla base di dati stimati, ma sufficientemente attendibili, risulta pari al 9,72%, contro il 9,26% di fine 2003. Il Tier 1 è pari al 5,75% (5,43% al 31 dicembre 2003).

8. LA PREVISTA EVOLUZIONE NEL SECONDO SEMESTRE 2004

Contrariamente alle aspettative, che prevedevano un avvio della ripresa del ciclo produttivo già da inizio anno, lo scenario esterno conferma la debolezza della crescita economica. Tale evoluzione si riflette in uno sviluppo delle poste patrimoniali e dei conti economici del sistema bancario, al di sotto delle proiezioni più favorevoli inizialmente tracciate.

Nel breve periodo appare realistico ipotizzare ancora il perdurare dell'attuale congiuntura economica riflessiva.

Tuttavia, seppure non si prospettino, a breve, apprezzabili miglioramenti, si prevede per la seconda parte dell'anno, un moderato recupero degli impieghi a clienti che dovrebbe favorire una graduale ripresa del margine d'interesse, accompagnata a una migliore *performance* del gettito da servizi rispetto a quanto sperimentato nel corso del primo semestre.

In tale contesto il Gruppo BNL proseguirà, comunque, a impegnarsi per realizzare gli obiettivi delineati nel Piano Operativo 2003-2005, finalizzati al miglioramento della capacità di produrre reddito e al rafforzamento del patrimonio.

Particolare attenzione continuerà a essere riservata all'ulteriore efficientamento della struttura di costo attraverso una attenta politica di selezione e contenimento delle spese mirata comunque a tutelare lo sviluppo del *business*.

In relazione a quanto sopra, si ritiene dunque conseguibile un miglioramento del risultato operativo entro il prossimo dicembre.

Per quanto attiene al presidio del rischio creditizio - obiettivo qualificante del Piano Operativo - nel corso del secondo semestre saranno attuati ulteriori interventi sulle strutture mirati a rendere il "processo del credito" sempre più produttivo in un ambiente di crescente separatezza tra funzioni di *business* e di controllo, in linea con le *best practices* internazionali e in sintonia con i criteri prescritti dagli Accordi di Basilea II.

Come già anticipato nel paragrafo "*Gestione e controllo dei rischi*", si è proceduto infatti ad accorpate nella Direzione Crediti l'intero processo di gestione del credito, dalla assunzione al recupero, da un lato, per favorire lo sviluppo di un polo di eccellenza nella valutazione e assunzione del rischio, e, dall'altro, per assicurare una attenta gestione delle posizioni irregolari per un loro veloce rientro.

9. I FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL SEMESTRE

Tra i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del semestre, si segnala che nel mese di luglio si è perfezionata l'incorporazione della partecipata Coopercredito SpA nella Capogruppo BNL SpA.

Inoltre, il 15 luglio 2004 è stato firmato l'atto costitutivo di Advera SpA. La Società, che dovrebbe iniziare l'operatività entro il corrente anno, nasce in *partnership* paritetica con Banco Bilbao Vizcaya Argentaria SA e sarà attiva nel segmento di mercato del *consumer lending*.

Nell'ambito del progetto industriale di rilancio del ruolo di Artigiancassa quale banca specialistica di riferimento del mondo artigiano, BNL SpA, ICCREA Holding SpA e AGART SpA hanno concordato un memorandum d'intesa per l'ingresso di ICCREA Holding nella compagine sociale di Artigiancassa, già partecipata da BNL (73,86%) e da AGART (26,14%).

L'ingresso di ICCREA Holding nell'azionariato di Artigiancassa avverrà attraverso un aumento di capitale riservato, deliberato successivamente alla depatrimonializzazione della partecipata per circa 250 milioni e dopo il rilascio delle previste autorizzazioni da parte delle competenti autorità di vigilanza. A operazione conclusa il patrimonio complessivo di Artigiancassa ammonterà a circa 200 milioni. BNL manterrà la maggioranza del capitale sociale, mentre gli altri azionisti avranno ciascuno una quota sostanzialmente paritetica.

Il 20 luglio BNL ha sottoscritto, prima fra le banche italiane, un accordo con l'Agenzia delle Entrate per lo stanziamento di un *plafond* rotativo di 300 milioni per finanziare l'anticipazione dei crediti IVA vantati dalle imprese. L'anticipo, fino al 90% dell'importo, sarà erogato a tassi d'interesse particolarmente favorevoli ed è aggiuntivo e non sostitutivo rispetto alle altre linee di fido.

L'intesa raggiunta rende pienamente attuativa la Legge n. 326/2003 che prevede il rilascio della attestazione di certezza e liquidità dei crediti tributari da parte della Agenzia delle Entrate. Per l'accesso all'anticipazione sarà infatti sufficiente la presentazione dell'attestazione, oltre alla domiciliazione presso BNL del conto fiscale.

In base all'accordo, la Banca valuterà le richieste di anticipazione dei crediti IVA con la massima celerità e comunque assicurando il rispetto dei tempi medi di risposta indicati nel progetto "Patti Chiari".

Si ricorda inoltre che il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, nella riunione del 9 luglio 2004, avvalendosi della facoltà prevista dall'art.7 dello Statuto della Banca e nel rispetto degli accordi con le Organizzazioni Sindacali, ha deliberato un aumento gratuito del capitale sociale finalizzato all'assegnazione di azioni ordinarie da destinare:

- al personale della Banca e di Società del Gruppo BNL, quale riconoscimento del premio aziendale per l'anno lavorativo 2003;
- ai dipendenti della Banca che hanno maturato 25 anni di servizio effettivo.

Sono state pertanto attribuite un totale di 28.545.584 azioni ordinarie del valore nominale di 0,72 euro ciascuna e con godimento dal 1° gennaio 2004.

Il capitale sociale di BNL è aumentato quindi a 1.613.633.258,16 euro, suddiviso in 2.217.958.972 azioni ordinarie e 23.198.331 azioni di risparmio.

L'aumento di capitale sarà perfezionato con il parziale utilizzo della speciale riserva costituita dall'Assemblea degli azionisti con utili non distribuiti.

In data 20 luglio 2004, è stato stipulato ed è entrato in vigore un patto parasociale di durata triennale, modificato in data 23 luglio 2004, tra i signori: Francesco Gaetano Caltagirone, Danilo Coppola, Giuseppe Statuto, Ettore e Tiberio Lonati, Vito Bonsignore e Giulio Grazioli. Oggetto del patto è un sindacato di voto e di blocco, al quale sono state apportate azioni BNL, detenute in proprio o tramite Società riconducibili ai precitati Soci.

A livello di Gruppo, il 27 luglio 2004, BNL Vita ha firmato il contratto preliminare di cessione a RAS *Bank* Vita del ramo d'azienda relativo al portafoglio Vita collocato dai promotori finanziari della ex Banca BNL Investimenti. L'operazione, subordinata all'autorizzazione di ISVAP e Antitrust, contempla il trasferimento di riserve tecniche per circa 1 miliardo. Il prezzo concordato per la cessione è pari a 50 milioni, di cui 16 riferiti al patrimonio netto trasferito.

In data 12 agosto, in linea con gli indirizzi del Piano Operativo di dismissione degli *asset* non strategici, è stato sottoscritto un accordo con un consorzio composto da Bankhaus Wolbern & Co. e Rothmann & Cie. Holding GmbH per la cessione di Hesse Newman & Co. AG–Amburgo, interamente partecipata dalla *holding* lussemburghese BNL International Investments SA e iscritta al valore di carico di 10 milioni. Il Gruppo BNL riceverà circa 11 milioni per la cessione dell'affiliata, parte a seguito di riduzione di capitale e parte come prezzo d'acquisto. Hesse Newman & Co. AG rimborserà, inoltre, a BNL International Investments SA il prestito subordinato di 10 milioni e alla Capogruppo i crediti in essere nei confronti dell'affiliata. Il perfezionamento dell'operazione è soggetto all'approvazione delle autorità competenti.

Con nota del 23 agosto la Commissione europea, applicando la procedura semplificata prevista per i casi non problematici, ha approvato per gli aspetti di propria competenza, l'accordo parasociale sottoscritto da Banco Bilbao Vizcaya Argentaria SA, Assicurazioni Generali SpA e Dorint Holding SA, Gruppo Della Valle, per la *governance* in BNL SpA.

Il Direttore Generale

M. Girotti

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente

L. Abete

Roma, 10 settembre 2004

**BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SPA
STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO**

ATTIVO (migliaia di euro)	30 giugno 2004	30 giugno 2003	31 dicembre 2003
10. Cassa e disponibilità verso banche centrali e uffici postali	381.787	432.573	504.336
20. Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	138.919	72.744	81.755
30. Crediti verso banche:	8.444.167	11.714.798	11.285.063
(a) a vista	80.614	57.809	60.227
(b) altri crediti	8.363.553	11.656.989	11.224.836
40. Crediti verso clientela:	53.674.648	55.077.776	53.816.655
di cui:			
- <i>crediti con fondi di terzi in amministrazione</i>	6.750	10.355	8.408
50. Obbligazioni e altri titoli di debito:	4.821.870	3.653.902	3.320.551
(a) di emittenti pubblici	3.031.966	2.128.429	1.756.732
(b) di banche	1.345.948	1.015.657	1.178.893
di cui:			
- <i>titoli propri</i>	624.075	510.062	665.831
(c) di enti finanziari	397.217	436.521	314.697
(d) di altri emittenti	46.739	73.295	70.229
60. Azioni, quote e altri titoli di capitale	371.934	241.475	199.354
70. Partecipazioni	202.303	398.615	202.643
80. Partecipazioni in imprese del gruppo	1.016.423	1.026.896	1.026.052
90. Immobilizzazioni immateriali	293.922	348.333	359.426
di cui:			
- <i>costi d'impianto</i>	15.400	11.923	19.919
- <i>avviamento</i>	0	1.883	0
100. Immobilizzazioni materiali	1.862.029	1.302.495	1.885.863
120. Azioni o quote proprie	22.768	110.350	102.450
<i>valore nominale</i>	6.938	23.316	21.650
130. Altre attività	3.946.325	4.112.521	4.315.835
140. Ratei e risconti attivi:	1.464.353	1.506.648	1.534.435
(a) ratei attivi	1.318.598	1.372.120	1.388.573
(b) risconti attivi	145.755	134.528	145.862
Totale dell'attivo	76.641.448	79.999.126	78.634.418

PASSIVO (migliaia di euro)	30 giugno 2004	30 giugno 2003	31 dicembre 2003
10. Debiti verso banche:	15.256.418	16.783.496	16.500.079
(a) a vista	2.440.608	1.217.499	787.764
(b) a termine o con preavviso	12.815.810	15.565.997	15.712.315
20. Debiti verso clientela:	31.100.024	31.407.645	30.805.243
(a) a vista	28.093.885	26.683.588	27.547.259
(b) a termine o con preavviso	3.006.139	4.724.057	3.257.984
30. Debiti rappresentati da titoli:	16.060.120	17.088.760	16.633.025
(a) Obbligazioni	13.936.556	14.732.622	14.450.623
(b) Certificati di deposito	1.368.913	1.504.788	1.406.544
(c) Altri titoli	754.651	851.350	775.858
40. Fondi di terzi in amministrazione	27.702	35.520	31.123
50. Altre passività	4.890.955	5.126.454	5.284.136
60. Ratei e risconti passivi:	1.107.118	1.042.516	1.105.045
(a) Ratei Passivi	1.023.363	927.766	1.011.881
(b) Risconti Passivi	83.755	114.750	93.164
70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	498.896	494.896	487.776
80. Fondi per rischi e oneri:	848.922	872.176	1.008.594
(a) Fondi di quiescenza e per obblighi simili	52.783	43.171	53.717
(b) Fondi Imposte e Tasse	382.412	407.952	511.834
(c) Altri fondi	413.727	421.053	443.043
90. Fondi rischi su crediti	172.752	546.217	234.330
100. Fondo per rischi bancari generali	47.000	154.000	47.000
110. Passività subordinate	2.586.426	2.906.490	2.524.108
120. Capitale	1.592.947	1.088.251	1.105.832
130. Sovrapprezzi di emissione	1.517.308	1.607.202	1.517.237
140. Riserve:	774.734	758.062	740.481
(a) Riserva legale	343.000	277.000	277.000
(b) Riserva per azioni o quote proprie	22.768	110.350	102.450
(d) Altre riserve	408.966	370.712	361.031
150. Riserve di rivalutazione	7.481		494.214
160. Utili portati a nuovo	639	639	639
170. Utile (Perdita) del periodo	152.006	86.802	115.556
Totale del passivo	76.641.448	79.999.126	78.634.418

GARANZIE E IMPEGNI (migliaia di euro)	30 giugno 2004	30 giugno 2003	31 dicembre 2003
10. Garanzie rilasciate:	9.635.386	12.605.726	12.152.898
<i>di cui:</i>			
- <i>accettazioni</i>	228.574	204.817	180.794
- <i>altre garanzie</i>	9.406.812	12.400.909	11.972.104
20. Impegni	16.539.411	14.380.674	12.803.562

CONTI ECONOMICI (migliaia di euro)	30 giugno 2004	30 giugno 2003	31 dicembre 2003
10. Interessi attivi e proventi assimilati:	1.322.208	1.606.585	3.005.437
di cui:			
- su crediti verso clientela	1.123.403	1.370.478	2.561.417
- su titoli di debito	64.565	102.354	176.600
20. Interessi passivi e oneri assimilati:	(681.588)	(841.530)	(1.531.889)
di cui:			
- su debiti verso clientela	(152.319)	(198.334)	(342.362)
- su debiti rappresentati da titoli	(262.302)	(308.423)	(462.551)
30. Dividendi ed altri proventi:	35.029	61.625	105.169
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	8.875	5.226	5.808
b) su partecipazioni	4.322	3.946	4.354
c) su partecipazioni in imprese del gruppo	21.832	52.453	95.007
40. Commissioni attive	407.278	426.214	847.951
50. Commissioni passive	(67.249)	(69.011)	(132.818)
60. Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	153.672	98.552	98.314
70. Altri proventi di gestione	125.140	102.132	194.604
80. Spese amministrative:	(736.822)	(756.648)	(1.546.423)
a) spese per il personale:	(473.056)	(491.230)	(998.623)
di cui:			
- salari e stipendi	(327.392)	(330.381)	(663.848)
- oneri sociali	(89.345)	(88.752)	(185.695)
- trattamento di fine rapporto	(31.008)	(33.589)	(63.991)
- trattamento di quiescenza e simili	(613)	(1.848)	(13.288)
b) altre spese amministrative	(263.766)	(265.418)	(547.800)
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(89.440)	(84.201)	(181.341)
100. Accantonamenti per rischi e oneri	(52.718)	(54.934)	(157.630)
110. Altri oneri di gestione	(9.194)	(8.495)	(12.542)
120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	(197.186)	(247.255)	(593.309)
130. Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	57.848	48.438	138.033
140. Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	(10.014)	0	(38.572)
150. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	(10.149)	(8.596)	(179.702)
160. Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	1.213	910	909
170. Utile (Perdita) delle attività ordinarie	248.028	273.786	(43.809)
180. Proventi straordinari	131.952	45.172	411.837
190. Oneri straordinari	(91.733)	(107.916)	(224.596)
200. Utile (Perdita) straordinario	40.219	(62.744)	187.241
210. Variazione del fondo per rischi bancari generali	0	(40.000)	67.000
220. Imposte sul reddito di esercizio	(136.241)	(84.240)	(94.876)
230. Utile (Perdita) del periodo	152.006	86.802	115.556

PARTE B - CRITERI DI VALUTAZIONE

La Relazione semestrale della Banca Nazionale del Lavoro SpA al 30 giugno 2004 è stata redatta a norma del Regolamento Consob n. 11971/99 (e successive modifiche e integrazioni) attuativo del Testo Unico della Finanza (d.lgs. n. 58 del 1998).

Per quanto concerne i profili fiscali si è fatto riferimento alle vigenti norme del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (DPR 917/1986, come modificato dal d.lgs 344/2003). I criteri di valutazione sono gli stessi utilizzati per il bilancio 2003.

In proposito si precisa che, a seguito della perfezionata incorporazione del ramo di azienda della società Multiservizi con decorrenza 1° gennaio 2004:

- gli oneri di personale direttamente attribuibili alla produzione del *software* applicativo per uso interno sono decurtati dalla voce di conto economico “80.a) spese per il personale” e vengono capitalizzati nell’attivo patrimoniale alla voce “90.Immobilizzazioni immateriali”. Queste ultime, come noto, sono quindi sottoposte ad ammortamento costante in cinque esercizi, a partire da quello di rilascio in produzione;
- gli oneri di personale direttamente attribuibili alla produzione del *software* applicativo fornito alle Società del Gruppo sono anch’essi portati in riduzione della precitata voce di conto economico “80.a) spese per il personale”, ma in tal caso a fronte delle fatturazioni perfezionate nei confronti delle partecipate.

A seguito della rivalutazione degli immobili perfezionata a fine 2003 ai sensi della Legge 350/2003, che ha comportato l’aumento del valore di libro al valore corrente di mercato, a partire dal 1° gennaio 2004 è stata rivisitata la politica di ammortamento provvedendo a variare il criterio di stima della vita utile dei cespiti e, contestualmente, dell’aliquota applicata in considerazione delle peculiari caratteristiche del patrimonio immobiliare di proprietà. In particolare, la quota di ammortamento imputata al conto economico è pari all’1,5% annuo del complessivo valore di carico degli immobili stessi iscritto in bilancio (1.844 milioni al 31 dicembre 2003) in luogo dell’aliquota di ammortamento del 3% in precedenza applicata sul solo valore fiscale degli immobili di proprietà (pari a 612 milioni di euro al 31 dicembre 2003).

Infine, i crediti per interessi di mora inclusi nell'attivo patrimoniale che residuavano al 31 dicembre 2003 sono stati azzerati mediante utilizzo del corrispondente importo iscritto nel fondo rischi su crediti.

Le valutazioni sono state effettuate secondo prudenza e nella prospettiva della continuità aziendale. Le attività e le passività in bilancio e fuori bilancio sono state valutate separatamente; tuttavia, le attività e le passività tra loro collegate sono valutate in modo coerente.

Si precisa, infine, che gli importi indicati negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, nonché nella nota integrativa sono espressi in migliaia di euro, avendo provveduto agli opportuni arrotondamenti delle voci, delle sottovoci e dei "di cui" trascurando le frazioni degli importi fino a euro 500 incluse e elevando alle mille superiori le frazioni da euro 501 in su. L'importo arrotondato delle voci, in particolare, è stato ricavato per somma degli importi arrotondati delle sottovoci.

1 - CREDITI, GARANZIE E IMPEGNI

I crediti comprendono tutte le forme tecniche di finanziamento per cassa a breve, medio e lungo termine, verso banche e clientela.

Le garanzie rilasciate includono le garanzie personali prestate e le attività cedute a garanzia di obbligazioni di terzi. Tra gli impegni rientrano quelli a erogare fondi e gli impegni irrevocabili, a utilizzo certo o incerto, che possono dar luogo a rischi di credito.

1.1 Crediti per cassa

I crediti per cassa sono stati valutati secondo il valore di presumibile realizzo determinato considerando la solvibilità dei debitori e la situazione di difficoltà nel servizio del debito da parte dei Paesi di rispettiva residenza. Nel calcolo si è tenuto inoltre conto, ove necessario, anche:

- degli andamenti economici negativi riguardanti categorie omogenee di crediti (per ramo di attività, dislocazione territoriale, forme tecniche di intervento ecc.);
- delle garanzie reali e personali che assistono i crediti stessi, ivi incluse le coperture del rischio di credito effettuate tramite contratti derivati di credito, nei quali la Banca si pone come "acquirente di protezione".

Le svalutazioni riferite alla solvibilità dei debitori sono analitiche, mentre quelle inerenti il "rischio Paese" e i citati andamenti economici negativi sono state determinate in modo forfettario.

In relazione, sono state quantificate rettifiche forfettarie:

- per l'esposizione Paese¹, considerando le indicazioni della Professione Bancaria e le direttive di Vigilanza fornite dalla Banca d'Italia con comunicazione n. 546 dell'8 gennaio 2002;
- per il "rischio fisiologico", conteggiato sul totale degli impieghi vivi.

¹ L'aggregato non comprende le linee di credito accordate a società controllate residenti in Paesi a rischio per le quali, in osservanza della vigente normativa, continueranno a essere applicati i prescritti correttivi a livello di patrimonio di vigilanza. Comunque, a fronte degli eventuali rischi connessi alle suddette esposizioni, e in particolare di quelle riferite alle società del Gruppo operanti in Argentina, sono disponibili congrui stanziamenti a copertura nell'ambito del fondo rischi su crediti.

Il valore dei crediti per cassa è stato quindi esposto al netto delle rettifiche calcolate secondo le suindicate metodologie.

Qualora siano venuti meno, in tutto o in parte, i motivi che hanno originato le rettifiche in precedenti esercizi, si è provveduto alla contabilizzazione delle relative riprese di valore.

Gli interessi di mora maturati nel semestre, ritenuti di dubbio realizzo, sono stati stornati integralmente dai ricavi, in quanto saranno ripresi nel conto economico soltanto nel momento dell'eventuale incasso. In coerenza, i residui crediti per interessi di mora iscritti nell'attivo patrimoniale sono stati azzerati mediante utilizzo del corrispondente importo iscritto nel fondo rischi su crediti.

Fra gli accantonamenti al fondo rischi e oneri futuri è stato mantenuto, nella misura ritenuta congrua, lo stanziamento effettuato a fronte degli oneri che potrebbero ancora derivare alla Banca dalla rinegoziazione di mutui agevolati.

Infine, tra i crediti sono comprese anche le operazioni di "pronti contro termine" di titoli che prevedono l'obbligo di restituzione a termine, iscritte per l'importo pagato a pronti.

1.2 Garanzie rilasciate e impegni

Le garanzie rilasciate e gli impegni che comportano l'assunzione del rischio di credito, ivi inclusi i contratti derivati su crediti nei quali la Banca si pone come "venditrice di protezione", sono stati iscritti nella semestrale per il valore nominale dell'impegno e valutati applicando gli stessi criteri previsti per i crediti per cassa in precedenza illustrati.

Le previsioni di perdita sono state fronteggiate da un apposito stanziamento allocato nel "fondo per rischi ed oneri", nel passivo dello stato patrimoniale.

Si ribadisce, inoltre, che i crediti per i quali la Banca ha acquistato protezione dal rischio di inadempienza (*"protection buyer"*) nell'ambito di contratti derivati creditizi sono stati rilevati tra i crediti garantiti da garanzie personali.

1.3 Operazione di cartolarizzazione

Nell'ambito della seconda fase dell'operazione di cartolarizzazione di mutui residenziali *performing* denominata Vela Home 2, è stato perfezionato in data 22 marzo, tra la Banca Nazionale del Lavoro, in qualità di *Originator*, e la Società Veicolo Vela Home Srl, un contratto di cessione di un portafoglio di circa 23.440 mutui, per un importo complessivo di 1,26 miliardi di euro. L'operazione è stata conclusa nel mese di aprile con il collocamento sulle principali piazze finanziarie europee di titoli ABS (*Asset Backed Securities*) emessi in 5 *tranche* da Vela Home Srl. Le prime quattro *tranche* sono quotate alla Borsa di Lussemburgo, mentre la quinta, *junior*, è stata sottoscritta da BNL SpA.

2 - TITOLI E OPERAZIONI "FUORI BILANCIO" (DIVERSE DA QUELLE SU VALUTE)

Le operazioni in titoli e altri valori mobiliari sono iscritte nella semestrale con riferimento al momento del relativo regolamento. I titoli di proprietà sono classificati nelle prescritte categorie del portafoglio "immobilizzato" e "non immobilizzato".

2.1 - Titoli immobilizzati

I titoli immobilizzati comprendono i valori mobiliari (titoli di Stato e obbligazioni) destinati a essere mantenuti durevolmente in portafoglio a scopo di stabile investimento.

Le movimentazioni intervenute nel corso del primo semestre 2004 sono state effettuate osservando le modalità previste nell'apposita "delibera quadro" del Consiglio di Amministrazione del 2 maggio 1995, così come aggiornata e modificata nella riunione del Consiglio del 14 novembre 2001, e i relativi effetti sono illustrati nella Relazione sulla gestione.

I titoli immobilizzati sono stati valutati al costo, rilevato con il metodo del "costo medio ponderato", rettificato per la quota di competenza dell'esercizio degli scarti di emissione e di negoziazione, come meglio precisato in seguito.

Sono state inoltre operate svalutazioni in relazione al duraturo degrado della solvibilità dell'emittente o alla difficoltà nel servizio del debito del Paese di residenza di questi, considerando, comunque, le eventuali garanzie acquisite.

Infine, tenendo anche conto della correzione relativa allo scarto di emissione a norma della Legge 8 agosto 1995, n. 349:

- a) la differenza fra il costo e il valore superiore di rimborso alla scadenza dei titoli è stata portata, per la quota di competenza, in aumento degli interessi prodotti dai titoli stessi;
- b) la differenza tra il costo e il valore inferiore di rimborso alla scadenza è stata imputata, per la quota di competenza, in riduzione degli interessi prodotti dai medesimi titoli.

2.2 - Titoli non immobilizzati

I titoli non immobilizzati comprendono sia il portafoglio gestito per finalità di tesoreria, sia quello posseduto a scopo di negoziazione con la clientela.

I titoli non immobilizzati quotati in mercati regolamentati sono stati valutati al valore di mercato, intendendo per tale la media delle quotazioni rilevate nel mese di giugno 2004.

I titoli non immobilizzati non quotati nei mercati ufficiali sono stati valutati al minore tra il costo, rilevato con il metodo del “costo medio ponderato”, e il valore corrente, identificato:

- nei presumibili prezzi di realizzo ottenuti in base al confronto con titoli quotati analoghi per caratteristiche finanziarie e grado di rischio (anche sulla scorta di bollettini editi da associazioni di mediatori specializzati per i titoli esteri) e, in mancanza, in base ad altri elementi determinabili in modo obiettivo, per i titoli obbligazionari;
- in misura proporzionalmente corrispondente al patrimonio netto desunto dall'ultimo bilancio approvato delle Società ed Enti emittenti per le azioni e titoli similari.

L'adeguamento al valore di mercato è stato realizzato contabilmente mediante imputazione delle minusvalenze e delle plusvalenze (queste ultime limitatamente ai soli titoli quotati) direttamente a rettifica dell'attivo dello stato patrimoniale.

Le svalutazioni effettuate nei pregressi esercizi sui titoli immobilizzati e su quelli non immobilizzati non quotati, ove riassorbite per effetto dei recuperi delle quotazioni e fino a concorrenza del costo originario, sono state riattribuite al conto economico mediante iscrizione di apposite riprese di valore.

Infine, anche per i titoli non immobilizzati si è provveduto al conteggio, in base al principio di competenza, degli scarti di emissione rilevati sulle obbligazioni e titoli similari.

2.3 – Contratti di riporto e “pronti contro termine” su titoli

I contratti di riporto e quelli di “pronti contro termine” su titoli con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti nella semestrale, come indicato negli appositi capitoli, come operazioni finanziarie di impiego ovvero di raccolta. In particolare:

- le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo

corrisposto a pronti;

- le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate nella semestrale come debiti per l'importo percepito a pronti.

Nei contratti "pronti contro termine" su titoli a reddito fisso, i differenziali tra il prezzo a pronti e quello a termine sono rappresentati, rispettivamente, come interessi attivi su operazioni di impiego e interessi passivi su operazioni di raccolta e contabilizzati nella misura di competenza dell'esercizio.

Nelle operazioni di "pronti contro termine" i titoli continuano a figurare nel portafoglio del prestatore.

2.4 - Le operazioni di prestito titoli

Si tratta di operazioni assimilabili nella sostanza a quelle di "pronti contro termine" di titoli quando siano assistite dalla garanzia di somme di denaro che rientrano nella piena disponibilità economica del prestatore. Invece, le operazioni di prestito titoli non garantite da somme di denaro sono rappresentate nella semestrale come la combinazione di due operazioni, funzionalmente collegate, di mutuo attivo o passivo, in contropartita di operazioni finanziarie di raccolta o impiego.

Essendo le operazioni di prestito titoli assimilate a operazioni di "pronti contro termine", i titoli oggetto del prestito continuano a figurare nel portafoglio del prestatore.

Infine, gli interessi attivi o passivi maturati sulle operazioni anzidette sono stati registrati nel conto economico per la quota di competenza del semestre.

2.5 - Operazioni fuori bilancio diverse da quelle su valute

I contratti di compravendita di titoli ancora da regolare (a pronti e a termine) sono stati valutati con i medesimi criteri prima illustrati per i portafogli di specifica destinazione.

Le eventuali svalutazioni/rivalutazioni per le compravendite di titoli regolate a nuovo sono state imputate al conto economico in contropartita delle voci "50.Altre passività" e "130.Altre attività", tenendo conto del prezzo pattuito.

Le altre operazioni fuori bilancio diverse da quelle su valute comprendono i contratti derivati con titolo sottostante e quelli, senza titolo sottostante, collegati a tassi d'interesse, indici e altre attività. Tali operazioni sono state valutate secondo i criteri descritti nei successivi punti 2.6 e 2.7.

Si è provveduto inoltre a sterilizzare gli effetti economici significativi dei contratti interni aventi per oggetto strumenti derivati posti in essere tra differenti unità operative in Italia e all'estero.

2.6 - Contratti derivati con titolo sottostante

I contratti derivati diversi da quelli su valute rappresentati da valori mobiliari quotati e non quotati in mercati organizzati:

- se "di copertura" sono stati valutati in modo coerente con le attività o le passività coperte, di modo che le eventuali minusvalenze contabilizzate sui titoli e sulle altre posizioni coperte trovino compensazione con le correlate plusvalenze registrate sui derivati (fino a concorrenza delle stesse nel caso di titoli non quotati). In relazione alle operazioni finanziarie "complesse" che comportino la formazione di portafogli strutturati costituiti da partite di titoli funzionalmente collegate a contratti derivati, questi ultimi sono stati valutati coerentemente ai principi adottati per lo specifico portafoglio di riferimento;
- se "non di copertura", poiché ai sensi della citata delibera quadro non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, sono stati valutati:
 - al valore di mercato se riferiti a valori mobiliari quotati;
 - al costo se riferiti a valori mobiliari non quotati, apportandovi eventualmente le necessarie svalutazioni per tener conto dell'andamento del mercato.

In effetti quindi, tutti i contratti derivati con titolo sottostante sono stati valutati applicando i medesimi criteri di valutazione utilizzati per i titoli dei portafogli di destinazione (immobilizzato e non immobilizzato).

2.7 - Contratti derivati senza titolo sottostante

I contratti derivati diversi da quelli su valute e senza titolo sottostante:

- se di copertura, sono stati valutati in modo coerente alle attività/passività coperte;
- se non di copertura, sono stati espressi al valore di mercato intendendo per tale:
 - le quotazioni rilevate nei mercati organizzati per i contratti quotati;
 - i valori ottenuti assumendo a riferimento parametri quotati o rilevabili sui circuiti informativi specializzati e comunque obiettivamente determinabili, per gli altri contratti.

Tuttavia, considerata l'estrema volatilità che tuttora si riscontra nell'andamento dei mercati finanziari, si è provveduto ad accantonare, nell'ambito dei fondi per rischi e oneri futuri, la componente a rischio sottesa ai precitati contratti, determinata sulla base delle note metodologie VAR (prove di *stress* e di *sensitivity*).

2.8 - Contropartite delle valutazioni dei contratti derivati diversi da quelli su valute

Le contropartite delle valutazioni dei prodotti derivati con e senza titolo sottostante sono state iscritte separatamente nelle voci "130.altre attività" e "50.altre passività" dello stato patrimoniale. Esse rappresentano, rispettivamente, posizioni di credito o di debito della Banca nei confronti delle controparti contraenti (banche e clientela). Le posizioni di credito sono state valutate in base al valore di presumibile realizzo, analogamente ai criteri seguiti per gli altri crediti iscritti nella semestrale.

2.9 – Altre informazioni su attività in titoli

Nella Nota Integrativa:

- si continua a dar conto delle attività di intermediazione mobiliare svolte per conto terzi ai sensi del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (Testo Unico della Finanza). Tali attività sono state tenute

Banca

distinte tra loro e rispetto alle altre attività proprie svolte, sia per gli aspetti contabili sia per l'organizzazione interna;

- sono stati esposti i titoli e i valori di terzi a custodia e a garanzia presso la Banca, così come i titoli di proprietà e di terzi depositati presso terzi, nonché le operazioni effettuate dalla Banca per conto terzi.

3 - PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni sono state valutate al costo, rilevato con il metodo del "costo medio ponderato", incrementato delle rivalutazioni di legge e prudenzialmente svalutato, ove necessario, per tener conto del minor valore corrente (perdita di valore ritenuta durevole), eventualmente imputabile anche al rischio Paese. Il valore corrente è stato identificato:

- per le partecipazioni quotate, in base alla media aritmetica dei prezzi rilevati nel primo semestre 2004 nei mercati italiani o esteri;
- per le partecipazioni non quotate nei mercati regolamentati, dalle quote di pertinenza del patrimonio netto della partecipata, così come risulta dall'ultimo bilancio approvato.

Le minusvalenze rilevate sulle partecipazioni, che si configurano come perdite durevoli, sono state imputate al conto economico e portate a deconto dell'attivo patrimoniale.

Inoltre, a fronte di eventuali latenti perdite future (su partecipazioni) risulta un stanziamento prudenziale alla voce "80.Fondi per rischi e oneri".

Qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione, le riprese di valore intervenute sulle rettifiche imputate nei pregressi esercizi sono state attribuite a conto economico soltanto fino al ripristino dell'originario valore di carico. Infine, come per il passato, le potenziali plusvalenze acclarate non sono state contabilizzate.

I dividendi da imprese controllate, le cui Relazioni semestrali risultano approvate da parte dei relativi Consigli di Amministrazione in data anteriore all'approvazione della Relazione semestrale della Banca, sono stati contabilizzati dalla Capogruppo al 30 giugno 2004.

I dividendi da altre partecipate continuano invece a essere contabilizzati nell'esercizio del relativo incasso.

In ogni caso, per quanto di pertinenza, tutte le differenze tra i valori di carico delle partecipazioni consolidate (integralmente e con il metodo del patrimonio netto) e i rispettivi patrimoni netti sono state recepite nel bilancio consolidato di Gruppo.

4 - ATTIVITA' E PASSIVITA' IN VALUTA (INCLUSE LE OPERAZIONI "FUORI BILANCIO")

L'unità di conto è l'euro, che costituisce, quindi, l'espressione monetaria del Bilancio.

Le attività e le passività denominate in valuta (intendendo per tali le divise diverse dall'euro, incluse anche le operazioni che prevedono clausole di indicizzazione a tali divise) sono state convertite al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio.

I costi e i ricavi in valuta sono stati rilevati al cambio vigente al momento dell'effettuazione delle operazioni.

4.1 - Operazioni fuori bilancio su valute

Le operazioni di compravendita di valuta a termine, se stipulate con finalità di negoziazione, sono state convertite ai tassi di cambio a termine rilevati a fine giugno 2004 per le corrispondenti scadenze. Per quelle stipulate per finalità di copertura si è applicato il cambio a pronti.

I differenziali tra cambio a pronti e cambio a termine delle operazioni di copertura sono stati rilevati nel conto economico secondo una distribuzione temporale coerente a quella di registrazione degli interessi delle attività o passività coperte.

I contratti derivati su valute qualificati "di copertura" sono stati valutati secondo criteri coerenti rispetto a quelli applicati alle attività e passività in bilancio e fuori bilancio oggetto della copertura, mentre quelli "di negoziazione" sono stati valutati al valore di mercato alla data di chiusura del semestre. L'effetto delle valutazioni è stato imputato a conto economico.

Tuttavia, per i contratti di negoziazione, perdurando la situazione di estrema volatilità dei mercati, una quota della plusvalenza, identificata nella componente di rischio sottesa ai precitati contratti, determinata con le metodologie VAR di cui si è detto in precedenza, è stata prudenzialmente accantonata nell'ambito dello specifico fondo rischi e oneri futuri.

In merito si precisa anche che le contropartite contabili riferite a clientela iscritte fra le "Altre attività" in relazione alle suddette valutazioni (come del resto quelle appostate a valere sugli altri prodotti derivati) concorrono alla base di riferimento per la determinazione delle

svalutazioni dei crediti risultanti nello stato patrimoniale fiscalmente deducibili ai sensi della vigente normativa tributaria.

Per i contratti interni aventi per oggetto strumenti derivati di natura valutaria, come già previsto per gli analoghi *internal deals* su strumenti derivati diversi da quelli su valute, si è provveduto a sterilizzare i relativi effetti economici significativi.

4.2 - Altre informazioni sulle attività e passività in valuta

Le potenziali differenze di cambio accertate rispetto a quello storico di acquisizione relative ai finanziamenti in valuta ricevuti dalla Banca Europea per gli Investimenti e da altri Organismi internazionali, di esclusiva competenza del Tesoro dello Stato, sono state appostate, a seconda del segno, nella voce "130. Altre Attività" o "50. Altre Passività".

5 - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono contabilizzate al costo di acquisto, inclusi gli oneri accessori e l'IVA, maggiorato delle ulteriori spese incrementative e delle rivalutazioni effettuate a norma di legge.

Le quote di ammortamento sono state conteggiate come di seguito puntualizzato:

a) per gli immobili di proprietà la quota di ammortamento imputata al conto economico è pari all'1,5% annuo del complessivo valore di carico degli immobili stessi iscritto in bilancio.

Le spese di manutenzione ordinaria e di riparazione che non comportano incremento del valore patrimoniale dei beni sono state imputate al conto economico di periodo. Nessun ammortamento è stato calcolato per gli immobili non strumentali.

a) i "mobili, arredi e macchine da ufficio" e i "macchinari e attrezzature diverse", sono stati ammortizzati applicando le aliquote massime fiscalmente consentite in esenzione, compreso, per le unità operanti in Italia, il conteggio dell'ammortamento anticipato. Tenuto conto che si tratta di beni soggetti ad accentuata obsolescenza e a veloce degrado fisico, il complessivo ammortamento che ne deriva risulta coerente con la residua vita utile dei beni. Nessun ammortamento è stato calcolato per le opere d'arte.

6 - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono esposte al costo diminuito dell'ammortamento, effettuato in relazione alla loro durata utile e, comunque, per un periodo non superiore a cinque anni.

Nel loro ambito sono compresi:

- i "costi pluriennali da ammortizzare";
- il "*software* applicativo", ivi compreso quello autoprodotta a seguito dell'incorporazione del ramo di azienda della società Multiservizi perfezionata con decorrenza 1° gennaio 2004;
- i residui oneri per l'esodo agevolato sostenuti per l'esercizio 2002 (per il periodo aprile – dicembre)²;

² A decorrere dall'esercizio 2003, gli oneri della specie sono stati interamente spesati a conto economico nella voce 190."Oneri straordinari".

7 – ALTRI ASPETTI

Di seguito si riassumono gli altri più significativi principi e criteri che sono stati utilizzati per la formazione dei conti del Bilancio.

7.1 - Azioni proprie

Le azioni proprie in portafoglio sono iscritte al costo (determinato con il metodo del “costo medio ponderato”) nell'apposita voce "120.Azioni o quote proprie". Il loro valore di carico è bilanciato al passivo dalla sottovoce "b) riserva per azioni o quote proprie" inclusa nell'ambito della voce "140.Riserve".

7.2 - Ratei e risconti

I ratei e i risconti, attivi e passivi, sono stati conteggiati secondo il principio di competenza e con riferimento ai tassi e alle condizioni contrattuali e ricondotti, ove tecnicamente possibile, alle corrispondenti voci che li hanno generati.

7.3 - Debiti

I debiti sono contabilizzati al loro valore nominale, a eccezione di quelli rappresentati da titoli emessi in forma di *zero-coupon* per i quali è stato indicato il valore corrispondente al debito maturato al 30 giugno 2004.

Tra i debiti sono comprese anche le operazioni di “pronti contro termine” di titoli che prevedono l’obbligo di riacquisto a termine, iscritte per l’importo incassato a pronti.

7.4 - Passività subordinate

Le passività subordinate comprendono:

- gli strumenti ibridi di patrimonializzazione rimborsabili su richiesta dell'emittente con il preventivo consenso della Banca d'Italia;
- i prestiti, rappresentati o meno da titoli, il cui diritto di rimborso, nel caso di liquidazione dell'ente emittente o di sua sottoposizione a procedura concorsuale, può essere esercitato da parte del creditore solo dopo il soddisfacimento di quelli vantati dagli altri creditori non egualmente subordinati.

Le passività subordinate sono iscritte al valore nominale; quelle denominate in valuta sono convertite in euro al cambio a pronti di fine periodo.

7.5 - Altre attività - Altre passività

Le altre attività comprendono, tra l'altro:

- le "contropartite contabili" delle rivalutazioni di operazioni "fuori bilancio";
- le attività per imposte anticipate;
- i crediti verso l'erario;
- i premi pagati per opzioni e margini iniziali su *futures*;
- i debitori diversi e le altre partite debitorie.

Le altre passività riepilogano, tra l'altro:

- le "contropartite contabili" delle svalutazioni di operazioni "fuori bilancio";
- i premi incassati su opzioni vendute;
- i creditori per fatture a carico della Banca ancora da regolare, registrate ai fini IVA;
- i creditori diversi e le altre partite creditorie.

Sono inoltre incluse fra le "Altre attività" e/o "Altre passività" a seconda del segno:

- le rimanenze di partite viaggianti o sospese tra filiali al 30 giugno 2004, che sono state poi debitamente imputate, a nuovo, sui pertinenti conti della clientela e dei corrispondenti;
- le differenze nette derivanti dalla riclassificazione dei saldi da "contabili" a "liquidi" per i rapporti con le banche e per la riconduzione al "rischio" delle consistenze di portafoglio, nonché per le rettifiche del "salvo buon fine" sui conti con la clientela.

In base alla vigente normativa di Vigilanza, il totale delle "Altre attività" concorre, con ponderazione 100%, all'aggregato delle attività di rischio ai fini del calcolo dei relativi coefficienti patrimoniali.

7.6 - Trattamento di fine rapporto

L'importo del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è calcolato a norma dell'art. 2120 del Codice Civile e nella piena osservanza dei vigenti contratti di lavoro e delle normative di legge in materia.

Il fondo, nella sua consistenza di fine semestre, assicura la copertura di tutti i diritti maturati dal personale di ogni ordine e grado ancora in servizio al 30 giugno 2004.

Si ricorda infine che, in applicazione all'art. 3 della Legge 29 maggio 1982, n. 297, si è continuato a esercitare in unica soluzione a fine anno, in contropartita del fondo in argomento, la prescritta rivalsa a carico dei dipendenti a rimborso del versamento mensile del "contributo aggiuntivo" INPS, nella misura dello 0,50% della retribuzione imponibile.

Gli acconti ancora non recuperati delle imposte dovute (IRPEF) sul trattamento di fine rapporto al 31 dicembre 1997, versati ai sensi dell'art. 3 della legge 662/96 e successive modificazioni, sono stati iscritti tra le altre attività e sono stati rivalutati secondo i criteri previsti dal comma 4 dell'art. 2120 del Codice Civile.

7.7 - Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri comprendono:

- fondo di quiescenza e obblighi similari: si tratta del Fondo di Previdenza iscritto con informativa agli Organi di vigilanza (Banca d'Italia e COVIP) ex D.Lgs 124/1993;
- fondi imposte e tasse: riflettono gli accantonamenti necessari a fronteggiare, secondo il principio di competenza, gli oneri fiscali per le imposte sulla base della vigente normativa.
- altri fondi, che includono:
 - il fondo rischi e oneri futuri su cambi e prodotti derivati;
 - il fondo rischi e oneri futuri su partecipazioni;
 - il fondo rischi e oneri futuri su garanzie e impegni;
 - il fondo rischi e oneri futuri per cause passive e reclami, che include stanziamenti per revocatorie, cause passive di terzi (ivi inclusi il personale e gli ex dipendenti), falsificazioni e rapine, reclami di terzi a vario titolo;
 - gli altri eventuali stanziamenti aventi specifica destinazione.

7.8 – Fiscalità differita

Sulla base della raccomandazione Consob n. 99059010 del 30 luglio 1999 e del provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 3 agosto 1999 (poi recepito nel 3° aggiornamento del 30 luglio 2002 della Circolare n. 166 del 30 luglio 1992 della Banca d'Italia) si è continuato a rilevare le variazioni intervenute nel corso del 2003 nelle imposte anticipate e in quelle differite³.

³ Le attività per imposte anticipate si originano da differenze temporanee deducibili e rappresentano imposte liquidate anticipatamente (per effetto, a esempio, del differimento nella deducibilità di una parte delle svalutazioni dei crediti iscritte nel conto economico), che verranno recuperate negli esercizi successivi (quando diventeranno deducibili).

Le passività per imposte differite si originano dalle differenze temporanee tassabili e rappresentano imposte differite (per effetto, a esempio, del differimento nella imponibilità di plusvalenze patrimoniali realizzate e iscritte nel conto economico) che verranno liquidate negli esercizi successivi (quando le plusvalenze verranno tassate)

L'orizzonte temporale considerato per la rilevazione delle attività per imposte anticipate si estende oltre la durata del Piano Operativo (2003 – 2005) in quanto, in considerazione delle positive attese circa la capienza dei redditi imponibili futuri, non sussistono, al momento, motivazioni tali da ritenere incerto e irragionevole il recupero delle suddette imposte.

Le imposte differite sono considerate nella loro totalità e accantonate al fondo imposte e tasse.

7.9 – Fondo per rischi bancari generali

Il fondo per rischi bancari generali è destinato a fronteggiare i rischi propri sottesi alla complessiva operatività bancaria.

7.10 – Patrimonio netto

Successivamente alla chiusura del bilancio 2003, la Riserva ex Legge 350/2003, iscritta tra le riserve da rivalutazione a seguito della rivalutazione degli immobili di proprietà effettuata ai sensi del comma 25 del medesimo articolo della stessa Legge è stata per la quasi totalità trasferita al capitale in aderenza all'art. 13 della Legge 342/2000 aumentando il valore nominale unitario delle azioni.

7.11 - Costi di personale

Nelle spese per il personale sono comprese anche quelle per i dipendenti distaccati a tempo pieno presso terzi, principalmente altre imprese del Gruppo.

I recuperi relativi agli oneri corrisposti a tali dipendenti distaccati sono rilevati nella voce del conto economico "70.Altri proventi di gestione".

A seguito dell'incorporazione del ramo di azienda della società Multiservizi, avvenuta con decorrenza 1° gennaio 2004, i costi di personale escludono gli oneri direttamente attribuibili alla produzione del *software* applicativo per uso interno o a fronte di forniture per le società del Gruppo, in quanto rispettivamente capitalizzati nell'attivo patrimoniale o fatturati alle partecipate.

Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali

Rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazione di norme tributarie

-

Accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie

-

L'art. 7, comma 1 del D. Lgs 6 febbraio 2004 n. 37 ha abrogato gli articoli 15 (comma 3) e 39 (comma 2) del D. Lgs 87/92 che consentivano alle banche di effettuare rettifiche di valore e accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie (disinquinamento fiscale).

In ogni caso, la Banca non ha, negli esercizi precedenti, effettuato accantonamenti o rettifiche di valore unicamente per ragioni fiscali.

PARTE C - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**1) Distribuzione settoriale dei crediti****Crediti verso clientela (voce 40 dell'attivo)**

(migliaia di euro)	30/06/2004	30/06/2003	variazioni	
			assolute	%
a) Stati	1.320.235	1.573.927	-253.692	-16,1 %
b) altri enti pubblici	2.182.167	2.235.914	-53.747	-2,4 %
c) società non finanziarie	26.280.941	29.204.519	-2.923.578	-10,0 %
d) società finanziarie	8.961.380	8.479.145	482.235	5,7 %
e) famiglie produttrici	2.605.608	2.747.915	-142.307	-5,2 %
f) altri operatori	12.324.317	10.836.356	1.487.961	13,7 %
TOTALE	53.674.648	55.077.776	-1.403.128	-2,5 %

2) Crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti

(migliaia di euro)	30/06/2004
a) Altri servizi	5.840.719
b) Edilizia e OO.PP	3.483.115
c) Servizi del commercio	3.281.098
d) Prodotti Agricoltura Silvicoltura e Pesca	1.456.791
e) Prodotti Tessili	1.376.213
f) Altre Branche	11.163.217
TOTALE	26.601.153

3) Garanzie rilasciate (voce 10 delle garanzie e impegni)

(migliaia di euro)	30/06/2004	30/06/2003	variazioni	
			assolute	%
a) Stati	165	0	165	#DIV/0!
b) altri enti pubblici	29.270	36.111	-6.841	-18,9 %
c) banche	2.667.597	4.589.822	-1.922.225	-41,9 %
d) società non finanziarie	6.137.171	7.212.758	-1.075.587	-14,9 %
e) società finanziarie	693.590	612.041	81.549	13,3 %
f) famiglie produttrici	44.427	54.763	-10.336	-18,9 %
g) altri operatori	63.166	100.231	-37.065	-37,0 %
TOTALE	9.635.386	12.605.726	-2.970.340	-23,6 %

4) Grandi rischi

(migliaia di euro)	30/06/2004	30/06/2003	variazioni	
			assolute	%
a) ammontare	2.261.768	2.770.172	-508.404	-18,4 %
b) numero	3	3	0	0,0 %

5) Distribuzione temporale delle attività e delle passività

(migliaia di euro)									
Voci / Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	oltre 3 mesi fino a 12 mesi	oltre 1 anno fino a 5 anni tasso fisso	oltre 1 anno fino a 5 anni tasso indicizzato	oltre 5 anni tasso fisso	oltre 5 anni tasso indicizzato	durata indeterminata	Totale
1. Attivo	117.737.049	127.693.818	72.166.730	35.044.864	10.672.441	30.213.432	11.985.471	2.086.059	407.599.864
1.1 Titoli del Tesoro rifinanziabili		19.921	24.345	15.648	7.658	26.239	45.109		138.920
1.2 Crediti verso banche	3.334.737	3.206.334	1.583.246	30.424	97.790	28.651	87.485	75.500	8.444.167
1.3 Crediti verso clientela	7.557.716	10.866.951	7.391.954	3.608.001	9.215.969	2.855.012	10.168.486	2.010.559	53.674.648
1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	2.282	609.113	615.162	742.089	762.715	609.630	1.480.879		4.821.870
1.5 Operazioni "fuori bilancio"	106.842.314	112.991.499	62.552.023	30.648.702	588.309	26.693.900	203.512		340.520.259
2. Passivo	147.975.104	125.908.533	76.795.971	23.465.680	6.773.266	22.277.168	2.327.525	0	405.523.247
2.1 Debiti verso banche	6.535.359	5.239.644	1.237.785	49.227	1.484.450	38.108	671.845		15.256.418
2.2 Debiti verso clientela	29.181.163	1.751.425	153.227	438	7.261		6.510		31.100.024
2.3 Debiti rappresentati da titoli	650.888	1.167.118	1.489.043	6.037.133	4.537.114	1.268.539	910.285	0	16.060.120
- obbligazioni	47.243	187.675	1.246.510	5.846.773	4.429.532	1.268.539	910.285		13.936.557
- certificati di deposito	37.100	939.434	227.572	117.488	47.319				1.368.913
- altri titoli	566.545	40.009	14.961	72.872	60.263				754.650
2.4 Passività subordinate		187.002	390.459	476.936	411.975	956.141	163.913		2.586.426
2.5 Operazioni "fuori bilancio"	111.607.694	117.563.344	73.525.457	16.901.946	332.466	20.014.380	574.972		340.520.259

6) Distribuzione territoriale delle attività e delle passività

(migliaia di euro)				
Voci/Paesi	Italia	Altri Paesi della U.E.	Altri Paesi	Totale
1. ATTIVO				
1.1 Crediti verso banche	4.340.345	2.406.653	1.697.169	8.444.167
1.2 Crediti verso clientela	50.216.416	2.144.313	1.313.919	53.674.648
1.3 Titoli	3.839.761	651.358	841.605	5.332.724
TOTALE	58.396.522	5.202.324	3.852.693	67.451.539
2. PASSIVO				
2.1 Debiti verso banche	5.694.209	4.086.686	5.475.524	15.256.419
2.2 Debiti verso clientela	29.649.693	782.793	667.538	31.100.024
2.3 Debiti rappresentati da titoli	15.636.763	63.697	359.660	16.060.120
2.4 Altri conti	2.614.128			2.614.128
TOTALE	53.594.793	4.933.176	6.502.722	65.030.691
3. GARANZIE E IMPEGNI	16.309.468	5.751.807	4.113.522	26.174.797

7) Attività e passività in valuta

(migliaia di euro)	30/06/2004	30/06/2003	variazioni	
			assolute	%
7.1 attività				
a) crediti verso banche	2.658.027	3.193.499	-535.472	-16,8 %
b) crediti verso clientela	3.011.902	4.650.497	-1.638.595	-35,2 %
c) titoli	728.686	751.588	-22.902	-3,0 %
d) partecipazioni	25	162.721	-162.696	-100,0 %
e) altri conti	12.459	12.285	174	1,4 %
TOTALE	6.411.099	8.770.590	-2.359.491	-26,9 %
7.2 passività				
a) debiti verso banche	4.201.140	5.679.407	-1.478.267	-26,0 %
b) debiti verso clientela	2.411.144	2.091.794	319.350	15,3 %
c) debiti rappresentati da titoli	709.018	745.576	-36.558	-4,9 %
d) altri conti	0	262.536	-262.536	-100,0 %
TOTALE	7.321.302	8.779.313	-1.458.011	-16,6 %

Dettaglio dei derivati su crediti per categorie di controparte

(migliaia di euro)	Acquisti di protezione	Vendite di protezione
a) Stati		
b) altri enti pubblici		
c) banche	5.759	60.700
d) società finanziarie		26.973
e) società non finanziarie		
f) altri operatori	85.228	
TOTALE	90.987	87.673

Crediti per cassa

In ottemperanza a quanto disposto dalla Banca d'Italia (Comunicazione n. 189 del 5 gennaio 1999) si ricorda che i crediti per cassa sono classificati nelle categorie previste dalla Vigilanza, delle quali la prima relativa ai crediti vivi e le altre riferite ai crediti ad andamento anomalo (incagli, sofferenze, crediti ristrutturati, crediti in corso di ristrutturazione ed esposizione Paese).

In merito, le disposizioni della Banca d'Italia precisano quanto segue:

- a) *Crediti in bonis*: sono quelli che presentano andamento regolare;
- b) *Crediti incagliati*: includono le intere esposizioni dei clienti che si trovano in temporanea situazione di difficoltà (finanziaria, patrimoniale, gestionale o connessa ad avversi cicli congiunturali), situazione che prevedibilmente potrà essere rimossa in un congruo periodo di tempo. In conformità a quanto stabilito dalle istruzioni di vigilanza, un credito a breve è classificato come incagliato quando si ritiene che il debitore stia attraversando una fase di temporanea e reversibile difficoltà finanziaria o economica. Un credito a medio o lungo termine è classificato come incagliato a seguito del mancato pagamento di due o tre rate semestrali, a seconda che la durata originaria del finanziamento sia inferiore o superiore a tre anni, e purché l'ammontare complessivo dei pagamenti scaduti (comprensivi di capitale e interessi) rappresenti almeno il 20% della esposizione creditizia totale del cliente, indipendentemente dall'esistenza di garanzie personali o reali;
- c) *Sofferenze*: sono considerati in sofferenza tutti i rapporti accesi nei confronti di debitori in stato di insolvenza, ancorché non accertato giudizialmente, o in situazioni sostanzialmente equiparabili. In particolare, un credito è classificato come sofferenza, a prescindere dalle garanzie che lo assistono, una volta accertato che il debitore sta attraversando serie difficoltà finanziarie o economiche, di natura non temporanea, tali per cui sia improbabile il recupero completo del capitale e degli interessi, ovvero qualora il debitore sia soggetto a procedura fallimentare o simile procedura concorsuale o si dia corso a un procedimento legale per il recupero di un credito;
- d) *Crediti ristrutturati*: si tratta di posizioni i cui debitori hanno stipulato accordi di ristrutturazione del debito (caratterizzati da un tasso di interesse inferiore a quello di mercato) conclusi con la

Banca, ovvero, in caso di prestiti sindacati, con un sindacato di banche, al quale la Banca partecipa;

- e) *Crediti in corso di ristrutturazione*: si tratta di posizioni i cui debitori hanno in corso di sottoscrizione accordi di ristrutturazione del debito con la Banca;
- f) *Crediti esposti al rischio Paese*: si tratta di crediti vantati nei confronti di controparti residenti in Paesi definiti “a rischio” sulla base di specifiche metodologie concordate con la Professione bancaria e l’Organo di Vigilanza, tenendo anche conto delle indicazioni fornite dalla Banca d’Italia con comunicazione n. 546 dell’8 gennaio 2002.

8) Crediti verso banche

8.1 Situazione crediti per cassa verso banche
(migliaia di euro)

Categorie/Valori	30/6/2004			30/6/2003		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A.Crediti dubbi	50.010	26.838	23.172	133.270	111.753	21.517
A1. Sofferenze	893	853	40	930	782	148
A2. Incagli	2.687	2.687	0	2.764	2.761	3
A3. Crediti in corso di ristrutturazione	0	0	0	0	0	0
A4. Crediti ristrutturati	0	0	0	0	0	0
A5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	46.430	23.298	23.132	129.576	108.210	21.366
B. Crediti in bonis	8.420.995	0	8.420.995	11.693.281	0	11.693.281
TOTALE	8.471.005	26.838	8.444.167	11.826.551	111.753	11.714.798

8.2 Dinamica dei crediti dubbi con banche

(migliaia di euro)

Causali/categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale	876	2.625	0	0	50.917
A1. di cui : per interessi di mora	101	848	0	0	9.482
B. Variazioni in aumento	18	62	0	0	10.592
B1 ingressi da crediti in bonis	0	0	0	0	0
B2 interessi di mora	0	16	0	0	495
B3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	0	0	0	0	0
B4 altre variazioni in aumento	18	46	0	0	10.097
C. Variazioni in diminuzione	1	0	0	0	15.079
C1 uscite verso crediti in bonis	0	0	0	0	579
C2 cancellazioni	1	0	0	0	0
C3 incassi	0	0	0	0	0
C4 realizzi per cessioni	0	0	0	0	0
C5 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	0	0	0	0	0
C6 altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0	14.500
D Esposizione lorda finale (1)	893	2.687	0	0	46.430
D1. Di cui : per interessi di mora	103	877	0	0	10.268

(1) di cui nei confronti Paesi a rischio

857 2.687

8.3 Dinamica delle rettifiche di valore complessive verso banche

(migliaia di euro)

Causali/categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis
A. rettifiche complessive iniziali	793	2.625	0	0	23.644	0
A1. di cui : per interessi di mora	101	848	0	0	9.482	0
B. Variazioni in aumento	177	394	0	0	3.161	0
B1 rettifiche di valore	0	16	0	0	1.050	0
B 1.1 Di cui per interessi di mora	0	16	0	0	495	0
B2 utilizzi dei fondi rischi su crediti	0	0	0	0	0	0
B3 trasferimenti da altre categorie di crediti	0	0	0	0	0	0
B4 altre variazioni in aumento	177	378	0	0	2.111	0
C. Variazioni in diminuzione	117	332	0	0	3.507	0
C1 riprese di valore da rivalutazione	116	332	0	0	579	0
C 1.1 Di cui per interessi di mora	0	0	0	0	0	0
C2 riprese di valore da incasso	0	0	0	0	0	0
C 2.1 Di cui per interessi di mora	0	0	0	0	0	0
C3 cancellazioni	1	0	0	0	0	0
C4 trasferimenti ad altre categorie di crediti	0	0	0	0	0	0
C5 altre variazioni in diminuzione	0	0	0	0	2.928	0
D rettifiche complessive finali (1)	853	2.687	0	0	23.298	0
D1. Di cui : per interessi di mora	103	877	0	0	10.268	0

(1) di cui nei confronti Paesi a rischio

852 2.687

9) Crediti verso clientela

9.1 Situazione crediti per cassa verso clientela (migliaia di euro)

Categorie/Valori	30/6/2004			30/6/2003		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A.Crediti dubbi	5.418.236	2.382.640	3.035.596	5.139.213	1.961.119	3.178.094
A1. Sofferenze	4.165.489	2.154.930	2.010.559	3.573.967	1.636.604	1.937.363
A2. Incagli	914.796	175.126	739.670	1.205.905	253.759	952.146
A3. Crediti in corso di ristrutturazione	1.077	0	1.077	23.415	0	23.415
A4. Crediti ristrutturati	120.039	0	120.039	91.550	0	91.550
A5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	216.835	52.584	164.251	244.376	70.756	173.620
B. Crediti in bonis	50.864.456	225.404	50.639.052	52.103.358	203.676	51.899.682
TOTALE	56.282.692	2.608.044	53.674.648	57.242.571	2.164.795	55.077.776

9.2 Dinamica dei crediti dubbi con clientela (migliaia di euro)

Causali/categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale	3.834.772	1.098.889	1.548	136.096	221.390
A1. di cui : per interessi di mora	805.085	112.289	0	0	1.716
B. Variazioni in aumento	547.157	306.074	27	417	1.938
B1 ingressi da crediti in bonis	175.847	266.046	0	70	0
B2 interessi di mora	46.381	15.838	0	0	293
B3 trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	293.333	0	0	0	0
B4 altre variazioni in aumento	31.596	24.190	27	347	1.645
C. Variazioni in diminuzione	216.440	490.167	498	16.474	6.493
C1 uscite verso crediti in bonis	15.061	106.750	0	0	0
C2 cancellazioni	73.244	8.045	0	0	2
C3 incassi	125.366	86.280	498	8.935	0
C4 realizzi per cessioni	1.965	1.986	0	0	0
C5 trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	0	287.067	0	6.266	0
C6 altre variazioni in diminuzione	804	39	0	1.273	6.491
D Esposizione lorda finale (1)	4.165.489	914.796	1.077	120.039	216.835
D1. di cui : per interessi di mora	873.043	83.994	0	0	2.076
(1) di cui nei confronti Paesi a rischio	347	1.741	0	0	0

9.3 Dinamica delle rettifiche di valore complessive verso clientela
(migliaia di euro)

Causali/categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis
A. rettifiche complessive iniziali	1.816.913	323.113	0	0	54.691	205.870
A1. di cui : per interessi di mora	805.085	99.681	0	0	1.716	1.738
B. Variazioni in aumento	444.215	60.750	0	0	8.582	19.534
B1 rettifiche di valore	218.728	34.416	0	0	4.381	4.545
<i>B 1.1 Di cui per interessi di mora</i>	<i>46.381</i>	<i>15.838</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>293</i>	<i>4.545</i>
B2 utilizzi dei fondi rischi su crediti	46.262	25.330	0	0	0	0
B3 trasferimenti da altre categorie di crediti	167.182	0	0	0	0	14.989
B4 altre variazioni in aumento	12.043	1.004	0	0	4.201	0
C. Variazioni in diminuzione	106.198	208.737	0	0	10.689	0
C1 riprese di valore da rivalutazione	226	5.380	0	0	0	0
<i>C 1.1 Di cui per interessi di mora</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
C2 riprese di valore da incasso	24.101	13.507	0	0	10.687	0
<i>C 2.1 Di cui per interessi di mora</i>	<i>7.435</i>	<i>9.178</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
C3 cancellazioni	73.244	8.045	0	0	2	0
C4 trasferimenti ad altre categorie di crediti	366	181.805	0	0	0	0
C5 altre variazioni in diminuzioni	8.261	0	0	0	0	0
D rettifiche complessive finali (1)	2.154.930	175.126	0	0	52.584	225.404
D1. di cui : per interessi di mora	873.043	83.994	0	0	2.076	21.272

(1) di cui nei confronti Paesi a rischio 347 207

* * *

Informazioni relative alla comunicazione Consob n.2026067 del 19 aprile 2002

Con riferimento a quanto prescritto dalla comunicazione Consob n. 2026067 del 19 aprile 2002 si precisa quanto segue.

1. Mutui non agevolati a tasso fisso

In relazione a quanto disposto dalla Legge 28 febbraio 2001 n. 24 che ha convertito con modificazioni il Decreto Legge 29 dicembre 2000 n. 394 e alla sentenza della Corte Costituzionale n. 29/2002 in merito alla interpretazione della Legge n. 24 del 28 febbraio 2001, la Banca ha provveduto ad adeguare il tasso d'interesse su 28 mila posizioni di mutui non agevolati a tasso fisso.

2. Mutui edilizi agevolati

In attuazione della normativa emanata sulla rinegoziazione dei finanziamenti agevolati (legge 13 maggio 1999 n. 133) e in conformità al decreto 31 marzo 2003 del Ministero dell'Economia e della Finanza, a partire dalla scadenza del mese di dicembre 2003, ai mutui agevolati da contributo pubblico per i quali si è completato il quadro normativo di riferimento e che risultavano in regola con i pagamenti, è stato applicato il più favorevole tasso prescritto, riconoscendo ai mutuatari i relativi conguagli sulle pregresse rate scadute.

3. Interessi sugli interessi maturati

In relazione alla sentenza della Corte Costituzionale n. 425 del 9 ottobre 2000 che ha dichiarato illegittimo l'art. 25 del D.Lgs. 342/1999, la Banca, pur riconfermando la validità della prassi in precedenza seguita, dal 1° luglio 2000 procede alla capitalizzazione trimestrale degli interessi sia per i conti debitori, sia per quelli creditori.

4. Agevolazioni previste dagli articoli 22 e 23 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153

Si fa, infine, presente che la Banca non si è avvalsa delle agevolazioni previste dagli articoli 22 e 23 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, poi soppresse con il Decreto Legge n. 282 del 24 dicembre 2002 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 301 del 24 dicembre 2001.

10) Crediti verso clientela garantiti

(migliaia di euro)	30/06/2004	30/06/2003	variazioni	
			assolute	%
a) da ipoteche	16.168.356	16.235.608	-67.252	-0,4 %
b) da pegni su:	1.033.949	1.148.560	-114.611	-10,0 %
1. depositi di contante	366.926	397.589	-30.663	-7,7 %
2. titoli	655.683	737.612	-81.929	-11,1 %
3. altri valori	11.340	13.359	-2.019	-15,1 %
c) da garanzie di :	6.683.218	7.440.461	-757.243	-10,2 %
1. Stati	10.013	16.371	-6.358	-38,8 %
2. altri enti pubblici	21.426	17.822	3.604	20,2 %
3. banche	135.830	248.372	-112.542	-45,3 %
4. altri operatori	6.515.949	7.157.896	-641.947	-9,0 %
TOTALE	23.885.523	24.824.629	-939.106	-3,8 %

11) Crediti verso Banche centrali (inclusi nella voce 30 dell'attivo)

(migliaia di euro)			
30/06/2004	30/06/2003	variazioni	
		assolute	%
75.459	1.675.589	-1.600.130	-95,5 %

12) Composizione dei titoli

(migliaia di euro)	30/06/2004	30/06/2003	variazioni	
			assolute	%
a. titoli immobilizzati	973.893	1.056.537	- 82.644	-7,8 %
b. titoli non immobilizzati	4.358.831	2.911.584	1.447.247	49,7 %
TOTALE	5.332.724	3.968.121	1.364.603	34,4 %

13) Garanzie e impegni**13.1 Garanzie (voce 10 delle garanzie e impegni)**

(migliaia di euro)	30/06/2004	30/06/2003	variazioni	
			assolute	%
a) crediti di firma di natura commerciale	7.048.763	7.590.712	-541.949	-7,1 %
b) crediti di firma di natura finanziaria	2.578.605	5.006.856	-2.428.251	-48,5 %
c) attività costituite in garanzia	8.018	8.158	-140	-1,7 %
TOTALE	9.635.386	12.605.726	-2.970.340	-23,6 %

13.2 Impegni (voce 20 delle garanzie e impegni)

(migliaia di euro)	30/06/2004	30/06/2003	variazioni	
			assolute	%
a) impegni a erogare fondi a utilizzo certo	10.626.631 (*)	7.177.949	3.448.682	48,0 %
b) impegni a erogare fondi a utilizzo incerto	5.912.780	7.202.725	-1.289.945	-17,9 %
TOTALE	16.539.411	14.380.674	2.158.737	15,0 %

(*) di cui Euro 8.052 milioni relativi a p/t attivi con banche a fronte dei quali sono in essere impegni relativi a p/t passivi con banche per Euro 10.025 milioni con uno sbilancio positivo di fondi da ricevere per Euro 1.973 milioni

14) Margini attivi utilizzabili su linee di credito

(migliaia di euro)	30/06/2004	30/06/2003	variazioni	
			assolute	%
a) banche centrali	75.459	1.675.589	-1.600.130	-95,5 %
b) altre banche	565.670	579.817	-14.147	-2,4 %
TOTALE	641.129	2.255.406	-1.614.277	-71,6 %

15) Operazioni a termine

(migliaia di euro)	operazioni a termine			totale
	di copertura	di negoziazione	altre operazioni	
1. Compravendite	417.516	18.338.825	0	18.756.341
1.1 Titoli	0	5.112.681	0	5.112.681
- acquisti		2.945.889		2.945.889
- vendite		2.166.792		2.166.792
1.2 Valute	417.516	13.226.144	0	13.643.660
- valute contro valute	417.516	1.639.280		2.056.796
- acquisti contro euro		6.178.088		6.178.088
- vendite contro euro		5.408.776		5.408.776
2 Depositi e finanziamenti	0	19.467.771	0	19.467.771
- da erogare		8.166.458		8.166.458
- da ricevere		11.301.313		11.301.313
3. Contratti derivati	171.286.598	158.788.013	4.037.319	334.111.930
3.1 Con scambio di capitali	0	5.667.830	0	5.667.830
a) titoli	0	1.498.610	0	1.498.610
- acquisti		679.364		679.364
- vendite		819.246		819.246
b) valute	0	3.064.850	0	3.064.850
- valute contro valute		199.283		199.283
- acquisti contro euro		1.262.753		1.262.753
- vendite contro euro		1.602.814		1.602.814
c) altri valori	0	1.104.370	0	1.104.370
- acquisti		77.290		77.290
- vendite		1.027.080		1.027.080
3.2 Senza scambio di capitali	171.286.598	153.120.183	4.037.319	328.444.100
a) valute	0	32.808	0	32.808
- valute contro valute		10.706		10.706
- acquisti contro euro		12.834		12.834
- vendite contro euro		9.268		9.268
b) altri valori	171.286.598	153.087.375	4.037.319	328.411.292
- acquisti	84.790.764	69.553.845		154.344.609
- vendite	86.495.834	83.533.530	4.037.319	174.066.683

Tra i contratti derivati, nella colonna “altre operazioni”, sono riportate le opzioni implicite sulle emissioni di titoli strutturati, mentre nel comparto “di negoziazione” sono inclusi contratti di copertura riferiti a strumenti finanziari non immobilizzati per 4.940 milioni di euro.

15.1) Contratti derivati di credito
(valori nozionali)

(migliaia di euro)

Categorie di operazioni	di negoziazione	altre operazioni	Totale
1. Acquisti di protezione	0	90.987	90.987
1.1 Con scambio di capitali	0	0	0
1.2 Senza scambio di capitali	0	90.987	90.987
- credit default swaps		85.228	85.228
- credit linked notes		5.759	5.759
2. Vendite di protezione	0	87.673	87.673
2.1 Con scambio di capitali	0	0	0
2.2 Senza scambio di capitali	0	87.673	87.673
- credit default swaps		87.673	87.673

16) Attività e passività verso imprese del gruppo

(migliaia di euro)	30/06/2004	30/06/2003	variazioni	
			assolute	%
16.1 Attività				
a) crediti verso banche	707.706	1.381.554	-673.848	-48,8 %
<i>di cui : subordinati</i>	0	5.165	-5.165	----
b) crediti verso società finanziarie	6.400.383	6.294.656	105.727	1,7 %
<i>di cui : subordinati</i>	16.977	43.317	-26.340	-60,8 %
c) crediti verso altra clientela	24.893	35.413	-10.520	-29,7 %
<i>di cui : subordinati</i>	0	0	-	----
d) obbligazioni e altri titoli di debito	55.936	16.332	39.604	242,5 %
<i>di cui : subordinati</i>	14.000		14.000	----
TOTALE	7.188.918	7.727.955	-539.037	-7,0 %
16.2 Passività				
a) debiti verso banche	2.233.752	4.245.627	-2.011.875	-47,4 %
b) debiti verso società finanziarie	113.743	93.357	20.386	21,8 %
c) debiti verso altra clientela	91.216	137.958	-46.742	-33,9 %
d) debiti rappresentati da titoli	0	0	-	----
e) passività subordinate	0	0	-	----
TOTALE	2.438.711	4.476.942	-2.038.231	-45,5 %
16.3 Garanzie e impegni				
a) garanzie rilasciate	2.254.166	4.187.963	-1.933.797	-46,2 %
b) impegni	0	0	-	----
TOTALE	2.254.166	4.187.963	-1.933.797	-46,2 %

I suddetti impieghi comprendono le linee di credito ordinarie per cassa a società controllate residenti in Paesi a rischio (143 milioni di euro, di cui 90 riferiti a BNL SA Buenos Aires, 44 a BNL Inversiones Argentinas SA e 9 a BNL do Brasil) per le quali, anche in applicazione della normativa della Banca d'Italia (comunicazione n. 546 dell'8 gennaio 2002), sono stati applicati i prescritti correttivi a livello di patrimonio di vigilanza.

Ai precitati 143 milioni di euro di linee di credito ordinarie, peraltro tutte regolarmente *performing*, si aggiungono 737 mila euro di crediti di firma, prevalentemente di natura commerciale (per la quasi totalità vantati nei confronti di BNL SA Buenos Aires), per i quali è stato approntato uno specifico stanziamento (409 mila euro) nell'ambito del fondo rischi e oneri futuri su garanzie e impegni.

In ogni caso il presidio posto in essere nell'ambito del fondo rischi su crediti, la cui consistenza totale è di 173 milioni di euro, assicura l'adeguata copertura delle eventuali rischiosità connesse alle linee di credito per cassa e di firma concesse alle partecipate residenti in Argentina.

17) Gestioni patrimoniali

(migliaia di euro)	30/06/2004	30/06/2003	variazioni	
			assolute	%
1. Titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	0	0	0	--
2. Altri titoli	0	0	0	--
TOTALE	0	0	0	--

Custodia e amministrazione di titoli

(migliaia di euro)	30/06/2004	30/06/2003	variazioni	
			assolute	%
a) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali)	53.643.056	55.185.158	-1.542.102	-2,8 %
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	11.151.423	11.441.159	-289.736	-2,5 %
2. altri titoli	42.491.633	43.743.999	-1.252.366	-2,9 %

Le immobilizzazioni materiali e immateriali

(migliaia di euro)	30/6/2004	30/6/2003	variazioni	
			assolute	%
100. Immobilizzazioni materiali	1.862.029	1.302.495	559.534	43,0
90. Immobilizzazioni immateriali	293.922	348.333	-54.411	-15,6
TOTALE	2.155.951	1.650.828	505.123	30,6

IMMOBILI DI PROPRIETA'

(migliaia di euro)

	Già funzionali	In via di approntamento	Altri	Totale
Costi storici di acquisizione	328.962	2.925	68.312	400.199
Rivalutazione ex lege n.823/1973	48.888	171	2.820	51.879
Rivalutazione ex lege n.576/1975	15.461	0	399	15.860
Rivalutazione ex lege n. 72/1983	122.675	0	5.085	127.760
Oblazioni a sanatoria edilizia ex lege n. 47/1985	3.233	45	2	3.280
Rivalutazione ex lege n.218/1990	904.610	4.286	90.718	999.614
Rivalutazione ex lege n.350/2003 ex lege n. 342/2000	-	1.973	54.147	589.342
Totale in carico alla Sede Centrale	1.957.051	9.400	221.483	2.187.934
In carico alla Filiale di New York				28.203
TOTALE				2.216.137
(meno fondo ammortamento immobili)				-386.568
Totale al 30 giugno 2004				1.829.569

A seguito della rivalutazione degli immobili perfezionata a fine 2003 ai sensi della Legge 350/2003, che ha comportato l'aumento del valore di libro al valore corrente di mercato, a partire dal 1° gennaio 2004 è stata rivisitata la politica di ammortamento provvedendo a variare il criterio di stima della vita utile dei cespiti e, contestualmente, dell'aliquota applicata in considerazione delle peculiari caratteristiche del patrimonio immobiliare di proprietà. In particolare, la quota di ammortamento imputata al conto economico è pari all'1,5% annuo del complessivo valore di carico degli immobili stessi iscritto in bilancio (1.844 milioni al 31 dicembre 2003) in luogo dell'aliquota di ammortamento del 3% in precedenza applicata sul solo valore fiscale degli immobili di proprietà (pari a 612 milioni di euro al 31 dicembre 2003).

In definitiva, la quota di ammortamento riferita agli immobili ammonta, al 30 giugno 2004, a 13,7 milioni di euro contro i 9,2 milioni del primo semestre 2003

18) Patrimonio e requisiti prudenziali di vigilanza

(migliaia di euro)

Categorie/valori	30/06/2004	31/12/2003	30/06/2003
A. Patrimonio di vigilanza			
A1 Patrimonio di base (tier 1)	3.708.716	3.550.640	3.197.628
A2 Patrimonio supplementare (tier 2)	2.312.488	2.339.530	2.648.710
A3 Elementi da dedurre	52.508	78.537	66.463
A4 Patrimonio di vigilanza	5.968.696	5.811.633	5.779.875
B. Requisiti prudenziali di vigilanza			
B1 Rischi di credito	4.101.864	4.231.573	4.332.614
B2 Rischi di mercato	416.667	346.612	438.033
<i>di cui:</i>			
- rischi del portafoglio non immobilizzato	372.639	321.606	352.702
- rischi di cambio	42.397	22.480	83.130
B2.1 Prestiti subordinati di 3° livello	302.610	244.187	327.797
B3 Altri requisiti prudenziali	-	-	-
B4 Totale requisiti prudenziali	4.518.531	4.578.185	4.770.647
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza			
C1 Attività di rischio ponderate	64.550.443	65.402.643	68.152.100
C2 Patrimonio di base / attività di rischio ponderate	5,75%	5,43%	4,69%
C3 Patrimonio di vigilanza / attività di rischio ponderate	9,72%	9,26%	8,96%

Sulla base di dati stimati ma sufficientemente attendibili, il **coefficiente patrimoniale di solvibilità**, dato dal rapporto tra il patrimonio utile ai fini di vigilanza e il totale delle attività di rischio ponderate, si attesta a fine giugno 2004 al 9,72% (9,26% al 31 dicembre 2003). Il *Tier 1* raggiunge invece il 5,75% (5,43% a fine dicembre 2003).

PARTE D - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**1) Composizione degli interessi****1.1 Interessi attivi e proventi assimilati****(voce 10 del conto economico)**

(migliaia di euro)	30/06/2004	30/06/2003	variazioni	
			assolute	%
a) su crediti verso banche	131.170	127.255	3.915	3,1 %
<i>di cui:</i>				
- <i>su crediti verso banche centrali</i>	6.861	8.912	-2.051	-23,0 %
b) su crediti verso clientela	1.123.403	1.370.478	-247.075	-18,0 %
<i>di cui:</i>				
- <i>su crediti con fondi di terzi in amministrazione</i>	341	395	-54	-13,7 %
c) su titoli di debito	64.565	102.354	-37.789	-36,9 %
d) altri interessi attivi	3.070	6.498	-3.428	-52,9 %
e) saldo positivo dei differenziali su operazioni "di copertura"	0	0	0	#DIV/0!
TOTALE	1.322.208	1.606.585	-284.377	-17,7 %

1.2 Interessi passivi e oneri assimilati**(voce 20 del conto economico)**

(migliaia di euro)	30/06/2004	30/06/2003	variazioni	
			assolute	%
a) su debiti verso banche	183.079	262.950	-79.871	-30,4 %
b) su debiti verso clientela	152.319	198.334	-46.015	-23,2 %
c) su debiti rappresentati da titoli <i>di cui:</i>	262.302	308.423	-46.121	-15,0 %
- <i>su certificati di deposito</i>	14.386	22.757	-8.371	-36,8 %
d) su fondi di terzi in amministrazione	103	130	-27	-20,8 %
e) su passività subordinate	53.132	65.211	-12.079	-18,5 %
f) saldo negativo dei differenziali su operazioni "di copertura"	30.653	6.482	24.171	372,9 %
TOTALE	681.588	841.530	-159.942	-19,0 %

2) Dettaglio degli interessi**2.1 Interessi attivi e proventi assimilati su attività in valuta**

(migliaia di euro)	30/06/2004	30/06/2003	variazioni	
			assolute	%
a) su attività in valuta	134.602	198.764	-64.162	-32,3 %

2.2 Interessi passivi e oneri assimilati su passività in valuta

(migliaia di euro)	30/06/2004	30/06/2003	variazioni	
			assolute	%
a) su passività in valuta	57.780	91.578	-33.798	-36,9 %

3) Commissioni

3.1 Composizione della voce 40 "commissioni attive"

(migliaia di euro)	30/6/2004	30/6/2003	variazioni	
			assolute	%
a) garanzie rilasciate	30.147	30.526	-379	-1,2
b) derivati su crediti	419	722	-303	-42,0
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	163.066	173.269	-10.203	-5,9
1. negoziazione di titoli	11.993	10.548	1.445	13,7
2. negoziazione di valute	13.281	13.046	235	1,8
3. gestioni patrimoniali:	0	0	0	-
3.1 individuali		0	0	-
3.2 collettive		0	0	-
4. custodia e amministrazione di titoli	6.468	8.700	-2.232	-25,7
5. banca depositaria	5.125	4.970	155	3,1
6. collocamento di titoli	2.876	6.294	-3.418	-54,3
7. raccolta di ordini	2	1	1	100,0
8. attività di consulenza	5.157	2.745	2.412	87,9
9. distribuzione di servizi di terzi:	118.164	126.965	-8.801	-6,9
9.1 gestioni patrimoniali:	80.186	99.784	-19.598	-19,6
a) individuali	10.510	31.361	-20.851	-66,5
b) collettive	69.676	68.423	1.253	1,8
9.2 prodotti assicurativi	37.977	27.177	10.800	39,7
9.3 altri prodotti	1	4	-3	-75,0
d) servizi di incasso e pagamento	95.070	102.949	-7.879	-7,7
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	1.295	457	838	183,4
f) esercizio di esattorie e ricevitorie	0		0	-
g) altri servizi (*)	117.281	118.291	-1.010	-0,9
TOTALE	407.278	426.214	-18.936	-4,4

(*) Gli altri servizi comprendono:

- recupero spese su operazioni di impieghi	34.678	38.208
- altri recuperi di spese	36.571	35.259
- altre commissioni	46.032	44.824

3.2 Dettaglio della voce 40 "commissioni attive"**"Canali distributivi dei prodotti e servizi"**

(migliaia di euro)	30/6/2004	30/6/2003	variazioni	
			assolute	%
a) presso propri sportelli:	121.037	133.259	-12.222	-9,2
1. gestioni patrimoniali	0	0	0	-
2. collocamento di titoli	2.873	6.294	-3.421	-54,4
3. servizi e prodotti di terzi	118.164	126.965	-8.801	-6,9
b) offerta fuori sede:	3	0	3	-
1. gestioni patrimoniali	0	0	0	-
2. collocamento di titoli	3	0	3	-
3. servizi e prodotti di terzi	0	0	0	-

3.3 Composizione della voce 50 "commissioni passive"

(migliaia di euro)	30/6/2004	30/6/2003	variazioni	
			assolute	%
a) garanzie ricevute	747	765	-18	-2,4
b) derivati su crediti	1.772	3.019	-1.247	-41,3
c) servizi di gestione e intermediazione:	16.366	19.461	-3.095	-15,9
1. negoziazione di titoli	4.317	2.765	1.552	56,1
2. negoziazione di valute	1.578	1.923	-345	-17,9
3. gestioni patrimoniali:	0	0	0	-
3.1 portafoglio proprio	0	0	0	-
3.2 portafoglio di terzi	0	0	0	-
4. custodia e amministrazione di titoli	1.297	3.157	-1.860	-58,9
5. collocamento di titoli	9.174	11.616	-2.442	-21,0
6. Offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	0	0	0	-
d) servizi di incasso e pagamento	24.809	24.236	573	2,4
e) altri servizi (*)	23.554	21.530	2.024	9,4
TOTALE	67.248	69.011	-1.763	-2,6

(*) Gli altri servizi comprendono:

- servizi di informazioni e visure

5.266 5.492

- altre commissioni

18.288 16.038

4) Composizione dei profitti(perdite) da operazioni finanziarie del conto economico

(migliaia di euro)	30/06/2004	30/06/2003	variazioni	
			assolute	%
4.1 Operazioni su titoli	-2.734	26.629	-29.363	-110,3 %
4.2 Operazioni su valute	20.956	14.626	6.330	43,3 %
4.3 Altre operazioni	135.450	57.297	78.153	136,4 %
TOTALE	153.672	98.552	55.120	55,9 %

In proposito si segnala che nel corso della seconda parte del semestre si è provveduto, nell'ambito della gestione dinamica dell'attività rischio tasso a medio/lungo termine, alla riclassificazione nel portafoglio di negoziazione di operazioni di copertura costituite da contratti di *Interest Rate Swap*.

L'intervento è stato perfezionato allo scopo di modificare il posizionamento della gestione rischio tasso d'interesse a medio/lungo termine della Banca, nella prospettiva di uno scenario di mercato orientato a un temporaneo innalzamento dei tassi di interesse e un suo successivo riallineamento. L'intervento ha comportato la rilevazione di utili confluiti nella voce "60. Profitti e perdite da operazioni finanziarie" per 78 milioni di euro.

Il verificarsi degli eventi previsti ha consentito, tra l'altro, il ripristino del preesistente profilo di rischio, limitando l'impatto negativo sul margine di interesse.

Composizione della voce 80b “Altre spese amministrative”

	30/06/2004	30/06/2003	(migliaia di euro)	
			variazioni assolute	%
a) Imposte indirette e tasse	51.849	51.199	650	1,3 %
b) Altre spese	211.917	214.219	-2.302	-1,1 %
- spese telefoniche, postali e trasmissione dati	43.256	54.544	-11.288	-20,7 %
- manutenzione immobili e fitti passivi	29.488	32.112	-2.624	-8,2 %
- spese legali, informazioni e visure	25.368	22.132	3.236	14,6 %
- manutenzione e noleggio hardware e software	23.411	18.061	5.350	29,6 %
- canoni passivi elaborazioni presso terzi	6.255	10.352	-4.097	-39,6 %
- energia elettrica, riscaldamento e acqua	9.953	8.751	1.202	13,7 %
- premi di assicurazione	12.555	8.434	4.121	48,9 %
- spese di vigilanza e contazione valori	8.082	8.284	-202	-2,4 %
- locazione e manutenzione mobili, impianti e macchinari	7.666	7.787	-121	-1,6 %
- pulizia locali	5.065	5.935	-870	-14,7 %
- compensi a professionisti	7.125	5.077	2.048	40,3 %
- cancelleria e stampati	5.505	4.686	819	17,5 %
- pubblicità, rappresentanza e beneficenza	3.093	3.791	-698	-18,4 %
- lavorazioni temporanee e personale distaccato da terzi	2.074	2.863	-789	-27,6 %
- compensi ad organi societari e contributi associativi	2.652	1.657	995	60,0 %
- spese di trasporto	1.645	1.575	70	4,4 %
- abbonamenti, riviste e quotidiani	734	1.168	-434	-37,2 %
- varie	17.990	17.010	980	5,8 %
TOTALE	263.766	265.418	-1.652	-0,6 %

5) Proventi e oneri straordinari**5.1 proventi straordinari**

	30/06/2004	30/06/2003	(migliaia di euro)	
			variazioni assolute	%
a) utile su cessioni di partecipate	76.017	22	75.995	-
b) sopravvenienze attive	52.128	34.645	17.483	50,5 %
c) utile da realizzi	2.246	692	1.554	224,6 %
d) utile su titoli immobilizzati	1.561	962	599	62,3 %
e) interessi di mora recuperati	0	8.851	-8.851	-100,0 %
TOTALE	131.952	45.172	86.780	192,1 %

Le sopravvenienze attive riguardano competenze economiche (interessi, commissioni e spese) di pertinenza di precedenti esercizi per 50 milioni e altre sopravvenienze attive e insussistenze del passivo per 2 milioni.

5.2 Oneri straordinari

	30/06/2004	30/06/2003	(migliaia di euro)	
			variazioni assolute	%
a) oneri per esodo agevolato	46.986	61.238	-14.252	-23,3 %
b) sopravvenienze passive	36.643	41.159	-4.516	-11,0 %
c) perdite su partecipazioni	7.280	3.502	3.778	107,9 %
d) oneri progetto trasformazione BNL	824	2.017	-1.193	-59,1 %
TOTALE	91.733	107.916	-16.183	-15,0 %

Le sopravvenienze passive si riferiscono a competenze economiche di pertinenza di precedenti esercizi (per interessi, commissioni e spese) riconosciute alla clientela per 28 milioni, nonché a insussistenze e altre sopravvenienze passive per 9 milioni.

* * *

La gestione dei fattori straordinari si chiude pertanto con un saldo positivo di 40 milioni.

* * *

Composizione della voce 220 "Imposte sul reddito d'esercizio"

(migliaia di euro)

	30/6/2004		
	irpeg	irap	totale
1. Imposte correnti (-)	-85.508	-42.641	-128.149
2. Variazione delle imposte anticipate (-/+)	-34.048	-924	-34.972
3. Variazione delle imposte differite (-/+)	26.501	379	26.880
4. Imposte sul reddito dell'esercizio (-1 +/-2 -/+3)	-93.055	-43.186	-136.241

L'art. 2 del decreto legge 12 luglio 2004 n168, di recente emanazione, ha introdotto alcune modifiche a previgenti disposizioni fiscali. In particolare ha eliminato (a decorrere dall'esercizio in corso alla data di entrata in vigore dello stesso) dalla base imponibile irap degli enti creditizi e finanziari le riprese di valore su crediti, le rettifiche di valore sui crediti della clientela, nonché gli accantonamenti per rischi su crediti, compresi quelli per interessi di mora. Tale modifica ha comportato per la Banca l'iscrizione di maggiori oneri per imposte correnti per 6 milioni di euro.

Alla luce della disciplina introdotta dalla legge 549/1995 e dell'orientamento espresso dall'Associazione di categoria delle Banche (ABI) restano invece confermate le imposte anticipate (per 25 milioni di euro).

PARTE E - ALTRE INFORMAZIONI**1 - Numero medio dei dipendenti**

	30/06/2004	30/06/2003	variazioni	
			assolute	%
a) dirigenti	226	225	1	0,4 %
b) quadri direttivi	3.405	3.383	22	0,7 %
c) restante personale	12.159	12.462	-303	-2,4 %
TOTALE	15.790	16.070	-280	-1,7 %

Nella tabella, sulla base delle Istruzioni della Banca d'Italia (rif. Bollettino di Vigilanza n. 10 dell'ottobre 2000), i "quadri direttivi" di primo e secondo livello sono indicati nella voce "restante personale".

2 - Numero degli sportelli operativi

30/6/2004	30/6/2003	Variazioni	
		assolute	%
709	706	3	0,4%

Operazioni di cartolarizzazione

Operazioni di cartolarizzazione proprie

Titoli in portafoglio (rivenienti da operazioni di cartolarizzazione proprie)

	Valore di Bilancio	Valore di mercato
Senior	32.237.628,00	32.237.628,00
Mezzanine	-	-
Junior*	49.526.387,92	49.526.387,92
Totale	81.764.015,92	81.764.015,92

Suddivisione dei Titoli emessi per tipologia di attività sottostante

	Senior	Mezzanine	Junior	Totale
Mutui fondiari Residenziali	3.334.950.000,00	113.800.000,00	19.150.000,00	3.467.900.000,00
Contratti di Leasing	1.142.500.000,00	87.000.000,00	13.350.000,00	1.242.850.000,00
Totale	4.477.450.000,00	200.800.000,00	32.500.000,00	4.710.750.000,00

Suddivisione dei Titoli emessi per qualità di attività sottostante

	Senior	Mezzanine	Junior	Totale
In bonis	4.477.450.000,00	200.800.000,00	32.500.000,00	4.710.750.000,00
Sofferenza				

Interessenze in società veicolo

	Originator	Sede	Quota
Vela Lease S.r.l.	Locafit S.p.A.	Conegliano (TV)	9%
Vela Home S.r.l.**	BNL S.p.A.	Conegliano (TV)	9%

Attività di servicing

incassi al 31/12/2003	Servicer	Società veicolo	Importo
Contratti di Leasing	Locafit S.p.A.	Vela Lease S.r.l.	524.979.085,00
Mutui fondiari Residenziali	BNL S.p.A.	Vela Home S.r.l.	339.531.292,00
incassi al 30/06/2004	Servicer	Società veicolo	Importo
Contratti di Leasing	Locafit S.p.A.	Vela Lease S.r.l.	271.146.894,04
Mutui fondiari Residenziali	BNL S.p.A.	Vela Home S.r.l.	265.988.021,78

* Includere le cash reserve relative alle operazioni Vela Home1 pari a euro 10.936.250 e Vela Home 2 pari a euro 6.090.137,92.

Considerata l'illiquidità della classe junior, anche per la mancanza di un rating, viene riportato il valore di libro, ancorchè la valorizzazione finanziaria dei flussi futuri attesi risulterebbe notevolmente superiore.

**Partecipazione del 9% di BNL Partecipazioni

CARTOLARIZZAZIONE ORIGINATA DA BNL SpA NEL PRIMO SEMESTRE 2004**Vela Home 2 – cartolarizzazione di mutui fondiari residenziali****Caratteristiche dell'operazione**

Nell'ambito del programma di cartolarizzazione degli attivi creditizi della Banca, in data 22 Marzo 2004, è stata perfezionata la cessione di un portafoglio di mutui residenziali in bonis alla società veicolo Vela Home Srl (costituita ai sensi della Legge n. 130/99 e partecipata al 9,00% da BNL Partecipazioni SpA), con un debito residuo complessivo di 1.259.373.188,74 di euro. Il prezzo è stato pari al debito residuo dei crediti trasferiti alla data di cessione, maggiorato del rateo interessi maturato di 8.463.068,14 di euro.

Vela Home Srl ha provveduto al finanziamento dell'operazione mediante l'emissione di titoli ABS (*Asset Backed Securities*) in 5 *tranche*. Le prime quattro *tranche*, indicizzate all'Euribor 3m e aventi scadenza luglio 2028, sono state collocate presso investitori istituzionali e quotate alla Borsa di Lussemburgo; BNL SpA ha sottoscritto interamente la *tranche junior*, pari allo 0,57% dell'*outstanding*, per un ammontare di 7,25 milioni di euro. Contestualmente la prima fase "sintetica", perfezionata nel dicembre 2003 per un importo di euro 1.000.002.437,41 ha esaurito i propri effetti.

Il *tranching* dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

Rating ABS S&P/Moody's	Vita media (anni)	Tranching medio	Spread	Outstanding Notes
AAA/Aaa	2,22	39,97%	12,0	507.150.000
AAA/Aaa	7,8	55,71%	18,0	706.800.000
AA/Aa1	12,5	1,25%	36,0	15.850.000
BBB	12,5	2,50%	110,0	31.700.000
Unrated		0,57%		7.250.000

1.268.750.000

Durata media	5,77 anni
Spread medio	18,02 bps
Portafoglio ceduto (euro)	1.267.836.256,88
Seasoning portafoglio	31,4 mesi
Durata media del portafoglio	86 mesi
Cash Reserve da costituire (euro)	6.307.500,00

La riserva di cassa viene costituita tramite l'utilizzo dell'*excess spread* fino a un importo pari a:

- 0,50% dell'importo in linea capitale delle *Rated Notes* emesse (finché il debito residuo delle *Rated Notes* si mantenga pari o maggiore al 50% dell'importo delle *Rated Notes* alla data di emissione);
- 0,25% dell'importo in linea capitale delle *Senior Notes* emesse (qualora il debito residuo delle *Rated Notes* risulti inferiore al 50% dell'importo delle *Senior Notes* alla data di emissione).

Al 30 giugno 2004 la *Cash Reserve* risulta costituita per un importo pari a euro 6.090.137,92.

Il portafoglio ceduto presenta le seguenti caratteristiche:

- ammontare complessivo di euro 1.267.836.256,88;
- mutui relativi al finanziamento dell'acquisto della "Prima Casa", assistiti da ipoteca di 1° grado;
- composizione suddivisa in mutui a tasso fisso e mutui a tasso variabile (rispettivamente 92% e 8% del totale);
- ripartizione per area geografica: nord 34%, centro 46%, sud 20%.

Contestualmente all'emissione delle *Notes ABS* è stata strutturata un'operazione di *Back-to-Back Swap*, costituita da due contratti di *Interest Rate Swap* (IRS), con lo scopo di immunizzare il Veicolo dal rischio di tasso di interesse.

In particolare, sono stati conclusi due contratti di *Interest Rate Swap*, di stesso nozionale (1,27 miliardi di euro) e durata media pari a 5,6 anni, ma di segno opposto, tra:

- Vela Home Srl e The Royal Bank of Scotland;

e tra

- The Royal Bank of Scotland e BNL SpA.

L'attività di *servicing*, volta alla gestione, al recupero dei crediti e al monitoraggio della *performance* complessiva della cartolarizzazione, è svolta da BNL SpA. I crediti ceduti sono stati informaticamente segregati al fine di garantire anche la separatezza contabile. In base agli impegni assunti a valere del contratto di *Servicing*, BNL si impegna a gestire i crediti ceduti secondo le *Collection Procedures* interne.

BNL, in qualità di *Sole Arranger*, ha interamente strutturato l'operazione. La struttura tecnico-legale utilizzata ha consentito di ottenere il secondo miglior *tranching* mai attribuito a una operazione RMBS (*Residential Mortgage-Backed Securities*) di un *originator* italiano, dopo quello ottenuto con l'operazione Vela Home 1.

Il ruolo di *Joint Lead Manager* è stato ricoperto da BNL e da The Royal Bank of Scotland.

L'operazione di cartolarizzazione Vela Home 2 ha consentito di liberare capitale regolamentare *tier1* per un ammontare complessivo di 36,8 milioni di euro, di cui circa 30 milioni ottenuti mediante la fase sintetica di questa operazione conclusa a dicembre 2003.

Il 30 giugno 2004 si è concluso il primo *Collection Period* della Vela Home 2, le cui evidenze sono sinteticamente riportate nel prospetto seguente:

	Threshold	Portfolio Giugno 2004
Class B Trigger Event		
Unpaid Principal Deficiency	9,0%	0,00%
Class C Trigger Event		
Unpaid Principal Deficiency	7,5%	0,00%
Class D Trigger Event		
Annual Default Level	or 2,2%	0,00%
Unpaid Principal Deficiency	or 2,0%	0,00%
Delinquency Level	8,0%	0,63%
Portfolio Outstanding Amount		1.216.834.152,53
Delinquent Outstanding Amount		7.607.034,15
Default Outstanding Amount		-
Totale Incassi 1° semestre 2004		68.391.216,39
Quota Capitale		42.178.972,34
Quota Interessi		26.212.244,05

Vela Home 1 – cartolarizzazione di mutui fondiari residenziali

L'*excess spread*, ovvero la remunerazione della classe *junior* sottoscritta da BNL SpA, di competenza del primo semestre 2004, risulta pari a euro 22.471.901,20, di cui euro 4.824.818,11 già incassati.

La *performance* dell'operazione si conferma in linea con le previsioni formulate all'emissione. La dinamica dei mutui con ritardi nei pagamenti (*Delinquent* e *Default*) risulta a livelli ampiamente al di sotto delle soglie ("*Trigger*") fissate contrattualmente nella struttura.

BNL SpA, in qualità di *servicer*, mediante *report* mensili e trimestrali verifica l'andamento dei rimborsi dei mutui e garantisce una corretta informazione ai sottoscrittori dei titoli ABS.

	Threshold	Portfolio Giugno 2004
Class B Trigger Event		
Unpaid Principal Deficiency	9,0%	0,00%
Class C Trigger Event		
Unpaid Principal Deficiency	7,5%	0,00%
Class D Trigger Event		
Annual Default Level	or 2,0%	0,46%
Unpaid Principal Deficiency	or 2,0%	0,00%
Delinquency Level	8,0%	1,29%

Portfolio Outstanding Amount	1.807.304.376,07
Delinquent Outstanding Amount	23.284.222,82
Default Outstanding Amount	9.084.357,95
Totale Incassi 1° semestre 2004	197.596.805,39
Quota Capitale	143.420.210,87
Quota Interessi	54.176.594,52

